

# Assemblea 2005. I delegati sezione per sezione

NOTIZIARIO MENSILE MARZO 2005

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

# LO SCARPONE



## Ridateci il silenzio dei boschi

Si può considerare escursionismo  
il crescente dilagare su sentieri  
e mulattiere dei mezzi motorizzati?

## Alpinisti da copertina

Quando la montagna accendeva la  
fantasia dei giornalisti: una singolare  
mostra al Monte dei Cappuccini



Numero 3 - Marzo 2005 - Mensile - Sped. in abbonamento - 45% art. 2 comma 2070 legge 662/96 - Filiale di Milano - Club Alpino Italiano

Tre convegni internazionali hanno cercato di delineare e rilanciare nel 2004 il ruolo del capoluogo in relazione con lo spazio alpino

# Città alpine, Trento supera l'esame

Una giuria internazionale composta da rappresentanti della Comunità di lavoro Città delle Alpi, della CIPRA Internazionale e di Pro Vita Alpina ogni anno sceglie una città dell'arco alpino tra quelle impegnate a sviluppare i contenuti della Convenzione per la protezione delle Alpi, designandola "Città alpina dell'anno". Nel 2004 questo lusinghiero titolo è toccato a Trento che ha ospitato una serie di iniziative concluse con la cerimonia del 26 novembre al Castello del Buonconsiglio alla presenza del sindaco Alberto Pacher, della presidente del Comitato per la Città Alpina dell'anno Colette Patron, e del sindaco del pittoresco centro climatico della Baviera Sonthofen (Città alpina del 2005). Il titolo, è stato ribadito in questa circostanza, ha lo scopo di coinvolgere la popolazione, rafforzare le forme di collaborazione tra la città, i territori circostanti e il resto

della regione alpina, promuovere la collaborazione con le altre città della rete alpina e l'impegno a sviluppare iniziative concrete e innovative per lo sviluppo sostenibile delle Alpi.

Il ruolo propulsivo delle città, nella loro veste di luoghi di incontro e produzione di servizi, di sedi di istituzioni e di centri culturali e di ricerca può far sì che le Alpi, da area marginale, possano consolidare il loro significato di nuova centralità europea seguendo percorsi di innovazione, qualità e sostenibilità dello sviluppo economico, "esportabili" fuori dallo spazio alpino. Senza dimenticare che le città - e in generale i fondovalle con i loro sistemi insediativi e infrastrutturali - sono anche i luoghi in cui si evidenziano le criticità ambientali. Le città alpine devono essere il centro di sistemi territoriali, in cui elaborare e sostenere politiche di coesione territoriale, condividere progetti che sap-



piano conservare e valorizzare il territorio, attuare il trasferimento e l'applicazione dell'innovazione.

Tra le manifestazioni organizzate a Trento, tre convegni internazionali hanno cercato di delineare e rilanciare il ruolo delle città nella relazione con lo spazio alpino. Il convegno "Comunicare la montagna" ha affrontato il tema del marketing e della comunicazione turistica a partire dall'omologazione dei luoghi turistici e la conseguente perdita di identità, che può compromettere nel medio periodo la capacità attrattiva e, di conseguenza, l'economia di valli e villaggi alpini.

Con "Città alpine: qualità dello spazio urbano, qualità della vita" è stato possibile mettere a confronto esperienze tra le città delle Alpi in materia di pianificazione, utilizzo e gestione degli spazi urbani in un momento in cui la qualità urbana costituisce una opportunità sociale e un fattore di competizione economica.

Infine nell'ambito del convegno "Città nelle Alpi: identità, innovazione, sostenibilità e cooperazione regionale" organizzato in collaborazione con la CIPRA Italia, è stato analizzato il rapporto tra le città e il circondario montano, non come contrapposizione, ma come possibile sinergia. La prima parte è stata dedicata al rapporto tra il mantenimento dell'identità alpina e la necessaria innovazione (per la quale le città svolgono un ruolo determinante), la seconda a progetti e iniziative di sostenibilità di cui si evidenzia la necessità, per avere successo, di cooperazione tra istituzioni, istituti di ricerca, operatori pubblici e privati di una regione.

Francesco Pastorelli  
CIPRA Italia

## Un'originale ricerca

### Gatti e gattini per Alpi e Appennini

Sullo Scarpone n. 8/2004 è stata pubblicata la mia richiesta di collaborazione per individuare la collocazione nelle Alpi e in Appennino dei cosiddetti "passi del gatto". Questa è la prima relazione sintetica dell'indagine relativa ai valichi segnalati, che vanno da 6 m a 2730 m di quota, salvo errori e omissioni come s'usa dire in contabilità. In questi tre mesi ho ricevuto ben 32 contributi: 21 per posta elettronica (cai.bolzaneto@libero.it), tre per posta tradizionale, sei per telefono, una via fax e una di persona dall'aquilotto bolzanetese Giulio Orecchia che, saputo della mia ricerca navigando su Internet, mi ha fornito una sfilza di indicazioni. I messaggi sono arrivati da due Soci del CAI di Brescia e di Bergamo e da iscritti alle seguenti sezioni: Ligure-GE, Arenzano e Bolzaneto (Ligure-GE), Calozziocorte (BG), Brescia, Chiari, Manerbio, Cedegolo, Gavardo e Lovere (BS), Lucca, Codogno e Parabiago (MI), Cortina d'Ampezzo (BL), Faenza (RA), Mestre (VE), Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Saluzzo (CN), SAT Pinzolo (TN), Tarvisio (UD), Torino, Varallo, Varese. Quattro collaboratori non hanno specificato l'appartenenza al CAI: Alberto Colombo, Incas Foto di Ciserano (BG), Anna Vanenti di Ponte Nossola (BG) e Roberto Valsecchi di Varedo (MI).

Le segnalazioni sono state più di 60 dato che alcune comunicazioni comprendevano più di un toponimo relativo al gatto. La maggior parte (40) hanno fatto riferimento al toponimo Passo del gatto, ma sono stati segnalati anche: Saltino del gatto (due volte), Bocchetta e rifugio Gattascosa, Passo buco del gatto, Bus del gatto, Costa del gatto, Fosso del gattino, Passogatto, Passo del gattino, Valico del Prato del gatto, a cui aggiungerei Muso di gatto (Muro de gatto) che si trova in Val Gargassa e Rocche dei Gatti in Val Cerusa, entrambi nel Parco del Beigua (Genova). Il passo del gatto maggiormente segnalato (13) è stato quello della Val di Scalve (BG). Seguono con 9 segnalazioni quello tra i rifugi Griuti e Tonolini sull'alta via dell'Adamello e con 6 quello al Pelmo. Con quasi tutti gli amici con cui ho parlato al telefono abbiamo fatto la seguente considerazione, segnalata anche da altri nei loro scritti: passo può avere significato sia di valico sia di passaggio, ossia "luogo attraverso il quale si passa o si può passare". L'analisi dei comunicati proseguirà con la ricerca di dati precisi sulle guide dei Monti d'Italia e sulle cartine segnalate dai collaboratori, anche per trovare sia la dizione, sia l'individuazione del sito più corretta da attribuire a ciascun toponimo.

Piero Bortolotto  
Sezione Ligure - Sottosezione Bolzaneto



Fondato nel 1931 - Numero 3 - Marzo 2006

**Direttore responsabile** Pier Giorgio Olivetti  
**Direttore editoriale** Gian Mario Giolito  
**Coordinamento redazionale** Roberto Serafin  
**Segreteria di redazione** Giovanna Massini  
**e-mail** redazione@cai.it  
 lascarpone@cai.it  
 larivista@cai.it

**CAI Sede Sociale** 10131 Torino, Monte dei Capuccini  
**CAI Sede Legale** 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19  
 cas. post. 10001 - 20110 Milano  
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)  
 Fax 02.205723.201  
 www.cai.it

**CAI su Internet** www.cai.it  
**Teleg:** CENTRALCAI MILANO  
**C/c post:** 15290207, intestato a: CAI  
 Club Alpino Italiano - Servizio Tesoreria  
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano  
 12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del Bimestrale Illustrato:  
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani: € 6,45;  
 abbonamento sezioni, sottoscrizioni e nuclei: € 10,90; abbonamento non soci in Italia: € 36,40;  
 supplemento spese per recapito all'estero: € 19,00.  
 Fascicoli sciolti, compresa spesa postale:  
 bimestrale (mesi pari): soci € 6,45, non soci € 8,20;  
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc  
 Via San Mamolo 181/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982  
 Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione  
 Indirizzate tutte le corrispondenze e il materiale al:  
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno  
 restituite, se richieste. È vietata la riproduzione anche parziale di testi,  
 fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità:

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV  
 Pubblicità istituzionale: Susanna Gazzola  
 tel. 011.9981533 - fax 011.9918208 - e-mail: s.gazzola@gnp.com  
 Servizi turistici: 0438.51310 - fax 0438.428707  
 e-mail: gnp@telemia.it / gnp@serviziocanzana.it

Stampa: Bicograr - Beverate di Brivio (LC)

Impegno: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)  
 Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno  
 mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b  
 legge 682/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948  
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188 vol. 12,  
 foglio 897 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pisani.  
 La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio,  
 riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.  
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta elettronica  
 o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data di uscita  
 (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

**Presidente generale** Annibale Saiss  
**Vicepresidenti generali** Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti,  
 Umberto Martini

**Componenti del Comitato di presidenza** Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo  
**Consiglieri centrali** Flaminio Banetti, Franco Bo, Luigi  
 Bruscedin, Lucio Calderone, Silvia Calvi,  
 Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini,  
 Umberto Giannini, Francesco Maver,  
 Ruggiero Montesi, Vittorio Pacati, Elio  
 Protti, Francesco Riccaboni, Francesco  
 Romualdi, Enrico Saiss, Albino Scarnizi,  
 Sergio Vistoni, Ettore Zanella

**Revisori dei conti** Vigilio Tachellini (presidente),  
 Onesto Malatesta (in rappresentanza  
 del Ministero del Tesoro), Giovanni  
 Pollonardo, Alberto Cerruti (supplente)

**Provinci** Carlo Ancona, Luigi Amaldi,  
 Giuseppe Bassignaro, Giorgio  
 Carattoni, Tino Palestra

**Past president** Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti,  
 Roberto De Martini, Giacomo Priotto

**Direttore generale** Paola Pella

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale  
 delle Associazioni Alpinistiche



Associazione  
 del Club Alpino delle Alpi

## L'incredibile "rampagarol"

La vignetta di Walter Molino sulla Domenica del Corriere che questo numero dello Scarpone riproduce in copertina è dedicata a un evento che onorò quasi mezzo secolo fa l'alpinismo italiano: la "conquista" il 7 marzo 1956 del Cerro Sarmiento (2300 metri) in Terra del Fuoco. I due che piantano in vetta uno smisurato tricolore sono Clemente Maffei di Pinzolo (TN) e Carlo Mauri di Lecco "dopo 16 ore di sacrifici, di lotta e di volontà ostinata", come scrive nel suo diario Maffei, detto Gueret "Rampagarol", gloria dell'alpinismo trentino.

L'occasione per ricordare la figura di quest'ultimo viene suggerita dall'appassionante rassegna "Montagne in copertina" ospitata fino al 5 giugno al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" (vedere alle pagine 4 e 5). Attraverso le prime pagine dei periodici più rinomati (oltre alla citata "Domenica", La Tribuna Illustrata, Grand Hotel, Epoca e diversi altri) il visitatore può rivivere nelle luminose sale del Monte dei Cappuccini, a Torino, alcuni eventi che hanno fatto sognare genitori, nonni e bisnonni.

Detto per inciso, la conquista del Sarmiento ha avuto una specie di "replica" nel 1986 grazie a una spedizione dei Ragni di Lecco.

Nonostante i suoi 63 anni Gueret si è battuto anche in quella circostanza come un leone, raggiungendo la cima ovest per il versante sud insieme con Gigi Alippi, Franco Baravalle, Pinuccio Castelnuovo, Gian Maria Confalonieri, Lorenzo Mazzoleni, Salvatore Panzeri e Bruno Pennati. La salita è stata dedicata a Mauri, l'indimenticabile "Bigio" scomparso nel 1983, che fu compagno del "rampagarol" nell'impresa del '56. Gueret ha finito invece i suoi giorni nel 1991 fra le sue montagne, in val Nambrone, entrando nel mito.



## In questo numero

- 2 Trento città alpina  
di Francesco Pastorelli
- 16 Sentieri: stop al fuoristrada  
Un comunicato del CdP
- Dove le valli miagolano  
di Piero Bordo
- 20 Via Francigena in diretta  
Ritorno alle Apuane  
di Angelo Bertacche
- 4 Museo della Montagna,  
un anno davvero speciale
- 21 Le Alpi violate  
Convenzione delle Alpi,  
disco verde dalla Camera
- L'alpinismo in copertina
- 6 La biblioteca della SAT,  
il "rifugio" più duraturo
- 24 Shisha Pangma da primato
- 8 Filmfestival 2005. Da brividi  
di Maser
- 26 Il romanzo di Erich Abram
- 9 L'addio a Heckmalr
- RUBRICHE
- 10 Scarponi sotto esame  
di Luigi Costa
- 14 Vetrina
- 11 Su e giù dal Sassolungo,  
l'impresa di due valtellinesi
- 18 Circolari
- 22 Filo diretto
- 25 Qui CAI
- 31 Corsi
- 32 Vita delle sezioni
- 37 Piccoli annunci
- 38 La posta dello Scarpone
- 40 News dalle aziende



# Le Alpi danno spettacolo

**A**ncora per qualche mese la quiete del Monte dei Cappuccini a Torino sarà rotta dal frastuono dei martelli pneumatici, dei trapani, delle betoniere. Squadre di muratori, carpentieri, piastrellisti, elettricisti sono all'opera per un lifting radicale del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", che si completerà alla fine dell'estate. Al cantiere seguiranno i riallestimenti. Un'operazione che vede coinvolti Città di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, fondazioni ex bancarie e sostenitori vari. Poi da dicembre la città e tutti gli appassionati di montagna potranno di nuovo disporre completamente di questo magico "tempio". E il Monte dei Cappuccini diverrà il tetto del mondo della cultura alpina. Particolare importante. Il museo è una struttura della Sezione CAI di Torino e dedica tutte le attività alle "terre alte" del mondo. Inoltre nella sede opera una grande struttura dedicata allo studio delle montagne: l'Area documentazione, vero "polo culturale" del Sodalizio, con le collezioni della Sede centrale, come la Biblioteca nazionale e il CISDAE, e le preziose raccolte del museo come il Centro documentazione e la Cineteca storica e Videoteca.

La riapertura del museo è un evento che segna la storia del Club

**Virtuosismi sulla neve, soggiorni alpestri, svaghi reali, Alpi omicide, vette del mondo sono alcuni temi della mostra "Montagne in copertina", aperta al Monte dei Cappuccini**

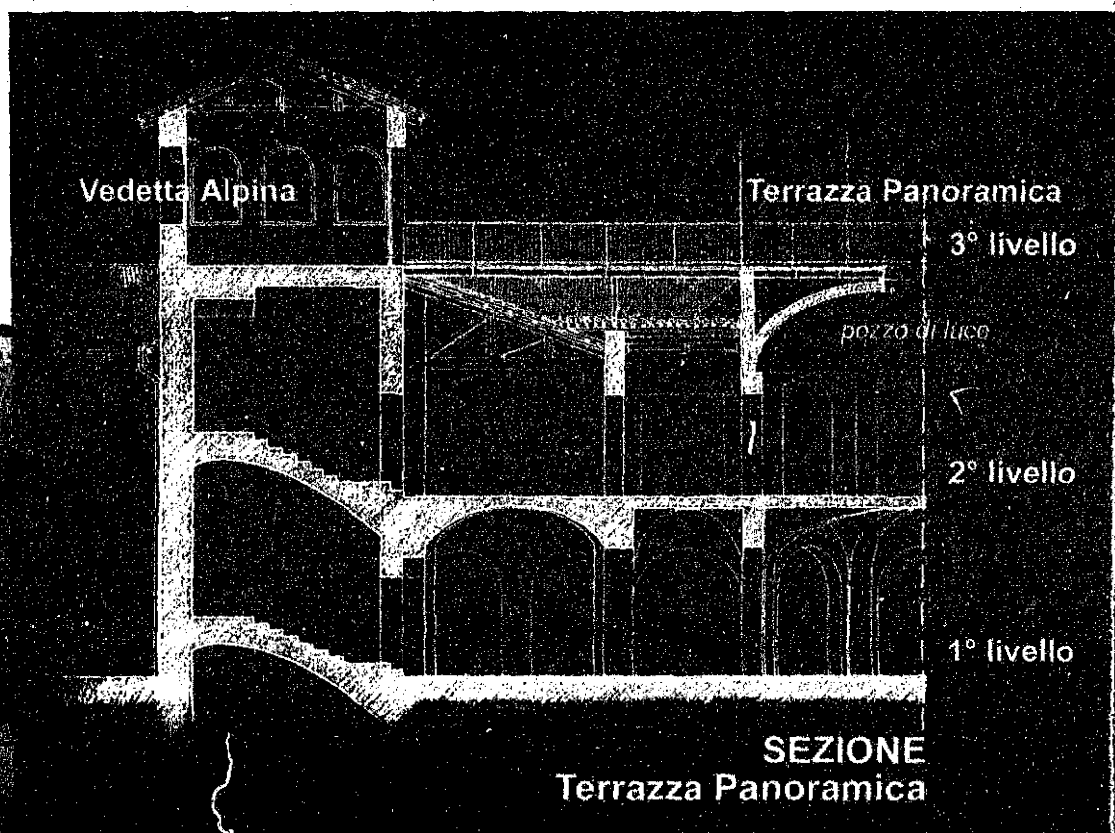
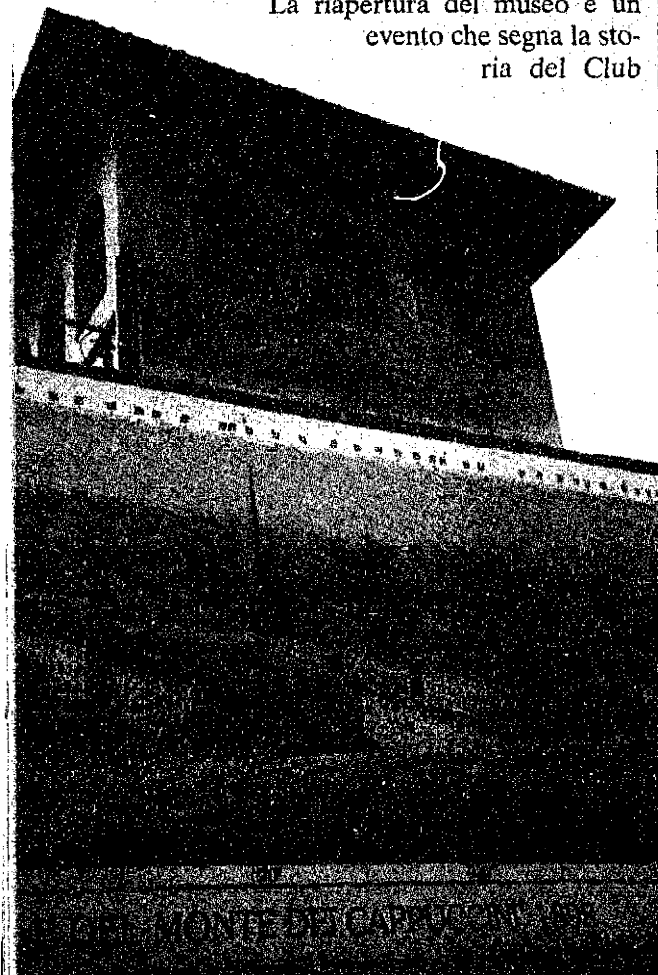


Alpino Italiano. Centotrent'anni fa i soci torinesi si rimboccarono le maniche quando si trattò di creare questa "stazione alpina" con vista sulle Alpi. L'intervento costò 8.000 lire: 5500 a carico della città e 2500 della Sezione di Torino. A conti fatti il nuovo museo viene oggi a costare non meno di 3 milioni di euro, una voce fra le tante di un bilancio faraonico: in vista delle Olimpiadi invernali del 2006, Torino sta infatti cambiando faccia con nuove linee metropolitane e parcheggi sotterranei, mentre l'approssimarsi della linea ferro-

viaria ad alta velocità sconvolge una parte delle periferie.

Una rapida visita in compagnia del direttore del Museomontagna, l'architetto Aldo Audisio, consente al redattore dello Scarpone di rendersi conto della reale portata delle innovazioni. I due piani principali dell'edificio sono stati trasformati in altrettante piattaforme, con possibilità di percorribilità e interscambio di itinerari. La vedetta alpina ora ospita l'arrivo di un ascensore: appena fuori, all'aperto, una passerella sorvola le antiche tegole di cotto e proietta il visitatore verso un panorama mozzafiato che comprende, complice il bel tempo, il Monviso, il Gran Paradiso, le Levanne. Le sale, provvisoriamente svuotate di tanti storici cimeli, prendono luce da quattro piramidi di cristallo. Una nicchia circolare è stata infine predisposta per ospitare quel panorama a 360° che trova riscontro più sopra nella vedetta alpina.

Ma se il grande cantiere ha fagocitato una parte del bellissimo piazzale panoramico da cui in seguito si accederà al museo, la vita negli uffici della factory coordinata da Audisio procede indisturbata. Una nuova rassegna, "Montagne in copertina", è ospitata dal 15 febbraio due piani più sotto, alle "arcate". Attraverso le copertine dei periodici più rinomati il visitatore rivive eventi che hanno fatto sognare genitori, nonni e bisnonni. Virtuosismi







**Fino al 5 giugno**

**La montagna che faceva sognare i nonni dalla Domenica del Corriere al Grand Hotel**

Partendo dagli ultimi decenni dell'Ottocento, la mostra "Montagne in copertina / Dalla realtà all'illustrazione", aperta fino al 5 giugno al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi", percorre passo dopo passo le storie legate alla montagna fino ai grandi exploit alpinistici degli anni Cinquanta del secolo scorso, documentati anche con attente composizioni fotografiche. Si tratta principalmente di copertine di periodici italiani, con estensione a testate francesi e tedesche. Tra quelle stampate in Italia non possiamo dimenticare la Tribuna Illustrata, la Domenica del Corriere, l'Illustrazione del Popolo, fino al popolare Grand Hotel. Tutti i pezzi esposti appartengono alle raccolte iconografiche del Centro documentazione del Museomontagna. Un settore della mostra è dedicato all'analisi di un grande avvenimento, letto, anzi visto, attraverso le illustrazioni delle riviste. Si tratta della spedizione polare di Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi del 1899-1900. I testi del catalogo, edito nella collana del Cahier Museomontagna, scritti da Enrico Sturani, Enrico Camanni e Aldo Audisio, permettono di meglio comprendere il fenomeno che caratterizzò molti decenni dell'informazione. Il volume che riproduce tutte le copertine esposte nella rassegna, costituito da 232 pagine, viene venduto a un prezzo di copertina di 20 euro. La mostra è inserita nell'ambito dell'evento "Meno uno", celebrativo dell'avvicinamento temporale della cerimonia d'apertura del XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. I biglietti sono in vendita a 5 euro, ridotto 3,50, soci CAI 2,50.

sulla neve, soggiorni alpestri, svaghi reali, Alpi omicide, vette del mondo sono alcuni dei temi trattati dai magici pennelli di Achille Beltrame, Walter Molino e da altri artisti le cui opere sono religiosamente raccolte e catalogate negli archivi del museo.

La stagione proseguirà dal 10 giugno al 18 settembre con "Ghiacci e precipizi" dell'inglese Julian Cooper, astro inglese della pittura dalla tavolozza vertiginosa. E ancora, dal 25 settembre al 30 ottobre, sarà possibile visitare un reportage fotografico sui Kalash, un popolo delle alte valli del Pakistan.

Si arriverà così all'inaugurazione ufficiale del nuovo museo, fissata all'11 dicembre con un duplice evento. "Viaggio alle Alpi, alle origini del turismo alpino" è una mostra curata dal professor Annibale Salsa, presidente generale del Club Alpino Italiano, che rimarrà aperta fino al mese di marzo 2006; "Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike" ci riporterà agli avventurosi cercatori di fine Ottocento. E se la prima delle due rassegne (riguardante i viaggi nelle Alpi in cerca di svago, che concludono l'era dei viaggi di scoperta di eruditi e scienziati) sarà da collegarsi alle concomitanti Olimpiadi invernali, l'altra (che avrà per sfondo la British Columbia in cui si andava avventurosamente alla ricerca dell'oro) vorrà essere un preludio ai giochi olimpici che verranno ospitati a Vancouver nel 2010. Manifesti, cimeli e testimonianze, nella mostra curata dal professor Salsa, riguarderanno

anche la nascita degli sport della neve e offriranno non pochi motivi di riflessione a chi, ai giorni nostri, vede con preoccupazione l'affermarsi, accanto a iniziative encomiabili, di un turismo invernale fortemente impattante e di incerto avvenire. "Gli alpinisti sono stati tra i primi viaggiatori", spiega il curatore della mostra anticipandone uno dei significati, "in quanto l'alpinismo ottocentesco e l'escursionismo (indisgiungibili) traducevano rispettivamente nella dimensione verticale e orizzontale quello 'andare per via'

(viaggiare/per viam agere) che dovrebbe costituire la vera anima del turismo. Riflettere su tali temi costituisce un sicuro antidoto a questa nostra società della 'morte del viaggio', che produce paradossalmente passeggeri frettolosi diretti da per tutto (cioè da nessuna parte) nella eclisse totale del Viaggiatore". Sostare un attimo e rivolgere il pensiero al passato e a ciò che ci aspetta è ancora una volta il salutare invito che ci arriva dal Monte dei Cappuccini. La speranza è che siano in molti ad ascoltarlo. ■



Betoniere, compressori, attrezzi da muratore si affastellano in questi giorni sul piazzale del Monte dei Cappuccini a Torino, in vista della Mole Antonelliana. Qui accanto il direttore del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" Aldo Audisio mentre visita il cantiere del rinnovato museo che si inaugurerà l'11 dicembre. Nelle altre immagini di questa pagina la storica Vedetta Alpina emerge tra le impalcature, una visione del Monte dei Cappuccini (in alto) dalle rive del Po e uno schizzo del progetto con la nuovissima terrazza panoramica.





# Il "rifugio" più bello e duraturo della SAT

**Dopo avere presentato in gennaio la biblioteca della Sezione di Lucca, fondata nel 1923 dal benefattore inglese Richard Henry Budden, e in febbraio la biblioteca della Sezione di Pordenone, questa prestigiosa vetrina curata con la collaborazione del gruppo BiblioCai è ora dedicata alla Biblioteca della Società Alpinisti Tridentini, vanto e gloria del CAI e della gente trentina.**

La Biblioteca della montagna-SAT nasce nel 1991 per una fortunata intuizione della Società degli Alpinisti Tridentini, fondata a Madonna di Campiglio nel 1872 e attualmente la maggiore delle sezioni del Club Alpino Italiano con circa 22.000 soci e ben 34 rifugi alpini. Fin dalla sua fondazione la

SAT raccolse monografie e periodici creando una biblioteca per i propri soci. Questa biblioteca nei primi anni del Novecento possedeva oltre 4.000 tra opuscoli, monografie e periodici. Le vicende belliche e la cessione di parte del patrimonio al Museo tridentino di scienze naturali depauperarono questa importante collezione.

L'interesse per la biblioteca si risveglia negli anni Ottanta: Annetta Stenico si dedica al recupero del materiale disperso nei vari uffici della sede sociale, ospitata a partire dagli anni cinquanta nel cinquecentesco palazzo Saracini-Cresseri, nel centro storico di Trento. Tra il 1990 e il 1991 la SAT prende contatto con il "Filmfestival della montagna, esplorazione avventura Città di Trento" e con la Provincia autonoma: vengono firmate due convenzioni grazie alle quali il Filmfestival assicura il deposito gratuito ogni anno dei libri presentati all'annuale "Rassegna internazionale dell'editoria di montagna" e la Provincia fornisce l'hardware, assicura un contributo economico

per il funzionamento della struttura e inserisce la biblioteca nel Sistema Bibliotecario Trentino; il patrimonio bibliografico viene così catalogato nel Catalogo Bibliografico Trentino, il catalogo unico delle biblioteche pubbliche e specialistiche trentine.

Il catalogo è consultabile on-line ([www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net)).

Nel 1991 viene assunto un bibliotecario professionista e la biblioteca apre i battenti configurandosi come biblioteca pubblica, di proprietà della SAT, aperta con regolare orario anche ai non soci: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. La biblioteca cresce in fretta: aumenta il patrimonio, oltre mille unità l'anno e cresce il numero degli utenti (2.000 l'anno), si rende in tal modo necessaria l'assunzione nel 1997 di un secondo bibliotecario.

Anche gli spazi risultano ormai insufficienti. Pertanto, nel 2000, la biblioteca si espande su quasi tutto il secondo piano del palazzo, triplicando la metratura: una grande sala di consultazione circondata

## Dietro gli scaffali

### Cultura e competenza. L'impegno del bibliotecario

Quali libri e gli autori più consultati alla Biblioteca della SAT? È facile individuare il genere maggiormente richiesto: le guide escursionistiche e alpinistiche, in particolare quelle che illustrano percorsi o salite in area dolomitica, spiega Riccardo Decarli, bibliotecario e coordinatore del gruppo di lavoro BiblioCai. "Nello specifico vanno segnalate le guide escursionistiche di Achille Gadler e quelle di Fabrizio Tordino ed Enzo Gardumi edita da Panorama, assieme a quelle di Luca Visentini, sono certamente tra le più richieste. In campo alpinistico domina la collana "Guida dei monti d'Italia" del CAI-TG, richieste anche le guide della versante Sud. Sono molto consultate le guide a montagna extraeuropee: un settore nel quale purtroppo si nota la carenza dell'editoria in lingua italiana.

Per quanto concerne la letteratura, Decarli osserva che sono ancora i libri di Bonatti e Messner in cima alla lista. Poi, nel caso di particolari ricorrenze, come ad esempio il K2 nel 2004, gli utenti si appassionano a temi su questi avvenimenti specifici. La manualistica e le guide



naturalistiche raramente vengono consultate, mentre grande attenzione è rivolta alla storia dell'alpinismo, che sta vivendo un momento felice con nuove pubblicazioni di ottima qualità. Il libro di Alessandro Pastore "Alpinismo e storia d'Italia" edito dal Mulino risulta assai richiesto, così come la collana dei tascabili CDA&Vivalda e il libro del Museo storico in Trento "L'invenzione di un cosmo borghese". È possibile indicare due o tre libri tra i più rari e preziosi custoditi negli scaffali? È sempre Decarli che ci guida

fra i tesori della biblioteca. "Naturalmente va segnalato il Simler, inconfondibile della letteratura di montagna, accanto a chicche quali il raro "Nachrichten von den Eisbergen im Tyrol" di Joseph Weichner (1773). Oltre a questo, l'ambito all'area dolomitica ricorda la monumentale opera di Richter "Die Erschließung der Ostalpen" in tre volumi (1893-94), un capolavoro

di precisione scientifica e interesse alpinistico. Per la zona dei grandi ghiacciai delle Alpi orientali conserviamo sia le opere di Julius von Payer sia quella di Wilhelm Salomon sull'Adamello. Tra i periodici di grande interesse sono le raccolte dell'Alpine Journal, dell'American Alpine Journal, del periodico del club alpini europei, CAI e SAT comprese.

Senza altro l'aggiornamento è il maggiore impegno richiesto a chi si dedica a questo patrimonio. Tale aggiornamento, sottolinea Decarli, è richiesto per l'utilizzo di par-





## LA BIBLIOTECA DELLA MONTAGNA SAT

Via Mars 27  
38100 Trento  
tel. 0461 987215  
fax 0461 987467  
sat@biblio.tn.it  
www.sat.tn.it  
Orario: dal lunedì al venerdì  
ore 10.15 - 16.15

## L'ORGANIZZAZIONE

Presidente: Bruno Ambrosi  
Commissario Biblioteca:  
Elio CAOLA, Francesco BATTISTINI,  
Mauro CRIVELLO, Giuseppe MONTANARI,  
Piergiorgio VENTURA  
Bibliotecario: Claudio Ambrosi  
Riccardo BILZ

da una bella libreria ottocentesca e dotata di una postazione con due terminali per la consultazione del catalogo e per navigare sul web, una sala per la visione di filmati e l'ascolto di musica, una sala per la consultazione dei periodici dotata di terminale, fotocopiatrice e catalogo cartaceo, l'ufficio dei due bibliotecari con due terminali per la catalogazione, l'Archivio storico SAT, con una postazione di lavoro per grafica e acquisizione di immagini e il grande magazzino di deposito, costituiscono l'attuale conformazione della biblioteca. Tutti i personal computer sono collegati tramite una rete

particolari strumenti condivisi, quale il Catalogo bibliografico trentino, quindi corsi e studio delle nuove edizioni dei manuali ecc. Poi è necessario che il bibliotecario si tenga aggiornato in campo editoriale, che compia una lettura accurata dei periodici. Un bel lavoro, insomma, gratificante.

E quale è il ruolo dei volontari? "In una biblioteca si possono svolgere lavori gratificanti ma anche compiere disastri. I volontari andrebbero selezionati con cura e poi pazientemente introdotti ai fondamenti della biblioteconomia. Prima cosa da far capire è che sistemare una biblioteca o un archivio non è come fare le pulizie pasquali a casa propria. Non si tratta solo di mettere ordine. In passato si sono verificati casi di volontari che prescindevano da queste semplici norme, con il risultato di aver sconvolto intere collezioni. BiblioCai serve appunto a questo. È nato per formare e aggiornare i bibliotecari del CAI, responsabili di un eccezionale patrimonio culturale".

Nella foto De Carli (a destra) accoglie con il collega Claudio Ambrosi l'illustre alpinista americano Charles Houston (al centro) in visita alla SAT.

interna e da essi è possibile accedere sia al catalogo che ad internet.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione dei nuovi locali Mario Rigoni Stern termina la sua prolusione dicendo: "Per me, amici della SAT, questa biblioteca messa a disposizione dei soci e di ogni cittadino è il rifugio più bello e duraturo che avete costruito". Questo pensiero è accolto con gli applausi del foltissimo pubblico e delle autorità convenute, a sottolineare la condivisione dello spirito che ha mosso la SAT nel perseguire l'importante e onerosa iniziativa: uno spostamento della sensibilità alpinistica verso la cultura, un investimento culturale destinato alla comunità.

Attualmente il patrimonio della biblioteca consta di circa 32.000 monografie e periodici, 7.000 carte topografiche (delle quali 2.000 nel Fondo storico), 600 videocassette, una discoteca con dischi in vinile, audiocassette e circa 200 cd Rom.

La biblioteca conserva anche un fondo speciale denominato "Biblioteca Giovanni Pedrotti", costituito dalla biblioteca di un presidente della SAT degli anni Trenta, un fondo di 2.500 volumi che vanta numerose cinquecentine e libri di pregio. Un altro fondo che merita essere ricordato è il "Fondo Dario Bronzini" composto da libri di montagna per bambini e ragazzi. Adiacente alla biblioteca si trova l'Archivio storico della SAT con migliaia di documenti relativi alla storia dell'associazione e dell'alpinismo trentino, fotografie, cartoline, libretti di vetta e libri dei rifugi.

Gestito dalla biblioteca è anche il Museo della SAT che si trova al pianterreno del palazzo e illustra la storia del sodalizio, i momenti salienti dell'alpini-

simo trentino e ripercorre le tappe della ricerca scientifica sulle montagne trentine sino ai primi anni del Novecento. Il museo è stato recentemente riallestito dalla biblioteca ed è dotato di una struttura componibile per l'allestimento di

**Fra i più entusiasti frequentatori l'illustre scrittore Mario Rigoni Stern cui è toccato l'onore di inaugurare la rinnovata Biblioteca degli alpinisti tridentini**

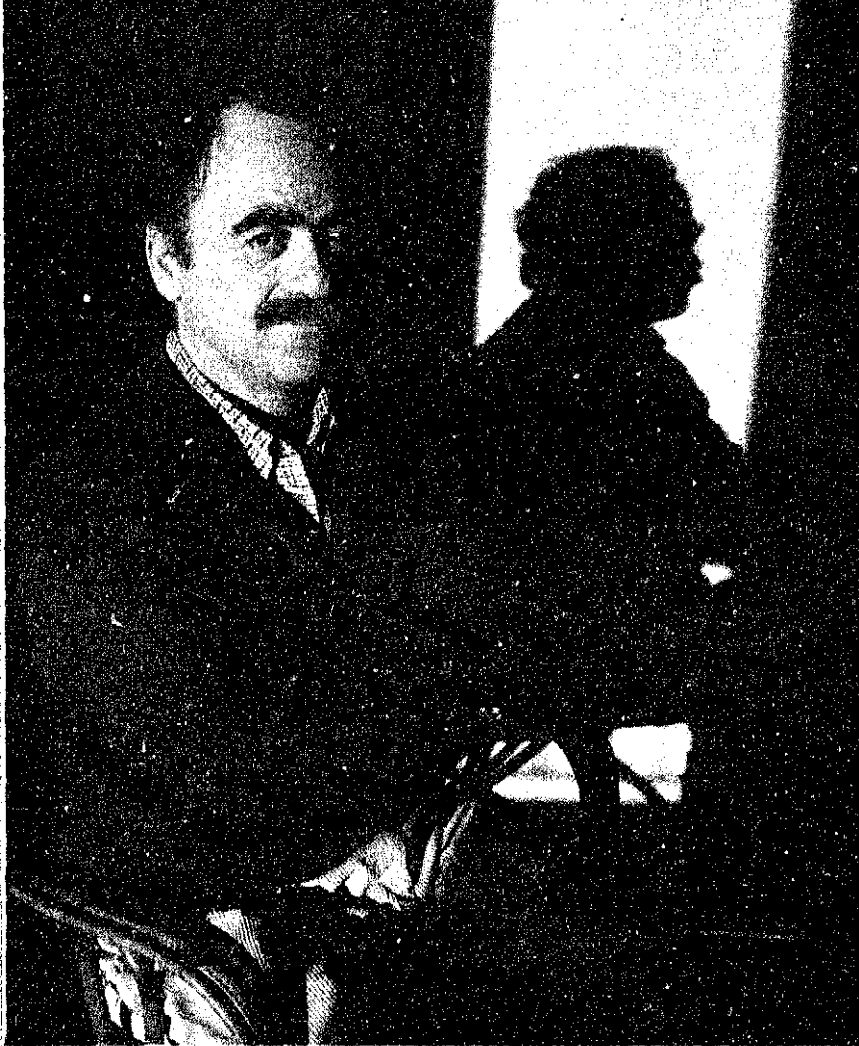
mostre. Infine la biblioteca ha realizzato e cura l'aggiornamento del sito web della SAT ([www.sat.tn.it](http://www.sat.tn.it)), gestisce il Catasto malghe del Trentino e il Catasto speleologico VT Trentino-Alto Adige.

Tutto questo patrimonio viene consultato annualmente da una media di 2.500 utenti, ai quali vanno aggiunti i 6.000-7.000 visita-

tori del museo e le centinaia di richieste telefoniche, epistolari e via e-mail. La biblioteca cura anche una collana a cadenza annuale denominata "Quaderni della Biblioteca della Montagna-SAT" che ospita contributi inerenti la montagna e l'alpinismo. La collana ha preso avvio nel 1995 con la "Bibliografia di speleologia e carsismo del Trentino-Alto Adige" di Paolo Zambotto, alla quale sono seguiti gli atti del convegno "Per un catalogo unico delle biblioteche di montagna"; quindi i due volumi dell'"Indice generale dei periodici SAT", "Volontariato e montagna" una ricerca elaborata da due stagiste, gli atti del convegno "BiblioCai: una bussola per navigare tra i monti", il catalogo della mostra di libri per bambini e ragazzi "Grandi montagne per piccoli uomini" e gli "Atti del XII Convegno regionale di speleologia del Trentino-Alto Adige".

I servizi offerti dalla biblioteca vanno dalla consultazione alla fotocopatura di parti di testi, alla possibilità di acquisire con uno scanner immagini (fotografie, negativi, pellicole, diapositive ecc.). ■

# Trento 2005 brividi assicurati



**Artide e Antartide occuperanno la scena della 53a edizione. "Credo che il Filmfestival possa arrivare a un pubblico molto più vasto senza tradire la sua natura", dice l'illustre cineasta di "Ho fatto splash"**

successo come "Ratataplan" (1979) e "Ho fatto splash" (1980). Lo Scarpone lo ha incontrato per avere qualche anticipazione sul programma, che avrà per tema portante un'epopea da... brividi, l'esplorazione dei poli.

**Nichetti, come è approdato al Festival di Trento uno come lei che si è sempre occupato di mimo, animazione, fantasia, insomma di tutt'altro?**

"Ho partecipato come presidente della giuria, l'anno scorso, ed è stata una bella scoperta. Ho trovato gente che fa film non solo per il mercato ma per un'esigenza personale, per pura passione, con molta serietà. Oggi che nel cinema è tutto un parlarsi addosso, per me è stata una boc-

cata d'ossigeno. Credo sia un festival che merita più riscontro a livello nazionale. Internazionalmente è già conosciuto, altrimenti non arriverebbero film da tutto il mondo".

**Quali sono le iniziative speciali?**

"Il tema è la storia dell'esplorazione ai poli, con retrospettive e incontri. Ci saranno approfondimenti scientifici sullo stato delle calotte polari. Senza dimenticare le montagne di casa nostra: stiamo studiando iniziative per coinvolgere di più la cittadinanza, soprattutto i giovani, in collaborazione con il museo di San Michele all'Adige. Per non dimenticare chi siamo e da dove veniamo. In una tavola rotonda si discuterà sull'importanza del cinema documentario oggi".

**Lei però non si è affermato come autore di documentari...**

"E' vero, eppure oggi mi ritrovo a perorare la causa del cinema di documentazione pur essendo un grande appassionato del genere comico e fantasy. Credo che oggi si stia riscoprendo il documentario a fronte di una tendenza alla virtualità sempre più spinta nel cinema commerciale. Non è casuale che un documentario italiano sulla Mongolia sia stato candidato all'Oscar, e che due film di documentazione abbiano vinto il festival di Cannes ("Fahrenheit 11/9" di Michael Moore) e di Locarno ("Private" di Saverio Costanzo). Per quanto riguarda il documentario di natura e di esplorazione, che è quello che ci interessa, in Italia scontiamo una disattenzione difficile da colmare. Ma forse qualche cosa sta cambiando, anche grazie all'impegno di festival di settore come il nostro".

**C**inema, montagna, esplorazione e avventura: sono le parole chiave del Filmfestival di Trento che si presenta alla sua 53ª edizione dal 30 aprile all'8 maggio con alcune importanti novità. A cominciare dalla direzione affidata a un uomo di cinema, il milanese Maurizio Nichetti, autore di film di grande

## In programma

**Premi, mostre, eventi sullo sfondo del due Poli**

Sarà dedicata ad Artide & Antartide, fra alpinismo, esplorazioni, ricerca scientifica, la 53ª edizione del Filmfestival internazionale della montagna esplorazione avventura "Città di Trento" promossa dal 30 aprile all'8 maggio dal Club Alpino Italiano e dal Comune di Trento e, più recentemente, anche dal Comune di Bolzano.

La sezione ufficiale dei film in concorso per l'assegnazione delle "Genziane" si chiamerà Sezione Trento 1952. Nella Sezione speciale - Mountain Fiction - vengono invece proposte opere a soggetto invitate fuori concorso, che potranno concorrere all'assegnazione del premio del pubblico. Sei sono le sezioni informative le cui opere potranno concorrere per i premi speciali promossi da soggetti diversi dal Filmfestival:

- **Nuovi orizzonti:** opere di paesi emergenti nella cinematografia di montagna, esplorazione, avventura.
- **Young directors:** opere di registi di età inferiore ai 30 anni e opere prime.

- **L'altra montagna / Montagne di pace:** opere che propongono i temi della pace, della solidarietà, dello sviluppo sostenibile.

- **Parchi, risorse per il futuro:** opere girate nei parchi e nelle aree protette.

- **Trentino, Alto Adige-Suedtiroi, Tiroi:** opere girate nella regione di montagna nel cuore delle Alpi.

- **La RAI per la montagna:** opere prodotte dalle sedi regionali e dalle redazioni RAI.

Il tema conduttore "Artide & Antartide" sarà sviluppato trasversalmente in tutti gli eventi - e non solo cinematografici. In parallelo alla rassegna cinematografica, dal 30 aprile all'8 maggio nello spazio espositivo di piazza Fiera, si svolgerà "Montagnalibri", 19ª Rassegna internazionale dell'editoria di montagna che proporrà anche la 10ª Mostra mercato internazionale delle librerie antiquarie della montagna dal 6 all'8 maggio.

Nel corso della settimana sarà inoltre consegnato il 34º Premio Itas del Libro di montagna.



**Un festival, quello di Trento, che nasce dal cineracconto di alpinismo, un genere fai-da-te oggi in ribasso. O no?**

"Nel dopoguerra il Festival di Trento era quasi come Cannes: quando qualche stella dell'alpinismo tornava da un'impresa himalaiana veniva accolto neanche fosse Marilyn Monroe. Oggi non è più così. Certo, c'è più gente che va in montagna, e ci sono più tecnologie portatili, dunque dovrebbero esserci più film: e invece no, perché fra i tanti che girano immagini in digitale pochissimi hanno poi interesse a elaborarle in un film. E poi è molto difficile fare una selezione di questo genere di lavori. Alcuni sono decisamente improponibili per un festival cinematografico, ma sono interessanti dal punto di vista sportivo, e allora forse è giusto tenerli. Ma anche gli alpinisti dovrebbero secondo me rilassarsi un po': l'anno scorso ho sentito critiche e diatribe che mi sono parse francamente eccessive. Solo in pochi casi fortunati le emozioni della minoranza arrampicante riescono a bucare lo schermo: è il caso per esempio del film che ha vinto l'anno scorso, "Touching the void", uscito finalmente anche in Italia grazie anche al coinvolgimento del nostro festival".

**Perché è così difficile distribuire i film di montagna nelle sale?**

"Il problema è che in Italia non siamo capaci di andare a cercare il pubblico: o spendi un sacco di soldi per promuovere un film, oppure è difficile trovare canali. L'esercente trova più facile programmare quello che gli mandano dalla distribuzione regionale. Io credo che il Filmfestival di Trento possa arrivare a un pubblico molto più vasto senza tradire la sua natura. Non è giusto che l'opera lirica la vedano solo gli amici del loggione della Scala, come non è giusto rendere così di nicchia un film che può parlare anche al grande pubblico, come "Touching the void".

**Una delle critiche che si sente fare è che al Festival di Trento ci sono troppi film e troppo eterogenei, e la programmazione risulta spesso caotica e dispersiva. Come avete affrontato questo problema?**

"Da giurato l'anno scorso ho visto 70 opere, dal genere adrenalinico all'esplorazione etnografica, dalla botanica al film a soggetto, dall'alpinismo classico alla natura. Insomma, è stata una maratona piuttosto impegnativa anche per un addetto ai lavori. Proiettare tutto assieme in questo modo significa fare un torto agli appassionati. Se uno viene a Trento per vedere film di scalata deve trovare una sezione ad hoc, una sala dove si proiettano solo questi lavori. Quindi quest'anno ci sarà una programmazione diversificata per i diversi generi".

Maser

## ● Addii

### Heckmair, l'eroe dell'Eiger

Alla veneranda età di 98 anni si è spento martedì 2 febbraio a Obersdorf, in Germania, Anderl Heckmair, l'uomo che per primo vinse il 24 luglio 1938 la parete nord dell'Eiger. Era nato nel 1906 a Monaco di Baviera e alla celebre scuola di Monaco si era formato assieme ad altri illustri specialisti del sesto grado. Guida alpina, aveva fondato nel 1968 l'unione tedesca delle guide e maestri di sci (VDBS) ed era considerato tra i più autorevoli critici del moderno alpinismo, immancabile con il suo sigaro e la sua flemma alle grandi adunate dell'alpinismo, in primis il Filmfestival di Trento.

Anche se gli storici concordano nell'attribuirgli il merito della prima salita alla terribile parete costata la vita di recente (vedere "Filo diretto") a due alpinisti bresciani, Heckmair ha sempre accettato di condividere "alla pari" gli onori e la medaglia ricevuta pomposamente da Hitler con il viennese Heinrich Harrer. E all'ombra di Harrer è in realtà sempre vissuto dopo che il compagno di scalata è diventato una celebrità grazie all'amicizia con il Dalai Lama raccontata nel film americano "Sette anni in Tibet" (1993) con Brad Pitt. L'"Orco", la tremenda parete dell'Eiger, è stata negli anni della giovinezza il suo chiodo fisso insieme con la nord delle Grandes Jorasses che gli è sfuggita ed è stata conquistata pochi mesi dopo da Riccardo Cassin con i lecchesi Ginetto Esposito e Ugo Tizzoni.

L'attacco decisivo all'Eiger, puntualmente raccontato nel suo libro "I tre ultimi problemi delle Alpi" recentemente ristampato nel tascabile Cda&Vivalda, viene sferrato il 20 agosto 1938 da Heckmair con Ludwig Vörg e da due cordate di austriaci, Harrer e Fritz Kasperek, Rudolf Fraissl e Leo Brankowsky. La caduta di una pietra blocca questi ultimi due. Heckmair e Vörg aspettano allora che il tempo migliori e ripartono il 21 superando Harrer e Kasperek. Il 23, sorpresi dalla bufera all'altezza del ghiacciaio pensile denominato "il ragno", formano un'unica cordata (dopo essersi ignorati all'inizio del tentativo!) guidata da Heckmair e alle ore 15 del 24 dopo un bivacco sulle "fessure terminali" sbucano in vetta.

La soluzione del "problema" della Eigerwand venne accolta con malcelato dispetto dai rivali italiani in un'epoca in cui i totalitarismi fascista e nazista misero gli occhi addosso agli eroi del sesto grado colmandoli, per ragioni di propaganda, di onori (e di stimoli). Come viene riferito nel saggio "Scarpone e moschetto" di Roberto e Matteo Serafin (CDA, 2002), il 1° agosto 1938 "Lo Scarpone", all'epoca quindicenne, pubblicò su due colonne di spalla la prima salita degli alpinisti tedeschi annacquandone ad arte l'effetto con un titolo un po' anodino: "La Nord dell'Eiger non è più un'incognita". I nomi di battesimo dei vincitori subirono l'immancabile e ridicola italianizzazione imposta dal regime fascista. Nell'immagine scattata dopo il ritorno a valle si videro dunque esultanti e un po' affranti per la tremenda fatica "Enrico" Harrer, "Francesco" Kasperek, "Andrea" Heckmair e "Lodovico" Vörg.

Difficile fu comunque dissimulare il rammarico per la vittoria sfuggita agli intrepidi italiani, "Sapevamo da tempo che i nostri Cassin ed Esposito avevano in animo di tentare la Nord dell'Eiger", annota Lo Scarpone. "I due lecchesi si recarono a Grindelwald negli ultimi giorni, proprio in tempo per assistere all'epica scalata dei tedeschi..."



# Perché "esplodono" gli scarponi

differenziale (DSC), determinazioni della temperatura di transizione vetrosa del materiale. Per tutti gli scarponi, a esclusione di uno, il materiale utilizzato era poliuretano-poliestere; per l'altro, il materiale era poliammide-poliestere. La parte poliestere è risultata simile nei due materiali.

È noto che i materiali polimerici possono subire col tempo processi degradativi, che modificano le caratteristiche chimico-fisiche del materiale, portando quasi sempre a un peggioramento delle proprietà meccaniche.

Si è cercato quindi di individuare il processo degradativo interessato in questo caso. Non essendo possibile recuperare del materiale originale, in base ad alcune analisi preliminari si è potuto ritenere che la parte compresa tra la superficie esterna e quella interna a contatto con la scarpetta possa rappresentare con buona approssimazione il materiale originale.

Le analisi hanno dimostrato che le due superfici esterne erano pressoché uguali, mentre era molto diverso il materiale nella parte centrale. La variazione è presente nei primi 50-80  $\mu$ m di spessore.

In un caso era evidente un cambiamento di colore, sia nella parte interna sia in quella esterna, e questo portava ad escludere un processo foto-ossidativo indotto dalla luce simile a quanto riportato per le corde (rif. 2). In entrambi i lati era presente sulla superficie esterna solo la parte esterea mentre la parte poliuretanicica e poliammidica era scomparsa.

Queste indicazioni, sommate a una ricerca in letteratura (rif. 3-4), portano a concludere che il processo degradativo è di tipo idrolitico, cioè dovuto sostanzialmente al contatto del materiale polimerico con l'umidità presente nell'aria o con acqua. Le molecole di acqua possono lentamente diffondere nel materiale polimerico che compone lo scafo, partendo ovviamente dalla superficie. Il processo degradativo è alquanto complesso, sicché non si pensa che i lettori siano interessati alla descrizione completa (rif. 5).

Alcune considerazioni sono però necessarie. Il processo di idrolisi può essere accelerato dalla presenza all'interno del polimero di prodotti acidi o basici. La reazione di idrolisi del poliestere produce molecole di acido; questo catalizza ulteriore idrolisi sia del gruppo poliuretanicico che poliammidico. La velocità del processo di idrolisi aumenta dunque esponenzialmente con il tempo; essa dipende dalle condizioni iniziali del materiale polimerico.

La modifica superficiale di alcune decine di micron di spessore, mentre tutta la rimanente massa rimane inalterata, è suf-

Lo sviluppo scientifico e tecnologico dei materiali polimerici avvenuto negli anni '60 ha portato al loro utilizzo in nuovi campi, tra i quali quello delle calzature da montagna. Questa scelta fu dovuta alla perfetta tenuta all'acqua e alle eccellenti proprietà meccaniche, che consentono contemporaneamente rigidità e flessibilità. Lo sviluppo degli scarponi in plastica è stato così notevole che oggi pressoché tutte le calzature da sci, sia da discesa sia da scialpinismo e anche da telemark, sono in materiale polimerico.

La maggior produzione si registra in Italia, nella zona di Treviso. Ogni anno si producono oltre 3,8 milioni di paia di scarponi. Anche le calzature per alta quota sono state costruite all'inizio degli anni Ottanta in materiale polimerico. Però, risolto il problema dell'impermeabilità del pellame, le aziende sono ritornate per molti modelli al tradizionale pellame e al cuoio.

Recentemente, attraverso "Lo Scarpone" (rif. 1), sono pervenute alla Commissione Materiali e Tecniche del CAI alcune lettere di associati che lamentavano "l'esplosione" improvvisa degli scarponi e invitavano la commissione a fare qualcosa per garantire la sicurezza dell'alpinista. Richiesta del tutto giustificata, poiché la rottura di uno scarpone in alta quota può volgersi in tragedia.

La commissione ha chiarito i motivi per cui anni fa si era deciso, a livello della UIAA, di non occuparsi del problema. Però, essendo cosciente della sua gravità, ha deciso di intervenire a livello naziona-

le, tenendo conto che la maggior produzione avviene in Italia. Ha così ottenuto l'accordo del CAI per l'ampliamento del suo programma di lavoro, mediante un piccolo contratto di studio da assegnare all'Università di Torino. Ha poi chiesto in due occasioni ai soci, tramite un annuncio sullo Scarpone, di inviare il materiale fratturato da analizzare presso i laboratori del Dipartimento di Chimica IFM dell'Università.

## Come e perché si degradano

Nel riportare i risultati delle nostre analisi formuliamo alcune considerazioni in merito alla sicurezza. Prima di tutto gli scarponi inviati non sono stati molti: 4 da camminata, di 3 diverse ditte produttrici, e 5 da discesa, di un'unica casa e dello stesso modello. Per dichiarazione degli associati e per informazioni ricevute dalle ditte costruttrici, gli scarponi da camminata erano stati prodotti più di 15 anni fa, quelli da discesa più recentemente.

Gli scarponi sono stati fotografati e poi analizzati da un punto di vista chimico-fisico per identificare il materiale con cui erano stati costruiti (vedi figura).

Pezzi dello scafo dello scarpone sono stati microtomati in sottili film e sono stati analizzati mediante microscopia infrarossa a trasformata di Fourier con analisi puntuali ogni 20 micron (FTIR), che ha permesso l'analisi dello strato superficiale e della massa. Le due superfici esterne sono state anche analizzate con tecniche spettroscopiche in riflessione totale attenuata (ATR). Sono state eseguite, mediante calorimetri a scansione



ficiente a creare delle tensioni interne al polimero, per cui lo scafo sotto lo sforzo di piegamento o sotto un colpo "esplosivo", con una frattura di tipo fragile (rif. 6). È un po' quello che succede con i bicchieri infrangibili, la cui superficie è in tensione: quando si rompono sembra quasi che esplodano.

Il fenomeno della rottura dello scarpone da camminata sembra di tipo casuale. Non sembra legato a cattiva manutenzione dello scarpone, ma piuttosto da imputare da un lato alla scelta del materiale non idoneo, dall'altro a possibili imperfezioni del materiale o del processo di produzione. Le variazioni minime di proprietà chimiche e meccaniche presenti nel materiale dopo lo stampaggio sono rilevabili solo dopo molto tempo; pertanto, solo sottoponendo i materiali ad invecchiamento con test che accelerano il processo degradativo è possibile rilevare i difetti del materiale.

Attualmente non è richiesta nessuna specifica sul materiale di costruzione dello scafo; un periodo di vita di uno scarpone di 15-20 anni sembra essere un limite temporale del tipo di materiale di cui si discute. La rottura degli scarponi da discesa che avviene anch'essa per un processo di idrolisi, sembra essere collegata ad un problema di materiale più che di vecchiaia.

### Istruzioni per l'uso

Se ho scarponi in materiale polimerico vecchi di più di 10-15 anni che debbo fare?, si chiedono alcuni lettori.

Probabilmente la migliore soluzione è cambiarli, ricordando che molti modelli non sono più in produzione da diversi anni, ma si trovano ancora nei negozi e possono essere proposti dai venditori. Se uno poi vuole tenerli e non vuole avere cattive sorprese, almeno a inizio stagione esegua una prova distruttiva semplice. Un paio di colpi di martello da un mezzo chilogrammo ben dati sullo scafo. Se reggono, certamente sono ancora buoni. Se non reggono...

Altra domanda: i materiali attuali sono uguali ai materiali degli anni 80? No, i materiali attuali sono quasi tutti a base di polieteri (la differenza di nome è minima: etere anziché estere, ma la differenza di proprietà chimiche è enorme), che possiedono una velocità di idrolisi di un ordine di grandezza inferiore rispetto ai poliesteri. Un consiglio per l'acquisto potrebbe essere: chiedere al venditore il materiale con cui vengono prodotti oppure cercare sul sito web della ditta produttrice (sono tutti ben fatti) (rif. 7).

Infine, esistono norme sulla sicurezza



## Su e giù dal Sassolungo

In completa autosufficienza e in modo consecutivo, gli alpinisti varesini Fabio Fazzini (CAI Tirano) e Mario Vannuccini (AGA) hanno raggiunto i primi giorni di gennaio le principali vette del Gruppo del Sassolungo. Una notevole esperienza, realizzata in base a una severa tabella di marcia. Fazzini, 25 anni, risiede a Villa di Tirano (SO) e pratica l'alpinismo sin dalla tenera età. Forte su tutti i terreni, è particolarmente appassionato delle cascate ghiacciate. Vannuccini, 37 anni, abita a Sondrio e svolge la professione di guida alpina e di pubblicista a tempo pieno. Ogni tanto gli piace divagare con qualche idea un po' diversa dal solito...

Ecco l'exploit alla moviola: Martedì 4 gennaio avvinamento al Sassolungo e pernottamento in tenda a 2000 m circa di quota; mercoledì 5 salita lungo il versante ovest per la via Oppel al Campanile Ovest, 3173 m (disl. 800 m, fino al III+), pernottamento in vetta; giovedì 6 traversata alla cima principale, 3181 m, e discesa dalla via normale per la Cengia del Fassari (fino al III) alla Forcella del Sassolungo, 2681 m, pernottamento in baracca; venerdì 7, salita alla Punta delle Cinque Dita 2998 m per la parete NE (via normale; disl. 300 m, fino al III+); discesa lungo la cresta sud ovest (disl. 220 m) alla Forcella delle Cinque dita, 2785 m, pernottamento all'aperto; sabato 8 salita alla Punta Grohmann, 3126 m, per la cresta ENE (via normale, disl. 350 m, fino al IV-); discesa lungo la parete ovest (via Innerkofler, disl. 230 m), salita alla Torre Innerkofler, 3098 m, per la cresta est (via Innerkofler, disl. 200 m, fino al III); pernottamento in vetta; infine domenica 9 discesa dalla Torre Innerkofler per il versante ovest (via normale, disl. 330 m), salita al Dente, 3001 m, lungo la via Delago (disl. 230 m, fino al IV+), discesa dal versante ovest (via normale, disl. 200 m), trasferimento alla Forcella Occidentale del Sassopiatto 2774 m (evitando le due Torri del Dente); salita alla Cima di Mezzo, 2958 m, per la cresta est (disl. 200 m, fino al III), discesa lungo il sentiero attrezzato Oskar Schuster (disl. 350 m).

degli scarponi e sulla vita minima di un materiale utilizzato per scarponi in materiale polimerico? Attualmente esistono due norme, che regolano solamente le dimensioni dell'interfaccia suola per permettere di utilizzare tutti gli attacchi. Nessuna norma di controllo sulle caratteristiche del materiale è prevista. La Commissione Materiali e Tecniche propose anni fa alla UIAA, senza successo, lo studio di tale norma. Può darsi che, sulla base di questa inchiesta, la situazione venga riconsiderata. La principale difficoltà consiste nel fatto che le norme internazionali sui materiali di interesse precipuamente sciistico sono gestite da commissioni diverse da quella che si occupa di materiale alpinistico.

**Luigi Costa**  
Commissione Centrale  
Materiali e Tecniche

### Ringraziamenti

Si ringrazia la dottoressa M. Garavaglia della Perkin Elmer Italiana (Monza) e il personale del gruppo Materiali Polimerici del Dipartimento di Chimica IFM dell'Università di Torino.

### Bibliografia

1. "Lo Scarpone" giugno 2003, agosto 2003 e gennaio 2004
2. G. Bressan e G. Signoretto "Corda e dintorni", "La Rivista della Montagna", n° 255 marzo 2002. L'articolo è consultabile sul sito della Commissione Centrale Materiali e Tecniche del CAI: [www.caimateriali.org/home.html](http://www.caimateriali.org/home.html)
3. Mark Bikales, Overberger, Menges, "Encyclopedia of Polymer Science and Engineering", vol. 2 Editor Wiley
4. V. Ballenger, M. Game, B. Moraine, J. Vergi, "Lifetime prediction in the hydrolytic ageing of polyesters" *Polym Degrad. And Stab.* 1995, vol. 49 91-97
5. L. Costa, P. Braico, V. Brunella, M.P. Lucia, M. Zanetti, "Natural weathering of plastic shoes" in preparazione *Polym Degrad. And Stab.*
6. J. Scheirs "Compositional and failure Analysis of Polymers" Ed. Wiley 2000 pag. 372
7. Consultare il sito [www.assosport.it](http://www.assosport.it) alla voce soci.



# Custodi dei valori

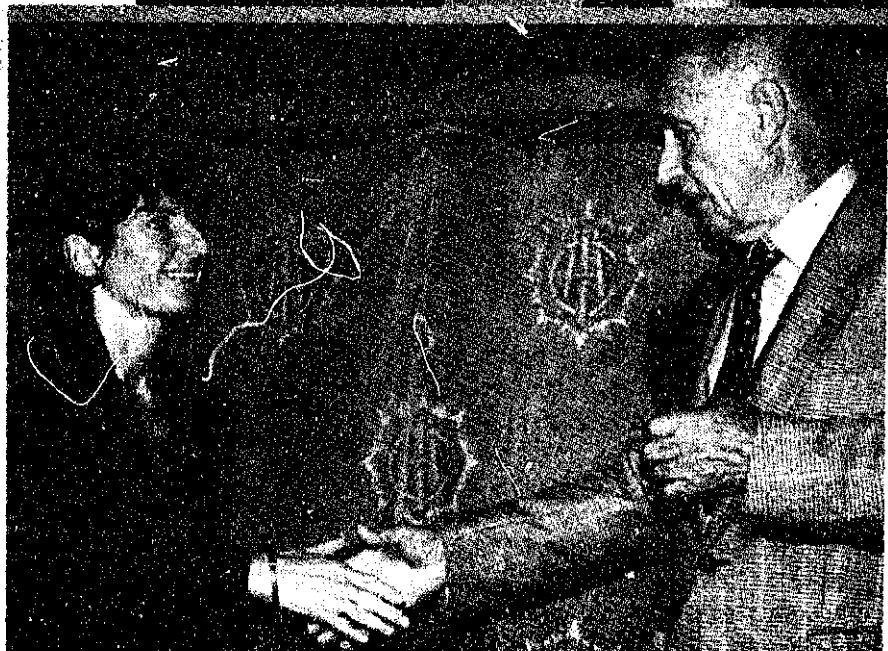
**D**opo l'ultimo Convegno nazionale del Club Alpino Accademico Italiano qualche riflessione di fondo si impone. E mi preme subito dire che, almeno nei miei criteri di valutazione, possono essere prudentemente positive. Si trattava, come la cronaca ha già puntualmente informato (LS 12/04, pag. 4), di celebrare il centesimo anniversario della fondazione del sodalizio. Sede degli incontri il Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini per l'apertura, il Circolo degli Artisti a Palazzo Graneri per lo svolgimento: quanto di meglio si potesse auspicare e di ciò va dato ampio merito agli organizzatori, tutti accademici del Gruppo occidentale.

La città di Torino con il suo Po, i suoi viali, le sue piazze, i suoi palazzi, portici e caffè, con una atmosfera che mi è parsa magica per una strana, ben riuscita commistione tra sabaudamente antico e austero e modernamente strascicato a suon di ombelichi rigorosamente esposti, ha incorniciato l'evento. Solo una pesante cortina di nuvole umide e basse impediva la splendida visione delle montagne che normalmente caratterizza Torino, ben facendole meritare l'appellativo di Città delle Alpi.

Notevole, atteso, molto confortante il numero degli intervenuti (più di cento accademici e più di sessanta accompagnatori) che si sono "stretti" nelle sale del museo dove, accanto a storiche riprese di montagna, opera dei più celebri fotografi ed esploratori del passato, faceva splendida mostra di sé una raccolta di fotografie a testimonianza delle più grandi imprese alpinistiche, classiche e moderne, compiute da accademici.

Caldo l'abbraccio di benvenuto del direttore del

**All'unanimità è stato ribadito nel corso di un dibattito a Torino che il livello della qualità alpinistica richiesto per l'ammissione non deve assolutamente essere abbassato**



Alcune immagini delle celebrazioni del Club Alpino Accademico Italiano ospitate nelle sale del Museo della Montagna "Dino Ferrario" di Avigliana. Sono in alto l'intervento del sindaco Sergio Caviglioglio in occasione di Massimo Gariberti, presidente del Gruppo Occidentale. E in basso la stretta di mano tra il presidente generale Corradino Ruschi e Alessandra Ravelli che ha curato, in collaborazione con il CAI,



Protagonisti il secolo secolo di alpinismo a Torino durante i due giorni di incontri. Dal sopra: Andrea Mellano, l'uomo dell'Eiger tra i più famosi alpinisti italiani; Giancarlo Ferrero, l'antico amico di Piero Villanotto al vertice di fondazione del CAI; e nell'area foto: l'inaugurazione del Museo della Montagna di Torino. In basso: Massimo Gariberti e Giancarlo Ferrero, l'uomo dell'Eiger tra i più famosi alpinisti italiani.





museo Aldo Audisio, piene di validità le parole di Alessandra Ravelli, importante il saluto di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, che si è dichiarato orgoglioso di incontrarci.

Ma, al di là della suggestione logistica pur importante e benefica, vorrei, se mi riesce, rendere conto di quelle mie positive valutazioni di cui ho accennato all'inizio. Per cominciare, sono le parole appassionate del presidente generale Corradino Rabbi, che rapidamente traccia la storia dell'Accademico dalla sua fondazione ad oggi sottolineando i motivi ispiratori, elencando i più significativi passi della sua evoluzione, esaltando i principi di validità, e argutamente indicando i punti storicamente deboli.

E' il discorso pronunciato da Giacomo Stefani, anche a nome dei presidenti degli altri due gruppi, Massimo Giuliberti e Roberto Rossin, che ricorda la partecipazione protagonista degli accademici (o dei divenuti tali) alle più importanti conquiste alpinistiche del più lontano e recente passato, alla vita sociale e alle tragedie storiche che hanno segnato tutto il secolo scorso (citando nomi come quello del partigiano Vittorio Ratti e del sindacalista Guido Rossa); il ruolo trainante svolto dalla maggioranza di loro nell'affermazione e nel mantenimento della più pura etica alpinistica.

E' la presenza, una buona volta non circostanziale o "mordi e fuggi" ma prolungata e partecipata, del vicepresidente generale del CAI Bistoletti, che sembra voler annunciare una sorta di nuovo corso nei rapporti tra la "casa madre" e la sezione. E che afferma la necessità, vitale per la prima, di poter contare su questa, che le chiede di essere presente, o più presente, in tutti gli aspetti più squisitamente alpinistici: spedizioni importanti, scuole di alpinismo, argomentazioni tecniche, culturali, di cronaca alpina che sono pur sempre la spina dorsale di un molto allargato, polivalente calderone.

E' il tema stesso del convegno "Quale CAAI per i prossimi 100 anni?", la sua presentazione a opera di Enrico Camanni, le osservazioni, i commenti, le proposte che sono uscite numerose da molti intervenuti.

E' l'impressione che l'approccio al tema sia configurato come necessità scontata di dover cambiare qualcosa o addirittura tutto, perché il modello fin qui seguito non vale più; con l'indicazione di modelli verso i quali orientarsi:

- CAAI come club dei migliori?
- CAAI come accoglienza anche di culture eccelse?
- CAAI come laboratorio di spedizioni "leggere, economiche ecologiche, non

commerciali"?

E' la preoccupazione dichiarata da alcuni per la scarsa visibilità e per la poca conoscenza di cui gode il sodalizio.

E' il lamentare di altri per l'impovertimento, o l'invecchiamento medio del corpo sociale, per l'inadeguatezza attuale dei criteri di giudizio per l'ammissione.

E' il richiamo, soprattutto da parte di alcuni tra i più giovani, attivi e validi (Svab, Larcher Oviglia, Manera), che suggeriscono qualche iniziativa nuova che non contrasta affatto con i canoni utilizzati in passato, ma che potrebbe essere un buon viatico per i prossimi cento anni. E' la rinnovata raccomandazione affinché gli accademici si rendano più presenti

di quanto già non sono nelle scuole di alpinismo, riaffermando i valori etici e culturali del vero andar per monti, a freno di una quanto pare dilagante tendenza delle scuole ad abbassare il livello dell'insegnamento e della pratica a livello palestra. E' l'unanime punto fermo secondo il quale il livello della qualità alpinistica richiesto per l'ammissione non deve assolutamente essere abbassato. E' l'opinione di alcuni che, fatto salvo quanto sopra, si possa in qualche caso passar sopra a un tipo non esclusivamente dilettantistico dell'attività.

E ancora: la manifesta e palese necessità che un prodotto di alta classe quale è l'Annuario CAAI, anziché essere distribuito ai soli trecento soci, e disperso in un certo numero di sezioni, venga valorizzato e fatto conoscere almeno a tutti i trecentomila soci del CAI e non solo.

E' nell'opportunità di avere permanentemente a disposizione uno spazio sulla Rivista (e vuoi che dai trecento e rotti accademici non vengano fuori un paio di pagine ogni due mesi tra descrizioni di salite, argomentazioni di cultura alpina, foto e disquisizioni tecniche?).

E' soprattutto, mi vien di dire, la riflessione di un recente past president che, in risposta alle numerose mozioni tutte mirate a garantire la sopravvivenza, tutte preoccupate che le condizioni per essa possano venir meno, sommessamente ma precisamente osserva che i criteri che cento anni fa furono validi per la nascita

di un numero speciale da collezione.

Il numero dell'Accademico di dicembre in occasione del centenario del sodalizio in una veste speciale, con una grafica d'impronta fortemente innovativa, con tutti quei puntolini nei titoli, il bombardamento di schemi grafici, le informazioni editoriali il fascicolo di 232 pagine intitolato "CAAI 100° anniversario 1904-2004" ha voluto evidentemente offrire l'immagine di un sodalizio prospero nel futuro, una scelta condivisibile. Nel volume, realizzato da Maurizio Dall'Agnola e Mauro Penasa con il contributo della Banca Regionale Europea, al cent'anni di storia sono dedicate diverse pagine con le firme di Rossi, Manera, Bramanti, Gavi, Bizzarro, Dall'Agnola e Masciadri, il settore "I vivanti di alpinismo" si occupa degli ultimi scenari. Di grande interesse la parte dedicata con saggi affidati a specialisti come Rabbi, Bressan, Signorini. La cronaca alpina è affidata a Oviglia, quella extrariparia a Svab. Il volume merita evidentemente la migliore direzione tra gli appassionati di alpinismo.



del club, e che per quasi un secolo sono serviti a garantirne l'esistenza e il ricambio, possono essere considerati ancora validi a patto che tutti i soci continuino a praticarli con rigore e buon senso.

Da tutto questo, in questa congerie di suggerimenti e di opinioni talvolta bizzarre, talaltra rivoluzionarie, qualche volta conservatrici, a me par di scorgere insieme a un certo disordine e confusione i chiari germi di una straordinaria vitalità. Un po' di pazienza, un po' di coordinazione, un po' di buona volontà e tutti, sono certo, potranno ben vedere "quale CAAI per i prossimi 100 anni!"

Circa un millennio fa una tragica profezia fece temere che un grande cataclisma avrebbe cancellato l'umanità per intero. Forse si dovevano così scontare i troppi peccati commessi; forse così stava scritto nel grande libro del destino. Durante il corso dell'anno Mille molte furono le confessioni e i perdoni; molti gli affari affrettatamente, malamente, furbescamente conclusi. E nell'ultima notte dell'anno, spenti gli ultimi fuochi, tutti giacquero in atterrita attesa della fine. Ma non finì un bel niente. Nel microcosmo del CAAI e dintorni sarà dunque ragionevole e vivifico pensare alla assoluta improponibilità di una, non dico profezia, ma nemmeno minimo dubbio del tipo "cento e non più cento".

**Mario Bramanti**  
Club Alpino Accademico Italiano  
Gruppo centrale

# La cattiva neve

**Le streghe in bianco. Le valanghe nella narrazione e nell'immaginario di Lorenzo Bersezio, Obiettivo neve edizioni, pag 182, 20 euro.**

Che cosa preoccupa di più gli alpinisti se non la subdola, imprevedibile, violenta valanga che sa trasformare un soffice manto di neve nello scenario di una tragedia? Eppure le "streghe in bianco", come sembra suggerirci l'eclettico autore di questo libro, scrittore, sociologo e istruttore di scialpinismo presso la SUCAI di Torino, seguono invisibili e silenziose i nostri passi affannosi fra le montagne cariche di neve. Il volume passa in rassegna una parte cospicua, ma certo non esaustiva, di quanto la letteratura ci ha tra-



smesso sull'argomento nel corso di duemila anni. Dalle testimonianze dello storico romano Strabone alle moderne cronache alpinistiche, dalle catastrofi medievali, quando della faccenda soleva spesso farsi carico Santa madre chiesa bruciando qualche malcapitata in veste di "strega", alla Grande guerra quando nel venerdì nero dell'aprile '17 la "morte bianca" fece diecimila vittime in un giorno solo. Perché bufere e pestilenze sono gli scenari di interi romanzi, mentre le valanghe fanno solo qualche apparizione nelle narrazioni letterarie?, si chiede ancora Bersezio prima di passare in rassegna ex voto, romanzi, poesie, quadri, illustrazioni e persino fumetti, film e melodrammi. Correda il volume un'ampia e interessante documentazione iconografica.

## Giochi di terra del Piemonte contadino

**a cura di Donato Bosca. Prulli&Verucca, editori, 200 pagine, 18,50 euro.**

La mancanza cronica di denaro per acquistare il superfluo ha per generazioni obbligato la gente del Piemonte contadino a far nascerne giochi e giocattoli dall'ingegno e dalla destrezza manuale. In queste pagine carretti, fiorde, aitalene, cerchi, alberi della cuccagna, birilli ci raccontano di un mondo scomparso, quando le odierne playstation erano di là da venire. Con i contributi di Loredana Dova, Roberta Orecchia, Enrica Tomatis e i disegni di Gabriella Piccato, l'autore ci guida nella ricerca delle radici storiche del gioco, regalandoci un libro assai documentato e sicuramente incantevole.

**In punta di Vibram AAVV. Edizioni Arterigere-EsseZeta, 287 pagine, 16,50 euro.**

Un gruppo di ufficiali di complemento degli alpini che hanno svolto il servizio quando la naja era ancora obbligatoria ricordano i giorni grandi (e talvolta anche amari e sofferti) passati alla celebre Scuola militare alpina di Aosta. Le esperienze risalgono in alcuni casi a quarant'anni fa, espressioni di quello spirito di corpo così peculiare per gli alpini. Il libro è impreziosito da uno scritto di Mario Rigoni Stern che alla SMALP frequentò nel 1937 il corso di allievo speciale sciatore rocciatore prima di affrontare, celeberrimo "sergente della neve", l'odissea della sciagurata campagna di Russia. Finanziata da una rinomata fabbrica di soles di gomma, l'opera è stata concepita con un fine umanitario, in sintonia con il grande cuore degli alpini: il ricavato viene infatti devoluto alla Fondazione Don Carlo Gnocchi, nata dall'iniziativa del religioso che nel '43 in Russia fu tra i pochi sopravvissuti della Brigata tridentina.

## Uomini e solidarietà. Storia del soccorso alpino in Valdossola

**A cura di Giulio Frangioni. Edizioni Grossi, Domodossola, 118 pagine.**

Sei giorni e cinque notti bloccati su una piccola cengia a oltre 3000 metri di quota. È l'estate del 1984 e gli uomini del Soccorso alpino di Macugnaga e delle Fiamme gialle riescono miracolosamente a portare in salvo i tedeschi Udo e Rudiger Srengler. L'episodio è rievocato da Teresio Valsesia nel bel libro dedicato da Giulio Frangioni a mezzo secolo del soccorso alpino in Valdossola. Un libro vissuto e sofferto: Frangioni ha infatti ricoperto la carica di delegato del Soccorso in quest'area segnalandosi come uno dei tecnici di soccorso più competenti e generosi. Nel libro, corredato da numerose illustrazioni, sono raccolte le testimonianze di pionieri del Soccorso alpino, primo fra tutti Paolo Bologna che nello storico '54 si prese cura della X Delegazione fin dal primo giorno di vita. Dalle pagine emergono personaggi e vicende scolpite nella storia del soccorso alpino. Come il salvataggio della canadese Margaret Laidlaw, travolta nel 1972 da una valanga a Macugnaga e riportata alla luce dal cane Zachò dopo 43 ore e 45 minuti.

## Momenti di vita

**di Giorgio Redaelli. Edizioni Grafica Sovico (Blassano, MI), 224 pagine, 18 euro.**

Scrivere lo ha sempre in parte "disturbato", eppure il lecchese Giorgio Redaelli ha sfor-



nato nel suo disinvoltato italiano un libro-confessione che rispecchia il cuore limpido e la classe di questo eroe del sesto grado. Nato nel '35, la sua fama è stata finora eclissata dall'eletta schiera dei Bonatti, dei Piuksi, dei Mauri, rispetto ai quali è leggermente più giovane. Ma da quando ha ricevuto sei anni fa il premio SAT, e i Ragni gli hanno (finalmente) concesso d'indossare il loro rosso maglione, Redaelli ha deciso di farsi leggere oltre che ascoltare in appassionanti conferenze. Di pagina in pagina scrive di getto e non si dimentica di nessuno. È l'augurio è davvero che la sua fama d'ora in avanti non sia più circoscritta alle Grigne e ai meravigliosi alpeggi della Valsassina dove oggi contribuisce alla gestione del rifugio Aurora, un nido d'aquila che la moglie, ex compagna di scalate, manda avanti ai Piani d'Artavaggio. In tredici capitoli racconta soprattutto delle sue scalate in Civetta dove ha firmato il suo capolavoro realizzando con Piuksi, Hiebeler e Sorgato la prima invernale della Solleder.

## Dossier montagna

**a cura di Nicoletta Zardini. Comunicazione Stampa Srl (031.536426) 204 pagine, 30 euro.**

Questa guida professionale delle aree turistiche, dedicata alla stagione invernale, offre un quadro dettagliato delle varie attività locali per località. E in più una serie di approfondimenti: le figure professionali legate alle piste e agli impianti, le normative. Indispensabile per chiunque si occupi professionalmente di montagna.

## Bambini affittati

**di Aldo Molnengo. Prulli&Verucca, editori. 143 pagine, 17,50 euro.**

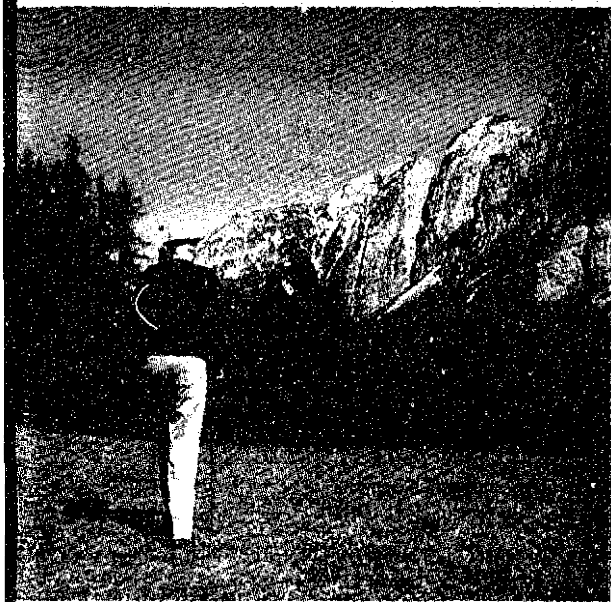
Miseria e fame condizionava fino al secolo scorso l'esistenza dei contadini piemontesi fino dalla nascita. E per i bambini non c'era che una soluzione: mandarli via da casa a lavorare. In questo "quaderno di civiltà e di cultura piemontese", l'autore ha raccolto testimonianze talvolta struggenti di un



mondo da tempo scomparso insieme con l'albero degli zoccoli immortalato da Ermanno Olmi in un celebre film. Una cospicua documentazione, anche fotografica, riguarda il lavoro dei bambini con le mucche o in filanda, delle bambine mandate a fare le servette in città, dei "mercati" dove si potevano affittare i piccoli lavoratori. Fra i quali, oltre frontiera, l'incantevole e oggi molto frequentata dai turisti Barcellonette.

### Amici di Cortina

**di Rolly Marchi. Edizione speciale in 1000 esemplari a cura dell'autore. Progetto grafico di Mauro Bressan. Litografica Editrice Saturnia, Trento.**



Un omaggio a Cortina "e a coloro che le vogliono bene". Così Rolly Marchi presenta questo album in grande formato riservato agli amici e ai collezionisti (99 esemplari sono addirittura numerati e contengono una serigrafia di Graziella Marchi). Le fotografie sono 222, le persone che vi appaiono molte di più: sempre sorprese, da Rolly, fotografo sopraffino oltre che scrittore e giornalista, in atteggiamenti sereni e conviviali. Cosicché il fascicolo risulta un piacevole inno alla vita e al piacere di stare insieme, da privilegiati, nella cornice della meravigliosa Cortina d'Ampezzo. Con una pennellata di nostalgia nell'ultima di copertina: fotografato di spalle (sopra) è Indro Montanelli, il giornalista che aveva in Cortina la sua seconda e amata dimora, e qui se ne va da solo sui prati.

**Giovanni Paolo II Papa tra i monti a cura di Nadia Millery Ognibene e Raffaella Poletti, LeChateau editore, 112 pagine, 15 euro.**

I discorsi di Karol Wojtyła durante i suoi soggiorni in montagna, presentati insieme a illuminanti cenni sulla vita, rendono questo libro, secondo le parole del vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, un testo prezioso: "docu-

mentazione, meditazione e anche l'inizio di uno studio dove la spiritualità è coltivata e tutti vi possono attingere".

**Sci fuoripista. Tecnica di discesa fuori dalle piste battute di Alessandro Fattori, illustrazioni di Sergio Gherdol. Transalpina editrice www.transalpina.it, Trieste. 88 pagine, 9,50 euro**

Istruttore di scialpinismo del CAI, Fattori svela i segreti per apprendere e consolidare la conoscenza della tecnica di discesa fuori dalle piste battute. Un manuale per scoprire tutti i trucchi e imparare a sciare correttamente fuoripista, in neve fresca e in qualsiasi tipo di manto nevoso. Un metodo innovativo di apprendimento dello sci alpino alla scoperta dei movimenti fondamentali e naturali della tecnica sciistica. Il manuale è corredato da immagini realizzate in grafica tridimensionale computerizzata.

**Cuochi, artisti, visionari di Paolo Paci. Feltrinelli Traveller, 271 pagine, 14 euro.**

"Storie di viaggio da Milano a St. Moritz" è il sottotitolo di questo reportage del giornalista milanese Paolo Paci, ideale continuazione di un altro suo libro di successo, "Alpi. Una grammatica d'alta quota" di cui Lo Scarpone numero 5/03 offrì un saggio in anteprima. Per i milanesi che, beati loro, hanno la seconda casa in Engadina, il viaggio è una faccenda da sbrigare in un paio d'ore, Maloja compreso. Non sanno però quello che si perdono. Paci si concede non poche divagazioni: sale agli storici rifugi sulle Grigne (oggi purtroppo in gran parte chiusi), indugia fra i crotti di Piuro, percorre con Renata Rossi la mulattiera che conduce all'incantevole Savogno, rievoca un'avventura giovanile sulla celebre via tracciata da Cassin sulla nord est del Badile. E finalmente approda a Soglio, al Maloja, ai luoghi immortalati da Giovanni Segantini. E alla fine del libro ci si rammarica che... il viaggio sia davvero finito.

**Arrampicare alla Dülfer di Dante Colli. Nuovi Sentieri, Belluno, 197 pagine, 30 euro.**

Aveva appena 23 anni l'austriaco Hans Dülfer quando morì in guerra nel 1915, ma un duraturo altare nel sancta sanctorum dell'alpinismo di tutti i tempi se l'era già costruito. Al suo nome è legata una tecnica di arrampicata in contrapposizione. Fu il giovane Hans inoltre ad anticipare con le sue valutazioni la celebre scala delle difficoltà di Welzembach. Scrittore di montagna prolifico e sensibile, Dante Colli non si limita a ripercorrerne le gesta incrociando documenti storici e testimonianze, a cominciare da quella

## L'Alpe n 11

### Letteratura e montagna

Semestrale diretto da Enrico Camanni e Daniele Jalla. Priuli & Verlucca, editori, 10 €.

Come sempre molto attesa dagli appassionati di montagna che ne fanno oggetto di accurate collezioni, la pubblicazione riserva rituali stupori (per la stimolante scelta dei saggi e la straordinaria iconografia) e qualche provocazione: questa volta ci si chiede nientemeno se esiste la letteratura di montagna o se non sia più appropriato parlare di una "montagna in letteratura". D'accordo, esistono soltanto una buona e una cattiva letteratura. E Conrad, per fare un esempio, non può essere banalmente classificato come uno scrittore di mare. Così come Rigoni Stern non appartiene alla categoria degli scrittori di montagna, ma dei grandi scrittori tout court. L'attualità della cultura viene trattata come sempre a parte, in una mirabile serie di pagine speciali. Dove il presidente generale del CAI Annibale Salsa ha occasione di esprimersi su tradizione e modernizzazione nella cultura alpina, sottolineando che "nuove elites urbane guardano alle Alpi con interesse e coinvolgimento emotivo (neo-ruralismo) e quindi, ancora per l'ennesima volta, sarà la città a costruirsi e/o inventarsi le future rappresentazioni della montagna".

### arrampicare alla Dülfer



di Dietrich Hasse cui si deve la prefazione, ma con vari compagni di cordata ne ripercorre gli itinerari più celebri in Austria e nelle Dolomiti. Completano il volume, ricco d'immagini e dalla grafica impeccabile, le testimonianze di Marco Furlani e Ivo Rabanser.



# No a un'ulteriore invasione su sentieri e mulattiere

**Il Disegno di Legge N. 2991, "Disciplina della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoristrada", presentato al Senato (come ha riferito Lo Scarpone n 11/04), è un pericolo per l'ambiente montano e per i suoi frequentatori. Già ora attività quali eliski, motoslitte, quad, moto e veicoli fuoristrada, causa la mancanza di regolamentazione o lo scarso valore deterrente dei meccanismi sanzionatori, sono altamente impattanti nei confronti dell'ambiente e comportano esasperanti conflitti con i fruitori e gli abitanti della montagna. Con questo provvedimento verrebbero addirittura legalizzate attività come la frequentazione di sentieri e mulattiere con moto da trial, e data facoltà agli enti locali di concedere l'autorizzazione a compiere percorsi fuoristrada e a organizzare gare motoristiche su strade bianche. Le associazioni CIPRA Italia, Club Alpino Italiano, Legambiente, Mountain Wilderness, Pro Natura, WWF esprimono dissenso nei confronti del disegno di legge, come risulta dal documento (qui accanto) dramato dal Comitato di presidenza, e chiedono che il provvedimento venga bloccato e sia predisposta una seria regolamentazione delle attività motorizzate in montagna. In queste pagine vari interventi sull'argomento e una presa di posizione della Commissione escursionismo.**

## Documento sul Disegno di Legge 2991

**Le sottoscritte associazioni, presa visione del Disegno di Legge n. 2991 sulla "Disciplina della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoristrada", esprimono la propria posizione in merito.**

Annotiamo con interesse nelle finalità del disegno di legge che la tutela del patrimonio ambientale è prevalente e sopraordinata alle altre finalità, tuttavia ci sembra che il contenuto del testo in diversi punti entri in contrasto con tali premesse; siamo d'accordo con la necessità di una normativa in proposito, ma questa proposta non ci pare rispondente alle aspettative. Elenchiamo di seguito le nostre osservazioni. All'articolo 3 (Tipologia della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale o fuoristrada), comma 2, del disegno di legge si introduce la definizione di "escursionismo motorizzato" che di fatto legittima l'utilizzo dei mezzi motorizzati su strade a fondo naturale per scopo ricreativo, e che perciò contestiamo nel modo più assoluto; se l'attività fuoristradistica può essere considerata una disciplina sportiva, non si può ammettere per la stessa un fine ricreativo. Il mezzo fuoristrada deve essere autorizzato alla circolazione su strade a fondo naturale solo per motivi di lavoro o di servizio, ivi compreso l'utilizzo da parte dei proprietari dei fondi. Se si predispongono impianti fissi come già esistono per il motocross, in tali ambiti deve essere confinata l'attività sportiva; qualunque altro percorso dovrà ottenere l'adeguata identificazione e autorizzazione, le cui procedure andranno concordate con le amministrazioni locali e gli organi preposti alla tutela e al controllo del territorio. All'art. 4 (Circolazione su strade a fondo naturale), comma 2c, si vieta ai mezzi motorizzati di transitare sui sentieri "con esclusione delle moto da trial", con tutto quello che ne potrebbe conseguire anche solo in tema di sicurezza. All'art. 6 (Circolazione fuoristrada), che consente il parcheggio fuoristrada su aree private previa autorizzazione del detentore del fondo, immaginiamo cosa potrebbe succedere nelle zone montane, in cui il "detentore" del fondo abita spesso a notevole distanza dallo stesso. All'articolo 7 (Deroghe ai divieti di circolazione su strade a fondo naturale e fuori-

strada), comma 2b, si prevede la possibilità per gli enti locali di rilasciare tessere autorizzative annuali a pagamento per i conduttori di veicoli fuoristrada; in tal modo si invitano le amministrazioni ad utilizzare il territorio per "fare cassa" paragonando l'attività fuoristradistica alla pesca o alla raccolta di funghi e prodotti del sottobosco, concetto assolutamente inaccettabile. All'articolo 8, comma 3, è prevista l'istituzione del silenzio-assenso per la richieste di deroga alle limitazioni irrogate dal disegno di legge trascorso il termine di sessanta giorni dalla domanda: inutile sottolineare la pericolosità di questa previsione, visti i tempi della burocrazia nazionale tristemente famosi. All'art. 11 (Gare e manifestazioni su strade a fondo naturale o aree fuoristrada soggette a divieti di circolazione), si prevede che gli enti proprietari di strade possano autorizzare per due volte all'anno e per ben sei giorni alla volta gare motoristiche su strade bianche, previo un parere consultivo e quindi non vincolante dei servizi di protezione ambientale; anche questa norma appare eccessivamente estensiva e benevola verso i fuoristrada. All'articolo 14 vengono illustrate le sanzioni che vengono parametrate a quelle del codice della strada per il divieto di transito; le infrazioni commesse a danno del patrimonio ambientale comportano un'aggravante delle stesse, perciò giudichiamo le sanzioni proposte inadatte a scoraggiare la trasgressione dei divieti previsti. L'impegno delle maggiori associazioni ambientaliste nazionali mira ad impedire l'approvazione di un disegno di legge che non porta alla soluzione dei problemi esistenti riguardo la circolazione dei mezzi fuoristrada, e che tende a considerare la tutela di ambiente e territorio una limitazione delle libertà individuali. Il testo attuale, al di là delle osservazioni di cui sopra, risulta assolutamente inaccettabile e le associazioni sono disposte a collaborare ad una radicale revisione dello stesso, al fine di garantire proprio quella tutela del patrimonio ambientale che chi propone il Disegno di Legge dice di prefiggersi.

**CIPRA Italia, Club Alpino Italiano, Legambiente, Mountain Wilderness, Pro Natura, WWF**



# “Per favore, ridateci il silenzio dei boschi”

Cresce la mobilitazione per la tutela dei sentieri dall'invasione dei mezzi motorizzati (motoslitte comprese), di cui si sono avute avvisaglie nei precedenti numeri del nostro notiziario. E cresce il senso di stanchezza per le tante, troppe violazioni, cresce quella voglia di quiete e di rispetto per la natura che ha radici profonde nella storia del CAI. Lo statuto impone di assumere iniziative per la difesa dell'ambiente naturale montano, ivi compreso costruire e mantenere in efficienza i sentieri. Ma non è solo questo il motivo della mobilitazione. Il 2005 riporta alla ribalta un documento di fondamentale importanza in questo contesto. Dieci anni fa, nell'estate del 1995, vennero varate le Tavole di Courmayeur, un codice di autoregolamentazione delle attività sportive in montagna il cui testo integrale venne pubblicato quell'anno sul fascicolo di settembre dello Scarpone. Le Tavole furono elaborate da esperti ambientalisti del CAI e da illustri alpinisti sotto gli auspici della Fondazione Courmayeur, della CIPRA e del Club Alpino Accademico Italiano, e furono successivamente recepite dal Consiglio centrale. Sono quindi parte integrante dell'etica della nostra comunità alpinistica. E di noi tutti, soci del Club alpino.

L'attualità delle Tavole viene ora sancita anche dalla problematica dei fuoristrada sui sentieri, poiché in questo documento, dieci anni fa, si stabiliva che doveva venire limitato "a casi di emergenza l'uso di veicoli a motore (auto, motocross, motoslitte, elicotteri)". Parole d'vento? Alla fine del 2004 la situazione sembra a essere precipitata e l'argomento è giagato nelle pagine della nostra stampa periodica dopo l'annuncio di un disegno di legge che prevede e in qualche modo ufficializza il passaggio delle moto da trial sui sentieri (LS 11/04), come risulta dal sito del Senato [www.senato.it](http://www.senato.it) dove viene riportato il testo integrale. Attraverso il web decine di lettere allo Scarpone testimoniano lo stato di disagio, a dir poco, dei soci che segnalano la convivenza sempre più insostenibile con mezzi fuoristrada e motoslitte durante le escursioni pedestri. Mentre il Consiglio centrale del CAI sta analizzando a fondo la situazione in vista di iniziative a tutela dei nostri sentieri, quale è oggi il quadro effettivo della situazione dal punto di vista della legislazione? Non esiste in effetti una norma a livello nazionale che regolamenti la circolazione fuori strada. "L'unica norma è il Codice della strada", osserva Fabio Balocco della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA), "che, appunto, norma la circolazione dei veicoli (a motore e non) sulle strade. Se ne deve desumere (ma solo per esclusione) che la circolazione fuoristrada non sia autorizzata. Peraltro, proprio in virtù di questa carenza a monte, le regioni - che hanno potere legislativo in suddetta materia - hanno autonomamente regolato la stessa. Per esempio in Piemonte l'art. 11 della L.R. 32 del 1982 vieta l'andare con mezzi motorizzati su percorsi fuoristrada. Il divieto è ovviamente esteso anche ai terreni innevati, ragion per cui si deve ritenere che anche le motoslitte non possano scorazzare a piacimento. Peraltro - solita nota dolente - è del tutto assente l'attività di controllo ed esigua è l'entità delle sanzioni, dimodoché la norma è tranquillamente ignorata".

**Quando andiamo per i boschi siamo in silenzio ad ascoltare le voci degli alberi (sorio tante e fanno un coro al Creatore); siamo rispettosi nel nostro andare perché è come essere in un grande tempio. Un luogo dove il pensiero si può raccogliere e sviluppare in meditazione sulla vita, sulla bellezza del Creato, sulla nostra fuggevole esistenza.**

**Mario Rigoni Stern**

## La CCE/CAI prende posizione

“L’iniziativa parlamentare dei senatori Carrara, Monti e Mugnai, come ben evidenziato anche sulla stampa sociale pone una serie di questioni fondamentali nei rapporti uomo-montagna, che rischiano di aggravare una situazione nazionale già deficitaria”, scrivono in un documento rivolto al presidente generale del CAI, al presidente della Commissione legale e al presidente della Commissione TAM i soci Filippo Ceconi e Gianni D’Attilio, presidente della Commissione centrale per l’escursionismo e coordinatore del Gruppo lavoro sentieri CCE, “preoccupati per la situazione in corso ma fiduciosi nell’impegno che ci aspetta”.

Il documento così prosegue: “Consapevole del proprio ruolo, la Commissione centrale per l’escursionismo vuole richiamare l’attenzione della Presidenza generale del CAI e della Commissione legale per evidenziare come il DdL in questione cerca, con subdoli giochi sul significato delle parole ‘valorizzazione, salvaguardia, disciplina, riordino’, di far approvare una legge dello Stato solo apparentemente per ‘normare il problema della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoripista’.

“Ci si attenderebbe un’iniziativa per la tutela del territorio e per una sua fruizione rispettosa e compatibile, invece ci troviamo di fronte a un DdL volto a ‘garantire un disciplinato svolgimento della circolazione su strada per fini sportivi e ricreativi’, su strade a fondo naturale quali ‘sentieri, mulattiere, tratturi, carrarecce’.

Nel merito degli articoli questi ‘principi’ non trovano riscontro. Alla luce di questo DdL, a nostro avviso, si pone l’urgenza di un’iniziativa CAI ai massimi livelli, volta a contrastare l’approvazione di norme che rischiano oltremodo di de-culturizzare la montagna. Nel contempo, proponiamo di avviare una coerente iniziativa, promossa dal CAI stesso, per esprimere un DdL sulla sentieristica nel quale vengano fissati almeno i principi fondamentali di definizione, utilizzo, segnaletica dei sentieri, pubblico servizio dei manutentori”.

“La Commissione centrale per l’escursionismo”, conclude il documento, “attraverso il suo gruppo di lavoro sentieri è pronta a collaborare in tal senso e si mette a disposizione ovviamente della competenza della Commissione legale, convinta che insieme si possa raggiungere il risultato migliore”.

# I delegati all'Assemblea 2005

## DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 5/2005

Oggetto: Assemblea dei Delegati 2005 Saluzzo

A tutte le Sezioni

Si comunica che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Saluzzo sabato 21 e domenica 22 maggio 2005.

In questa pagina è riportato il prospetto con il numero dei delegati di diritto ed elettivi spettante a ogni Sezione, calcolato in base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.2004.

Le sezioni dovranno:

1. Trasmettere alla Sede centrale - Segreteria affari generali - entro e non oltre il 8.04.2005, i nominativi dei Delegati eletti dalle assemblee sezionali per l'anno 2005 allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri e quindi semplificare e velocizzare le funzioni di verifica il giorno dell'Assemblea;
2. Compilare regolarmente e chiaramente il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe che l'Organizzazione centrale provvederà come di consueto a trasmettere alle singole sezioni nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati;
3. Consegnare i moduli di cui al punto 2 alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri i giorni dell'Assemblea.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria affari generali, Signora Giovanna Massini, tel. 02.205723221 e-mail segreteria.generale@cai.it

Milano, 30 gennaio 2005

**Il Direttore generale  
(f.to dott.ssa Paola Peila)**

## Dove alloggiare a Saluzzo

### Prenotate con sollecitudine!

Per i delegati e gli accompagnatori che intendono alloggiare a Saluzzo e nei dintorni in occasione dell'Assemblea generale è stata stipulata una convenzione con TurGranda, (tel 0171.697668, fax 0171.699224, e-mail info@turgranda.com).

A questa organizzazione va richiesta la scheda di prenotazione con le strutture ricettive convenzionate (alberghi a due o tre stelle, agriturismi o bed & breakfast) e i relativi costi. Poiché l'assemblea avviene in concomitanza con una mostra d'importanza internazionale, la Sezione Monviso invita i delegati a prenotare con sollecitudine. Chi intende anticipare o prolungare il soggiorno per visitare le meraviglie del "Marchesato" sui contrafforti che dividono la valle Varaita da quella del Po, potrà farlo alle stesse condizioni previste per il pernottamento del sabato. Informazioni sul sito sezionale [www.caisaluzzo.it](http://www.caisaluzzo.it), nelle pagine dedicate all'Assemblea dei delegati.

## CONVEGNO LPV

Acqui Terme 2 - Ala di Stura 1 - Alba 2 - Albenga 2 - Alessandria 2 - Almese 2 - Alpignano 2  
 Altare 2 - Aosta 3 - Arona 2 - Asti 2 - Bardonecchia 1 - Barge 2 - Baveno 2 - Biella 5 - Bordighera 2 - Borgomanero 2 - Bra 2 - Bussoleno 2 - Casale Monferrato 2 - Caselle Torinese 1 - Cavour 1 - Cervasca 1 - Ceva 2 - Chatillon 2 - Chiavari 3 - Chiomonte 1 - Chivasso 4 - Cirie' 2 - Coazze 2 - Cumiana 2 - Cuneo 6 - Cuorgne' 2 - Domodossola 3 - Finale Ligure 1 - Formazza 2 - Forno Canavese 1 - Fossano 2 - Garessio 2 - Genova-Ligure 8 - Giaveno 2 - Gozzano 2 - Gravellona Toce 2 - Gressoney 1 - Imperia 2 - Ivrea 3 - La Spezia 2 - Lanzo T. 3 - Leini' 2 - Loano 2 - Macugnaga 3 - Moncalieri 2 - Mondovì 3 - Mosso S.Maria 2 - Novara 4 - Novi Ligure 2 - Omegna 2 - Orbassano 2 - Ormea 1 - Ovada 1 - Pallanza 2 - Peveragno 2 - Pianezza 2 - Piedimulera 2 - Pinasca 2 - Pinerolo 3 - Pino Torinese 1 - Racconigi 1 - Rapallo 2 - Rivarolo Canavese 2 - Rivoli 2 - S.Salvatore Monferrato 1 - Saluzzo 3 - Sanremo 2 - Sarzana 3 - Savigliano 2 - Savona 3 - Stresa 2 - Susa 2 - Torino 8 - Torre Pellice 3 - Tortona 2 - Trivero 2 - U.G.E.T. Torino 7 - U.L.E. Genova 4 - Val della Torre 1 - Valenza Po 2 - Valgermanasca 2 - Valle Vigizzo 2 - Valsessera 2 - Varallo Sesia 7 - Varazze 1 - Varzo 1 - Venaria Reale 2 - Ventimiglia 1 - Vercellina 2 - Vercelli 3 - Verres 3 - Vigone 2 - Villadossola 4 - Volpiano 1.

## CONVEGNO LOMBARDO

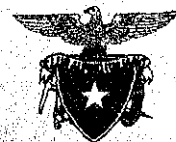
Abbiategrosso 2 - Albiate 1 - Aprica 1 - Asso 1 - Barlassina 1 - Barzano' 2 - Bellano 1 - Bergamo 21 - Besana Brianza 2 - Besozzo Superiore 2 - Boffalora Ticino 2 - Bollate 1 - Bormio

2 - Borno 1 - Bovegno 2 - Bovisio Masciago 2 - Bozzolo 2 - Breno 2 - Brescia 11 - Brughiero 1 - Busto Arsizio 2 - Cabiante 1 - Calco 2 - Calolziocorte 3 - Cantu' 2 - Canzo 2 - Capiago Intimiano 2 - Carate Brianza 2 - Carnago 1 - Caslino d'Erba 1 - Cassano d'Adda 2 - Castellanza 1 - Castiglione Stiviere 1 - Cedegolo 3 - Cermenate 1 - Cernusco S/N 2 - Cesano Maderno 1 - Chiari 2 - Chiavenna 2 - Cinisello Balsamo 2 - Clusone 3 - Coccaglio 1 - Codogno 2 - Colico 2 - Cologno Monzese 2 - Como 5 - Concorezzo 2 - Corbetta 1 - Corsico 2 - Crema 2 - Cremona 2 - Dervio 2 - Desenzano 2 - Desio 2 - Dongo 2 - Edolo 2 - Erba 2 - Fino Mornasco 1 - Gallarate 3 - Garbagnate 2 - Gardone Valtrompia 4 - Gavirate 2 - Germignaga 2 - Giussano 2 - Gorgonzola 1 - Gorla Minore 1 - Introbio 2 - Inverigo 2 - Inveruno 1 - Inzago 1 - Laveno Mombello 2 - Lecco 8 - Legnano 2 - Lissone 2 - Livigno 1 - Lodi 2 - Lovere 3 - Luino 2 - Macherio 1 - Madesimo 1 - Magenta 2 - Malnate 2 - Mandello Lario 2 - Mantova 3 - Mariano Comense 2 - Meda 2 - Melegnano 2 - Melzo 2 - Menaggio 2 - Merate 2 - Merone 1 - Milano 19 - Molteno 2 - Moltrasio 2 - Montevecchia 1 - Monza 3 - Morbegno 2 - Mortara 1 - Muggiò 2 - Nerviano 1 - Novate Mezzola 2 - Novate Milanese 2 - Oggiono 2 - Olgiate Olona 2 - Ostiglia 1 - Paderno Dugnano 2 - Palazzolo sull'Oglio 2 - Parabiago 1 - Pavia 2 - Pezzo Ponte di Legno 2 - Piazza Brembana 2 - Premana 2 - Rho 2 - Romano di Lombardia 2 - Rovagnate 1 - Rovato 2 - Rovellasca 1 - S.E.M. Milano 3 - Salò 2 - Saronno 3 - Seregno 2 - Sesto Calende 2 - Sesto S.Giovanni 2 - Seveso S.Pietro 2 - Somma Lombardo 2 - Sondalo 1 - Sondrio 4 - Sovico 1 - Tradate 2 - Treviglio 2 - Valfurva 2 - Valle Intelvi 1 - Valmadrera 2 - Valmalenco 2 - Varese 6 - Veduggio al Lambro 2 - Veduggio Olona 1 - Vigevano 3 - Villasanta 2 - Vimercate 3 - Voghera 1.

## CONVEGNO TAA

Appiano 2 - Bolzano 4 - Brennero 1 - Bressanone 2 - Bronzolo 1 - Brunico 2 - Chiusa 2 - Egna 1 - Fortezza 1 - Laives 2 - Merano 3 - S.A.T. 45 - Salorno 1 - Val Badia 2 - Valgardena 2 - Vipiteno 2.





**304.634  
iscritti**



### CONVEGNO VFG

Adria 1 - Agordo 4 - Arzignano 2 - Asiago 2 - Auronzo 2 - Bassano del Grappa 5 - Belluno 4 - Boscochiesanuova 2 - Calalzo di Cadore 2 - Camposampiero 2 - Castelfranco Veneto 3 - Cervignano del Friuli 2 - Chioggia 2 - Cimolais 1 - Cittadella 2 - Cividale del Friuli 3 - Claut 2 - Codroipo 2 - Conegliano 4 - Cortina d'Ampezzo 3 - Dolo 2 - Domegge di Cadore 2 - Dueville 2 - Este 2 - Feltre 6 - Fiamme gialle 1 - Fiume 2 - Forni Avoltri 2 - Forni di Sopra 2 - Gemona del Friuli 2 - Gorizia 4 - Livinallongo 1 - Longarone 2 - Lonigo 2 - Lorenzago 1 - Lozzo di Cadore 1 - Malo 2 - Maniago 2 - Manzano 2 - Marostica 3 - Mestre 5 - Mirano 3 - Moggio Udinese 2 - Monfalcone 2 - Montebello Vicentino 1 - Montebelluna 4 - Montecchio Maggiore 3 - Motta di Livenza 2 - Oderzo 2 - Padova 7 - Pieve di Cadore 2 - Pieve di Soligo 2 - Ponte di Piave/Salgareda 2 - Pontebba 1 - Pordenone 4 - Portogruaro 2 - Ravascletto 2 - Recoaro Terme 2 - Rovigo 2 - S.Bonifacio 2 - S.Dona' di Piave 3 - S.Pietro in Cariano 2 - S.Vito al Tagliamento 2 - S.Vito di Cadore 1 - Sacile 2 - Sappada 2 - Schio 5 - Spilimbergo 2 - Spresiano 2 - Tarvisio 2 - Thiene 4 - Tolmezzo 2 - Trecenta 1 - Tregnago 2 - Treviso 4 - Trieste SAG 6 - Udine SAF 5 - Valcomelico 2 - Valdagno 4 - Valle Zoldana 2 - Venezia 4 - Verona 9 - Vicenza 5 - Vigo di Cadore 1 - Vittorio Veneto 4 - XXX Ottobre 5.

### CONVEGNO TER

Arezzo 2 - Argenta 1 - Barga 1 - Bologna 5 - Carpi 2 - Carrara 2 - Castelfranco Emilia 1 - Castelnuovo ne' Monti 1 - Castelnuovo Garfagnana 2 - Cesena 2 - Faenza 3 - Ferrara 5 - Firenze 7 - Fivizzano 1 - Forlì 2 - Forte dei Marmi 2 - Grosseto 1 - Imola 3 - Livorno 2 - Lucca 2 - Maresca 2 - Massa 1 - Modena 4 - Parma 4 - Piacenza 3 - Pietrasanta 2 - Pisa 2 - Pistoia 2 - Pontremoli 2 - Porretta Terme 2 - Prato 5 - Ravenna 2 - Reggio Emilia 5 - Rimini 2 - Sansepolcro 1 - Sassuolo 2 - Sesto Fiorentino 2 - Siena 2 - Valdarno Inferiore 1 - Valdarno Superiore 2 - Viareggio 2.

### CONVEGNO CMI

Acireale 1 - Alatri 1 - Amandola 1 - Amatrice 1 - Ancona 2 - Ascoli Piceno 2 - Atessa 1 - Avellino 1 - Avezzano 2 - Bari 1 - Belpasso 1 - Cagliari 2 - Camerino 1 - Campobasso 1 - Caserta 1 - Cassino 1 - Castel di Sangro 1 -

## La grande famiglia del CAI cresce ancora

**L**usinghamoci, la grande famiglia del CAI torna a crescere. Eravamo 303.627 iscritti alla fine del 2003, siamo saliti a 304.634 alla fine del 2004. Sono dunque 1007 in più gli italiani appassionati di montagna che nel corso del 2004 hanno deciso di fare parte di una delle più antiche associazioni del nostro Paese, fondata da Quintino Sella nel remoto 1863.

Una cifra significativa in tempi oggettivamente difficili per i bilanci familiari, un risultato ottenuto con il contributo di migliaia di volontari che si sono prodigati per realizzare la fitta trama delle iniziative, animando

la vita del CAI sezione per sezione.

La contabilità riguarda in positivo anche le guide alpine salite da 1350 a 1385 (+35) nonché i soci del Club Alpino Accademico Italiano passati da 309 a 312 (+3).

Non c'è dunque che da rallegrarsi per questi brillanti risultati e raccomandare a quanti non lo abbiano ancora fatto di rinnovare l'iscrizione.

Mancano pochi giorni alla scadenza del 31 marzo: chi non provvede per tempo perde, tra i vari vantaggi, la copertura assicurativa e l'abbonamento alle prestigiose pubblicazioni "Lo Scarpone" e "La Rivista".

Dunque che cos'altro aspettare?

Castelli 1 - Castrovillari 1 - Catania 2 - Catanzaro 1 - Cava dei Tirreni 1 - Chieti 2 - Città' di Castello 2 - Civitella Roveto 1 - Colleferro 2 - Cosenza 2 - Esperia 1 - Fabriano 1 - Fara S.Martino 1 - Farindola 1 - Fermo 2 - Foligno 1 - Frascati 2 - Frosinone 1 - Gallinaro Val Comino 1 - Giarre 1 - Gioia del Colle 1 - Gualdo Tadino 1 - Guardiagrele 2 - Gubbio 1 - Isernia 1 - Isola del Gran Sasso 1 - Jesi 2 - L'Aquila 3 - Lagonegro 1 - Lanciano 1 - Latina 2 - Linguaglossa 1 - Longi 1 - Macerata 2 - Messina 1 - Napoli 2 - Nuoro 2 - Ortona 1 - Palermo 2 - Palestrina 1 - Penne 2 - Perugia 2 - Pesaro 2 - Pescara 2 - Petralia Sottana 1

- Piedimonte Matese 1 - Polizzi Generosa 1 - Popoli 1 - Potenza 1 - Potenza Picena 1 - Ragusa 1 - Reggio Calabria 1 - Rieti 2 - Rocca di Cambio 1 - Rocca di Mezzo 1 - Roma 6 - S.Benedetto Tronto 1 - S.Severino Marche 1 - Salerno 2 - Sarnano 1 - Senigallia 1 - Siracusa 1 - Sora 1 - Spoleto 2 - Sulmona 2 - Teramo 1 - Terni 2 - Tivoli 2 - Vasto 1 - Viterbo 2.

**SEZIONI NAZIONALI**  
AGAI 4 - CAAI 2.

**SEZIONI ESTERE**  
Lima 1

# Francigena in diretta



CAI  
CLUB ALPINO ITALIANO  
GRUPPO TERRE ALTE



Dopo il successo dell'esperienza dell'anno scorso che ha visto in onda il resoconto giornaliero di un pellegrinaggio organizzato da Radio Tre Rai a Santiago di Compostela con escursionisti, giornalisti e intellettuali, il direttore di Radio Tre Sergio Valzania propone dal 14 al 18 aprile un'analoga iniziativa lungo la Via Francigena. La radio nazionale seguirà quindi passo passo un trekking di 800 km, dall'abbazia di Novalesa (val di Susa) sino a Roma. La partenza avverrà il 3 aprile per raggiungere il Soglio di Pietro il 14 maggio. Tra Fornovo di Parma e Sarzana, in uno dei tratti ripristinati grazie alla collaborazione del Club Alpino Italiano, saranno proprio gli accompagnatori del CAI a fare da guida alla comitiva di Radio Tre.

"L'idea di ripristinare l'antico collegamento pedonale francigeno attraverso l'Appennino", riferisce Corrado Bernardini, del Gruppo di lavoro Terre Alte, "aveva trovato concretezza e stimolo quando un gruppo di soci del CAI di Sarzana ripercorse anni addietro il cammino di Santiago di Compostela nella Galizia spagnola, ritornando con un significativo souvenir: una conchiglia prelevata sulla spiaggia atlantica di Finisterre al modo dei pellegrini medievali. Scattò subito la molla, e fu così che ci impegnammo per alcuni anni in un grande progetto: il ripristino dell'antica Via Francigena, che proprio a Luni/Sarzana si

incrociava con l'itinerario compostelliano".

Il percorso escursionistico è lungo circa 150 km e raggiunge l'altezza massima di 1040 m in corrispondenza del passo della Cisa o Monte Bardore, e di 1266 m per la variante che transita dal passo del Cirone.

L'intero lavoro di ripulitura e segnalazione dell'itinerario, è stato portato avanti con il coordinamento del Gruppo Terre Alte e il contributo volontario di sei sezioni, sottosezioni o gruppi del CAI: Parma, Pontremoli, Filattiera, Bagnone, Liciana Nardi e Sarzana.

L'individuazione dell'itinerario è stata fatta in base ai rilievi del Comitato scientifico della Via Francigena, utilizzando antiche mappe, carte dell'Igm, e attraverso un'attenta ricognizione sul territorio, con il censimento di tutti i manufatti significativi. Altrettanto importante si è dimostrato il recupero della memoria da parte dei residenti che ben volentieri hanno collaborato al progetto del Club Alpino Italiano.

Il tratto appenninico da Fornovo a Berceto, passo Cisa, Pontremoli, Filattiera, Aulla e Sarzana sarà compiuto dal 14 al 18 aprile e ogni sera dalle 18 verrà trasmesso per radio il resoconto di tappa. Tutte le sezioni CAI o i soci interessati a partecipare percorrendo uno o più tratti di Via Francigena, possono prendere contatto con la Sezione di Sarzana tel 0187625154 e-mail caisarzana@libero.it

# Camminaitalia, bis sulle Apuane

Nel decennale del Camminaitalia 1995, le sezioni del Club Alpino Italiano che gravitano nella zona delle Apuane stanno organizzando, in collaborazione con l'Ente parco Alpi Apuane e con le comunità montane, un percorso che prenderà il nome di "Alta Via delle Alpi Apuane", lungo la "bretella delle Alpi Apuane" del Camminaitalia. Le tappe saranno sette, tutte in territorio apuano, con un chilometraggio tale da renderle più facilmente fruibili. Sarà disponibile una guida turistica con suggerimenti per chi, giunto con l'auto, sia invogliato a spendere qualche ora, o una giornata o anche più, per innalzarsi verso valichi, rifugi alpini, vette.

Saranno altresì indicati gli accessi dai paesi ai sette posti tappa coincidenti con i rifugi. La guida è stata preparata con vari collaboratori da Angelo Nerli, presidente della Commissione regionale escursionismo. Gli itinerari riguardano in massima parte la vecchia viabilità minore, quella della pastorizia, dei terrazzamenti agricoli e delle selve di castagno, dei boscaioli e dei carbonai, dei cavatori. Accessi al rif. Carrara, m. 1318 dalla carrozzabile di Acqua Sparta, da Castelpoggio, dalla stazione di Monzone, da Vinca, da Colonnata, dal centro di Carrara.

**1° tappa:** dal rif. Carrara al rif. Orto di Donna, m. 1503. Accessi al rif. Orto di Donna da Minucciano o Gramolazzo, dalla stazione ferroviaria di Pieve San Lorenzo, da Equi Terme, dalle vie ferrate di Foce Siggioni e degli alberghi.

**2° tappa:** dal rif. Orto di Donna al rif. Conti al Campaniletti, m. 1442. Accessi al rif. Conti da Resceto, da Vagli di Sopra, da Campocatino che si raggiunge dalla stazione ferroviaria di Poggio.

**3° tappa:** dal rif. Conti al rif. Puliti, m. 1005. Accessi al rif. Puliti da Arni.

**4° tappa:** dal rif. Puliti al rif. Del Freo Pietrapana, m. 1180. Accessi al rif. Del Freo Pietrapana da Levigliani, da Pruno o Volegno, da Cardoso, da Isola Santa, da Passo Croce e Foce di Fociomboli.

**5° tappa:** dal rif. Del Freo Pietrapana al rif. Rossi, m. 1590. Accessi al rif. Rossi da Pighionco, dai paesi Eglio e Sassi, da Vergemoli, da Fornovalasco, da Cardoso.

**6° tappa:** dal rif. Rossi al rif. Forte dei Marmi all'Alpe della Grotta, m. 865. Accessi al rif. Forte dei Marmi all'Alpe della Grotta, da Stazzema - Tre Scogli.

**Ultima tappa** in discesa: a Casoli, a Stazzema, in Palagnana, a Pescaglia, al passo del Luccese.

Sulla carta topografica allegata alla guida saranno segnati i percorsi suddetti, i rifugi sede dei posti tappa e tutti gli altri possibili punti di appoggio nelle vicinanze.

Angelo Bertacche  
Vicepresidente Commissione  
Centrale Escursionismo





# Simone Moro, storica impresa

**Shisha Pangma, 8027 metri:  
per la prima volta  
raggiunta la vetta  
in pieno inverno!**

**S**imone Moro ha compiuto con il polacco Piotr Morawski la prima scalata invernale del Shisha Pangma, 8027 metri. La vetta è stata raggiunta (foto qui sopra) il 14 gennaio lungo la via tracciata dagli jugoslavi sulla parete sud. E' stata scritta così una nuova pagina nella storia dell'alpinismo himalayano. Dei 14 ottomila lo Shisha Pangma ("Cresta sui pascoli" in lingua tibetana) è l'ottava cima ad avere una prima salita invernale. Ne restano dunque ancora sei vergini in inverno. Le precedenti scalate invernali sono state tutte effettuate da alpinisti polacchi. L'alpinista bergamasco e il suo compagno hanno "domato" il colosso in condizioni estreme: un vento a 120 km all'ora e un freddo polare (-40°C) hanno messo a dura prova la resistenza dei due uomini e delle attrezzature. Sulla montagna non erano presenti altre spedizioni e gli alpinisti non hanno utilizzato né sherpa né ossigeno. Moro vanta importanti salite sugli ottomila: due volte l'Everest, e

poi il Lhotse, il Makalu, l'Annapurna (in invernale), il Kangchenjunga, il Cho Oyu, il Dhaulagiri.

La straordinaria esperienza conferma il ruolo di protagonista assoluto assunto da Moro sulla ribalta mondiale dell'alpinismo e merita un ulteriore approfondimento che cercheremo di fare in queste pagine.

## LA MUSICA DEL SILENZIO

Una riflessione sulla cultura della montagna, un'esperienza insieme intellettuale ed emotiva: così viene definito il progetto "La musica del silenzio - La montagna incantata" che propone testi di autori prestigiosi nell'ambito di uno spettacolo che si traduce anche in CD Rom e DVD. Come scrive Vittorio Antonellini, ideatore e direttore artistico, "poesia, canti e racconti esprimono i sentimenti di un luogo, la saggezza di una popolazione, l'allegria e la tristezza della vita quotidiana proprie delle nostre regioni rurali". Le composizioni sono di Luciano Di

Giandomenico, scelta dei testi ed elaborazione drammaturgia di Francesco Zimei.

L'esecuzione delle musiche è affidata all'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta dal maestro Antonellini e al Coro Edelweiss di Torino diretto da Egidio Forti.

Dal CAI di Torino provengono la maggior parte degli interventi filmati e fotografici, selezionati all'interno dell'immenso repertorio del Museo Nazionale della Montagna, che accompagnano con discrezione l'intera partitura.

La prima rappresentazione dell'opera è avvenuta con notevole successo il 22 gennaio all'Aquila presso la Chiesa di San Filippo.

Lo spettacolo viene rappresentato nelle principali città italiane e successivamente andrà in scena in Piemonte e a Torino, prologo alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006.

## EIGER, TRAGICA SCALATA

Un volo nel vuoto ed è stata la fine, domenica 16 gennaio,

per due trentenni bresciani impegnati nell'ardua scalata della parete nord dell'Eiger, nell'Oberland bernese.

Hanno perso la vita così, in una fredda giornata invernale, Claudio Chiaudano, guida alpina di Brescia, e il suo allievo Roberto Moreschi, suo coetaneo, residente a Nave.

Grande il cordoglio negli ambienti alpinistici.

## LA "CONQUISTA" DEL MINISTRO

"Il ministro Gianni Alemanno conquista la vetta del Bernina" era il titolo di un comunicato diramato sabato 8 gennaio dall'ufficio stampa dei Campionati mondiali di sci a Bormio. Quel giorno il responsabile del dicastero delle Politiche agricole ha raggiunto la vetta italiana del Bernina, 4021 metri, accompagnato dalle guide alpine Marco Forcatura, Michele Comi e Daniele Bernasconi.

A quanto si è appreso, è stato favorito dalle condizioni atmosferiche e da un elicottero di Eliwork che alle 9.30 lo



ha depositato ai 3.597 metri del rifugio Marco e Rosa. Due ore dopo gli scalatori hanno raggiunto la vetta.

"Bisogna fare di più per la montagna", ha commentato Alemanno al termine dell'esperienza. "Dobbiamo rafforzare la legge quadro in discussione in Parlamento. È il solo modo per ripagare la montagna delle straordinarie risorse che ci offre".

## CIAMPI PREMIA BINELLI

Fondatore (nel 1972) e impareggiabile animatore della Targa d'argento della solidarietà alpina, che si assegna ogni anno a Pinzolo, in Val Rendena, Angiolino Binelli ha ricevuto un importante riconoscimento dal Presidente



della Repubblica Ciampi nel corso di una cerimonia allietata dal Coro Presanella. Binelli, che era accompagnato da Fabrizia Caola e da Giuseppe Ciaghi del comitato esecutivo, è stato poi ricevuto dal pontefice Giovanni Paolo II. Nella

foto il momento della premiazione al Quirinale, presente il ministro La Loggia.

## IL RICONOSCIMENTO ERICA FRAIESE

Seconda edizione per il Premio nazionale Erica Fraiese - Racconti, Favole e Leggende nelle aree protette italiane, bandito dall'Ente parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano in collaborazione con l'Associazione culturale Erica Fraiese di Capaccio. Il riconoscimento è aperto ai ragazzi dai 10 ai 15 anni delle scuole italiane e agli enti che si occupano di assistenza all'infanzia. Un premio speciale è da quest'anno riservato al migliore progetto sulla valorizzazione di luoghi di particolare interesse storico, culturale e naturalistico. Il gruppo vincitore potrà avere l'opportunità di conoscere uno dei parchi più belli d'Italia. Il testo del bando (scadenza il 15 marzo) è reperibile sui siti [www.pncvd.it](http://www.pncvd.it), [www.parks.it](http://www.parks.it) e [www.istruzione.it/news/2004/allegati/Premio\\_Erica\\_Fraiese\\_04.pdf](http://www.istruzione.it/news/2004/allegati/Premio_Erica_Fraiese_04.pdf).

## PARETI DI CRISTALLO, VITTORIA AUSTRIACA

Nell'Ice Climbing Stadium di Pracul (Daone, Trentino) il meeting "Pareti di Cristallo" si è concluso il 30 gennaio con le vittorie dell'austriaco Harald Berger e della tedesca Ines Papert. Folto il pubblico che ha seguito le funamboliche scalate dei ghiacciatori su una struttura appositamente predisposta: sabato 29 oltre mille persone hanno affollato l'area delle esibizioni. ■

## ● Dibattiti. La montagna del futuro

### "Verso una pluralità montana consapevole"

Oggi la montagna vive un grande periodo di transizione culturale. Lo ha detto in occasione di un incontro organizzato a Roma dall'Istituto nazionale della montagna (Imont) il presidente generale del CAI, professor Annibale Salsa. In montagna sono comparsi nuovi abitanti, è in atto una rielaborazione di professionalità provenienti dalla città, si va verso una pluralità montana consapevole, non più marginale: questo lo scenario delineato dal presidente del Club Alpino Italiano che nel suo intervento ha fatto riferimento anche all'inversione di tendenza indicata dall'Istituto nazionale di sociologia rurale, una crescita dello 0,2 per cento manifestatasi nel 1996 per la popolazione alpina, distribuita in maniera non uniforme ma con aree di eccellenza soprattutto nel nord est.

"Non voglio essere ottimista per decreto", ha precisato il professor Salsa, "ma certamente lo scenario che vedo in prospettiva è migliore rispetto al passato, anche grazie a un processo di delocalizzazione che porta a fare della montagna il luogo della produttività. Una produttività magari di tipo virtuale, legata alle nuove tecnologie, alla telematica, all'informatica, ecc. Come tutti sappiamo oggi il luogo di lavoro non è più determinante come in passato, quando la dialettica centro-periferia penalizzava la periferia a vantaggio della città".

All'incontro del 23 novembre sulla montagna del futuro hanno partecipato il presidente del Consiglio scientifico dell'Imont Giancarlo Morandi, il direttore generale Antonio Clasci, i giornalisti Michele Mazzali, Roberto Mantovani e Stefano Ardito, il rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Gannata, il musicista Giovanni Lindo Ferretti, il presidente della Fondazione Sella Lodovico Sella, l'editore Giorgio Vivalda in rappresentanza dell'associazione di professionisti "Arealpina".

L'Imont, istituito con la legge numero 266 del 7 agosto 1997, è l'unica organizzazione italiana di tipo governativo che ha il compito di occuparsi di montagna. Nato come Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (Inrm), ha ora un'impronta più di servizio per chi svolge compiti di amministrazione in montagna. La ricerca scientifica e tecnologica, precisa Morandi, è finalizzata al governo del territorio.



## Rifugio SAT Carè Alto "D. Ongari" m 2.459

Parco Naturale  
Adamello Brenta

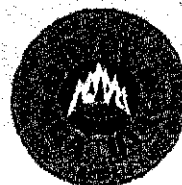


Gestore  
Guida Alpina  
**SERGIO ROSI**  
Tel. rif. 0461.948080  
Cell. 339.4327101

[info@trentinotrekking.it](mailto:info@trentinotrekking.it)

**Proposte 2005**  
Corsi di escursionismo  
alpinistico  
Corsi di alpinismo  
Corsi di arrampicata  
classica  
Speciale famiglie

**Novità**  
"Guida alpina GRATIS"  
[www.trentinotrekking.it](http://www.trentinotrekking.it)



# Il K2? Nel '54 era come andare sulla Luna

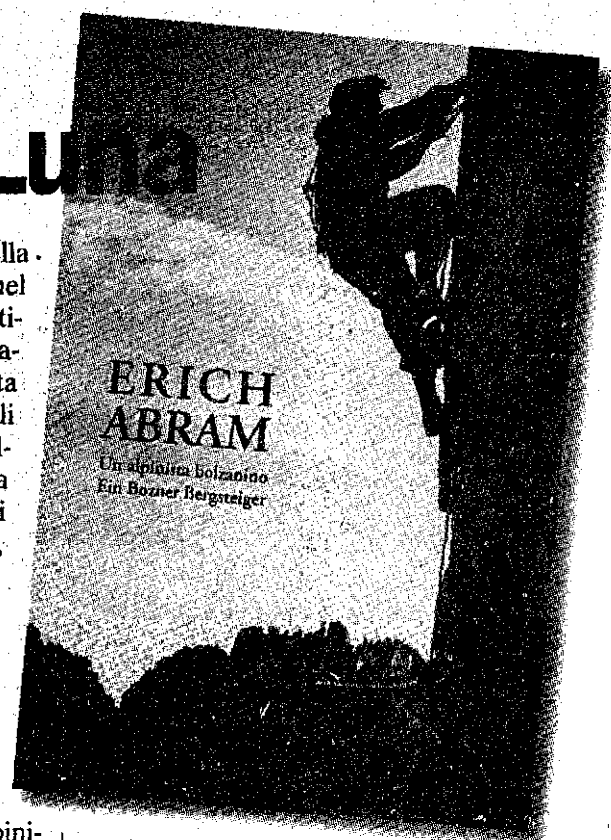
**E**rich Abram, una storia fatta non solo di alpinismo. "Ripercorrere la vita di questo protagonista dell'alpinismo nelle Dolomiti", spiega Augusto Golin che ne ha curato la biografia da poco in libreria ("Erich Abram, un alpinista bolzanino", edito con il patrocinio del Club Alpino Italiano dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Bolzano, 184 pagine, 12 euro, Cierre Distribuzione Editoriale, Verona, tel. 045.8581820), "vuol dire raccontare prima di tutto le esperienze di guerra, la lunga prigionia. Vuol dire raccontare come un prigioniero, liberato dai sovietici nel 1947, riesce a entrare a far parte della squadra nazionale di alpinisti che nel 1954 tenta la salita

della seconda montagna più alta della terra, il K2, nel lontano Karakorum, nel Pakistan appena separatosi drammaticamente dall'India. Vuol dire raccontare la storia di un uomo che da frigorista diventa pilota, dapprima di piccoli aerei e poi di elicotteri, e con quest'ultima attività gira il mondo. Ma vola anche sopra montagne e ghiacciai dove porta soccorso, rifornimenti, materiali, e sopra boschi e vigneti, per servizi antincendio e antigrandine. Una storia a conoscenza finora degli amici più intimi, che l'hanno ascoltata nella stube della vecchia casa dei nonni a Bolzano".

Poche sono state le interviste concesse da Abram che si è finora limitato a mettere a disposizione degli alpinisti qualche relazione delle sue numerose scalate: oltre duecento salite compiute ai massimi gradi di difficoltà dei suoi tempi tra le Dolomiti, il Kaisergebirge, il Wetterstein, il Brenta, il Monte Bianco, la Grande di Lavaredo, il Piz Ciavazes, Punta Santner. Poi è venuto il K2 dove si è battuto con caparbia per la vittoria della cordata italiana. Erano trascorsi appena sei anni dal suo ritorno dalla prigionia nell'Unione Sovietica dopo la campagna di Russia.

"Eravamo partiti in guerra con i tedeschi come fossimo austriaci, ma eravamo italiani prima e dopo la guerra", racconta Abram. "In seguito ho anche saputo che il partito comunista austriaco si era mosso per noi prigionieri austriaci, presso Stalin. Fu così che un giorno si sparse la voce che tornavamo a casa. Ci diedero dei sacchi di calce e scrivemmo sui vagoni il nostro ringraziamento a Stalin per la liberazione (...). Quando sono arrivato a Innsbruck ad aspettarmi c'era mia sorella, la più giovane. Lei aveva già cominciato a scalare pareti di 6° grado con i Bergler (un gruppetto di arrampicatori agguerriti dove c'era anche Eisenstücken), e voleva vedere subito se ero ancora in salute per poter arrampicare.

Dopo averla abbracciata qualcuno mi ha chiuso gli occhi con le mani. Quando ho potuto riaprirli ho visto Hans, il mio camerata che credevo fosse stato ucciso dai partigiani jugoslavi. Era lì in stazione ad aspettarmi con il mio zaino e la mia



gavetta (...)"

"Quando sono tornato dalla prigionia", continua Abram, "pesavo 47-48 chili, ma ero in salute e in buona forma al punto che dopo due o tre settimane avevo ripreso ad arrampicare. Sempre con mia sorella piccola ho salito la via Steger, sulla parete Est del Catinaccio, che lei aveva già scalato con i Bergler. Ai primi mesi del '48 mi sono trasferito sull'Alpe di Siusi come volontario presso una struttura dell'Alpenverein per i giovani (Jugendheim), gestita da

Hans Steger e Paula Wiesinger. Era una stalla riadattata, davo una mano a raccogliere legna, facevo dei lavori e l'aiuto istruttore di sci. Fu un bel periodo, un buon modo per ritrovare un po' di armonia anche psichica con il mondo civile e la vita normale. Abbastanza presto ho ripreso ad arrampicare affrontando grosse difficoltà, accompagnato a gente esperta.

"Quando gli altri si stancarono ho cominciato ad andare per conto mio e ho ripetuto tutte le più importanti vie del Civetta: la "Solleda", la "Comici", la Torre di Valgrande, il Pan di Zuccherò, la "Tissi", la Torre Trieste, la Torre Venezia (...). Si andava in bicicletta fin su al passo Sella; poi con Reiter abbiamo comperato una moto, così potevamo andare anche più lontano, fino alle Dolomiti di Brenta in Trentino e sul Monte Bianco. La stessa spedizione sul K2 fu una grossa opportunità per noi, solo il viaggio era per l'epoca una cosa riservata a pochi, un po' come andare sulla Luna".



*"Il viaggio per raggiungere il K2 era un privilegio riservato a pochi", racconta Abram che nella spedizione del '54 ha fatto parte della pattuglia di punta.*



## IL CAI E I FONDI STRUTTURALI EUROPEI

In un comunicato il presidente del CAI, prof. Annibale Salsa, ha espresso gratitudine all'Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità montane (UNCCEM) per aver portato avanti con successo l'inserimento dei valori e delle peculiarità della montagna nella proposta di rinegoziazione dei fondi strutturali europei fatta propria dal Governo Italiano. "Il mio plauso", dichiara il presidente, "va allo sforzo e alla determinazione con cui l'UNCCEM ha supportato una battaglia altamente civile a favore di quei territori - come le montagne e le aree transfrontaliere - impropriamente ritenuti 'aree marginali'. La montagna ha bisogno, infatti, non tanto di enunciazioni retoriche e di strumentali 'dichiarazioni d'amore', quanto di atti concreti che riportino tali aree al centro dell'attenzione nazionale ed europea e le 'sdoganino' una volta per tutto dall'anacronistico ruolo di 'periferie dell'impero'". Nel corso della conferenza svoltasi a Roma il 3 febbraio l'Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità montane ha visto approvare da parte del ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, nella duplice funzione di presidente della Conferenza Unificata e di ministro con delega alla montagna, la proposta che impegna il Governo a inserire "la specificità montana" nelle "linee guida per l'elaborazione del Quadro Strategico nazionale per la politica di coesione 2007-2013".

## K2, UN PRESTIGIOSO SIGILLO

L'anno dedicato al K2 si è chiuso il 17 dicembre a Sacile con una serata intitolata "Speciale K2 - Storia, fatiche, emozioni" organizzata dalla locale sezione del CAI e dal Lions Club in collaborazione con il Filmfestival internazionale montagna, esplorazione, avventura "Città di Trento". Relatore è stato il presidente del filmfestival Italo Zandonella Callegher, ospite Lino Lacedelli che ha presentato il suo libro "K2 - il prezzo della conquista". Zandonella Callegher ha ripercorso la storia del K2, dalle prime esplorazioni dell'Ottocento fino ai tentativi che hanno preceduto la conquista da parte degli italiani. Sono stati proposti filmati rari o inediti. Erano presenti per il CAI il vicepresidente generale Umberto Martini, Francesco Carrer per il Comitato di presidenza, il consigliere centrale Luigi Brusadin, il presidente della delegazione veneta Giuseppe Cappelletto, alcuni presidenti di sezioni locali, il vicepresidente del Filmfestival e past-president del Club Arc Apin Roberto De Martin. La serata è stata accompagnata dall'accompagnata dal Coro Livenza. Quasi 450 gli spettatori, molti dei quali, nonostante l'ora tarda, hanno voluto intrattenersi con Lacedelli.

## LUMEZZANE (B): ORA C'È LA SEZIONE

Il Consiglio centrale del CAI ha deliberato la costituzione della Sezione di Lumezzane (C.P. 67 - via Cavour 4 - 25065 Lumezzane). Arriva così a compimento un percorso iniziato nel 1996, quando il Gruppo escursionisti Lumezzane, fondato nel 1977, costituì la sottosezione alle dipendenze della Sezione di Gardone Valrompia. Dopo nove anni si è ritenuto di affrontare l'importante passaggio.

Accanto all'attività escursionistica, da alcuni anni è cresciuta anche quella alpinistica; inoltre vengono svolte numerose serate culturali. La richiesta di passaggio a sezione, informano i soci del piccolo centro in provincia di Brescia, ha avuto il pieno sostegno della Sezione di Gardone con la quale in questi anni si è instaurato un buon rapporto; la collaborazione sarà certamente mantenuta con tutte le strutture CAI della Valrompia.

## Seniores: megaraduno il 25 maggio alla Roncola

Anche quest'anno i gruppi seniores organizzati nelle sezioni lombarde terranno il loro raduno nell'ultimo mercoledì di maggio, il 25. L'incontro avverrà a Roncola San Bernardo (Bergamo). Arrivato alla 12ª edizione consecutiva, il raduno è intitolato ad Anna Clozza che è stata l'anima oltre che l'organizzatrice dei precedenti. La Roncola, a 834 m in valle Inagna è accessibile a ogni tipo di automezzo. Gli organizzatori si aspettano una partecipazione superiore ai mille partecipanti, iscritti a una trentina di sezioni lombarde. Il programma prevede gita, messa, incontro conviviale e festa o intrattenimenti postconviviali rispetto ai raduni "del secolo scorso", in cui bastava decidere in quale (capiente) rifugio fare base. I raduni del nuovo millennio sono entrati nello spazio dei grandi numeri, in cui si osserva una crescita dei partecipanti lineare (e fisiologica) da un anno all'altro. Il che inesorabilmente implica sforzi organizzativi sempre maggiori. Chi è interessato, mandi una e-mail (andando alla pagina [www.cailombardia.it/convegno/sa.htm](http://www.cailombardia.it/convegno/sa.htm) e cliccando su presidente.senior@cailombardia.org), oppure telefonando a 0332.285459 o 02.33610385, ore serali.

3° Convegno lombardo. Calolziocorte (LC) ospiterà venerdì 22 aprile il 3° Convegno lombardo dei gruppi seniores (aperto a osservatori di altri convegni). Il quadro: la ricerca di lungo periodo lanciata da Anna Clozza al Convegno di Morbegno (8/1/2003) sulla formazione di quadri capaci di gestire al meglio i valori, i bisogni e le potenzialità di sviluppo che i soci ricercano dai gruppi seniores. Il convegno realizzerà poi una ricerca su "associazionismo ed escursionismo dei soci senior: etica di gruppo e ruoli" per analizzare i risultati presentati dai gruppi di lavoro. Guiderà il dibattito Silvio Botter, segretario ANA e consulente gestione gruppi. Raccomandata una rappresentanza ottimale di tre persone per gruppo sezione. "Lo scopo che perseguiamo con questi convegni" è spiegato in un comunicato "è un percorso di elaborazione della cultura dell'ambiente associativo ed escursionistico offerto dal CAI ai soci seniores e di riflessione sulle scelte relazionali ed organizzative che meglio vi rispondano". Informazioni su [www.cailombardia.it/convegno/sa.htm](http://www.cailombardia.it/convegno/sa.htm), email presidente.senior@cailombardia.org. In alternativa telefonate a 0332.285459 o 02.33610385, ore serali.

## LUCCA, UN PREMIO A MARIO ALDERIGHI

Bibliotecario della Sezione di Lucca, Mario Alderighi ha ricevuto un premio dai colleghi del Club Alpino Italiano riuniti sotto le insegne di BiblioCai. Ad Alderighi si deve il puntuale resoconto sull'attività della biblioteca (che è dedicata al benefattore Henry Budden), apparsa sullo Scarpone di gennaio.

## TRADATE: IN GARA CON IL CAI

La Sezione di Tradate (VA) organizza il 17 aprile una 3x3, gara a squadre composte da tre atleti impegnati nelle specialità arrampicata, mtb e corsa campestre. Possono partecipare singolarmente atleti che concorreranno alla classifica individuale. L'arrampicata si svolgerà sulla parete artificiale presso la sede, le altre gare su percorso misto. Ritrovo in piazza Mercato.

Partenza ore 9. Chiusura iscrizioni ore 8,30. Info: Antonio Sgarbossa tel 0331.845716. →

**Media**

**Il CAI ospite d'onore nella "famiglia Spa"**

Spariranno tra un secolo i ghiacciai delle Alpi? Gli esperti sono pessimisti, ma forse un barlume di speranza c'è ancora. Tutto invece lascia presagire che il CAI continui a lungo a fare proseliti tra gli appassionati di montagna. Segni positivi si manifestano con lusinghiera frequenza. Il corpo sociale è attestato a quota 304 mila soci e non dà segni di flessione. E un altro segnale di tutto rispetto arriva dal settimanale "Lo Specchio" (qui a fianco). Nel fascicolo del 22 gennaio il supplemento del quotidiano La Stampa presenta in copertina una famiglia tipo con il problema di tutti: far quadrare i conti a fine mese. Titolo: "La nostra famiglia Spa". Ma osservate il ragazzino a destra, sorpreso con papà, mamma e sorellina mentre fa la spesa al supermarket. Sulla felpa di Gilberto, questo il suo nome, c'è lo stemma dell'alpinismo giovanile del Club Alpino Italiano (Sezione di Lanzo). Nella "famiglia Spa", il CAI occupa tra le varie voci del bilancio, uno spazio irrinunciabile come la pasta, la frutta, la carne. Viene anzi esibito con orgoglio da un ragazzo come segno di appartenenza: al posto, si potrebbe immaginare, della fin troppo scontata squadra del cuore. Buon segno, anzi ottimo. Grazie, piccolo Gilberto, e buone gite con gli aquilotti del CAI!



progetto Oreste Forno. "Quest'anno invece abbiamo in programma la salita di 'sole' 85 cime, quanti sono gli anni del pontefice, al quale vogliamo ancora dedicare questa manifestazione. Chiediamo quindi ai soci del CAI che intendono partecipare di segnalare al nostro sito ([www.cimedipace.org](http://www.cimedipace.org)) le cime che vogliono salire, in modo da renderci possibile il completamento della lista iniziale, già disponibile sul sito per consultazione. La data resterà il 18 maggio, mercoledì, con possibilità di salita anche nella domenica precedente e in quella successiva".

**IL GRANDE CUORE DEI SOCI DI VILLASANTA**

La Sezione di Villasanta (MI) collabora da tempo con la cooperativa "La Speranza", una organizzazione che assiste portatori di handicap ai quali viene offerto l'accompagnamento in montagna. I soci accompagnano in gita anche gli alunni della scuola materna o fanno i "nonni delle caldarroste" nel periodo autunnale. L'attività solidaristica dei soci si è rivolta di recente anche a un progetto dell'Unicef per la raccolta di fondi destinati ai ragazzi. Graziella, socia particolarmente intraprendente, ha coinvolto un nutrito gruppo di donne nella realizzazione di "pigotte", graziose bambole vendute durante una mostra presso la sede a 20 euro ciascuna. L'informazione ci è stata cortesemente fornita dal socio Franco Citterio ([franco\\_citterio@virgilio.it](mailto:franco_citterio@virgilio.it)).

**INCONTRO CON IL "RE DEI VIAZ"**

Incontro con il grande alpinista bellunese Franco Miotto il 4 marzo a Trieste. La XXX Ottobre presenta il "re dei viaz" alla sala teatro di via Don Sturzo 2, con la presentazione di Spiro Dalla Porta Xydias e la presenza di Luisa Mandrino che ne ha immortalato le gesta in un bellissimo libro pubblicato da CDA&Vivalda. Inizio ore 20.30, ingresso libero.

**→ CAI MILANO, PARLANDO DI MONTAGNA...**

Continua alla Sezione di Milano presso la Sala Grande Emilio Romanini in via Silvio Pellico 6 (ore 21, ingresso libero) il quarto ciclo della serie "Parlando di montagna". Venerdì 4 marzo Fabio Palma presenta "Reinhard Karl senza compromessi" in collaborazione con "Versante Sud". Seguono l'11 marzo "Armonie e contrasti nella natura" (Roberto Rossini) e il 18 "Piante officinali delle Alpi" (Sergio Frugoni).

**"CIME DI PACE", APPUNTAMENTO IL 18/5**

Com'è stato preannunciato il mese scorso in queste pagine, fervono i preparativi per la seconda "Giornata Italiana della Cima per la Pace" organizzata il 18 maggio, in concomitanza con il compleanno di Giovanni Paolo II. L'anno scorso sono state 200 le cime salite con più di mille partecipanti e la somma di 10 mila euro, ricavata dalla vendita di cappellini e magliette, è stata consegnata a monsignor Giorgio Biguzzi, vescovo di Makeni, per la costruzione di una scuola per il recupero degli ex bambini soldato in Sierra Leone. "Nel 2004 le cime furono una scelta libera dei singoli partecipanti, o gruppi", precisa il coordinatore del

**BERGAMO: CORSO DI MEDICINA DI MONTAGNA**

La Commissione medica del CAI Bergamo promuove la ripresa del corso di medicina già organizzato dalla sezione negli anni 1984-1998. Come avvicinarsi a un infortunato? Come effettuare correttamente l'immobilizzazione di un arto? Come inoltrare correttamente una richiesta di soccorso? Cos'è un servizio di elisoccorso? Le iscrizioni sono aperte dal 7 marzo. Sarà rilasciato attestato di frequenza senza valore legale ai partecipanti che avranno frequentato almeno le prime sette lezioni.

**NUOVI ISTRUTTORI VFG**

Il Convegno veneto, friulano-giuliano ha promosso, attraverso il XXVIII Corso per istruttori di alpinismo (diretto dall'INACAI Giuliano Bressan e dall'INA Gianni Bavaresco) e il XV Corso per Istruttori di sci alpinismo (diretto dall'INSA Edoardo Fioretti), ben 44 nuovi Istruttori regionali. Hanno conseguito il titolo di IA Andrea Amadori, Giuseppe Astori, Andrea Basso, Maurizio Battaglin, Massimo Bazzolo, Federico Bernardin, Antonio Canton, Flavio Carraro, Tommaso Ceccato, Giambattista Dal Ben, Stefano Dei Rossi, Maurizio Frassin, Salvatore Giordano, Lorenzo Gregoretti, Fabio Martini,



Elisabetta Mazzaroli, Gianni Panichi, Stefano Perper, Paolo Pizzocarto, Gianluca Pizzuti, Pablo Rosin, Eddi Serafin, Andrea Tonello, Diego Vazzoler, Gino Visentin, Luca Visonà. Hanno conseguito il titolo di ISA Thomas Ballerin, Frederic Bertolissio, Michele Costantini, Gian Moreno Fossen, Giovanni Galatà, Franco Gallo, Davide Incubi, Guglielmo Manzini, Andrea Manzon, Anna Perazzolo, Simone Peruzzo, Sergio Purgato, Antonio Sartor, Luca Selle, Giorgio Stefanelli, Alberto Ursic e Paolo Gavasso.

## MOMENTI DI ALPINISMO BERGAMASCO

Continua a Bergamo a cura del CAI la rassegna "Momenti di alpinismo bergamasco". Il 18 marzo Piero Nava e Mario Dotti tengono una conferenza al Centro Culturale S. Bartolomeo. Il 15 aprile sarà la volta di Paolo Pedrini e Maurizio Agazzi al Teatro Oratorio maschile di Ponte San Pietro.

## PALAMONTI, AUTOREVOLI CONSENSI



Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha visitato il 17 gennaio a Bergamo il cantiere del Palamonti, un progetto che ha ricevuto il sostegno della Regione, del Comune e della Provincia di Bergamo, nonché il patrocinio del ministero delle Attività produttive. Accolto calorosamente da rappresentanti della Sezione e sottosezioni CAI di Bergamo, del Soccorso alpino e speleologico e dai "cugini" della Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini, Formigoni è stato accompagnato dal delegato del progetto Paolo Valoti, dal presidente sezionale Adriano Nosari, da Nino Poloni e dall'architetto

## Precisazione

### Operatori naturalistici in Sardegna

Il corso "per operatori naturalistici ambientali", di cui a pagina 30 del numero di febbraio dello *Scarpone*, è stato svolto fino al 2003 sotto l'egida del gruppo di lavoro Terre alte, creato in precedenza dalla Delegazione sarda. Col rinnovo della delegazione, il gruppo di lavoro è stato sciolto e quindi tutte le sue attività sono state sospese. Il socio Castellì ha chiesto alla Sezione di Cagliari di firmare una nuova convenzione con l'Università per continuare il corso e la sezione si è rifiutata. Il corso pertanto si è svolto nel 2004, e ora nel 2005 viene realizzato con la collaborazione di Italia Nostra. In altre parole, non ha niente più a che fare con il CAI e non può attribuire alcun titolo di operatore naturalistico.

**Paolo Selle**  
Presidente Sezione di Cagliari

## Riconoscimenti

### Dalla Porta Xydias, una vetta per la vita

La quarta edizione del riconoscimento "Una vetta per la vita" è andata il 27 gennaio a Treviso a Spiro dalla Porta Xydias, "uomo eclettico e versatile che ha saputo districarsi con successo nei vari campi in cui si è applicato". Molte le personalità dell'alpinismo che lo hanno festeggiato: Armando Scandellari, Giuliano De Marchi, Luigi Zampieri, Piero Radini, Giampaolo Casarotto, Giuliano Bressan, Paolo Bonetti, Marco Peruffo, Alberto Campanile, Rinaldo Dell'Eva, Giacomo Da Riz, Ruggero Da Rold. "Approdato all'alpinismo dopo aver praticato vari sport, l'ha vissuto e onorato con una grande passione e un susseguirsi di risultati", si legge nella motivazione. "Il suo contributo alla montagna è passato per la traduzione di opere di famosi alpinisti, articoli, interventi nei convegni alla quale ha partecipato e i tanti libri pubblicati, alcuni dei quali hanno fatto rivivere momenti dell'alpinismo storico ed eroico".

Nel 2003 Dalla Porta Xydias è stato eletto socio onorario del Club Alpino Italiano, la più alta onorificenza all'interno del sodalizio.



Joseph di Pasquale, rispettivamente direttore del cantiere e ideatore del progetto, insieme con Pino Bonaldi, coordinatore della Protezione civile dell'ANA di Bergamo. "Sono contento che gente come voi, seria e competente, promuova e gestisca questa struttura", ha detto Formigoni. "Il vostro impegno aiuterà a portare avanti gli sport della montagna". Sono intervenuti amici della montagna come Valerio Bettoni, presidente della Provincia, Francesco Bari, direttore generale della Provincia, il senatore Vittorio Pessina, il consigliere regionale Marcello Raimondi, autorità del Comune e personalità del mondo imprenditoriale, quali il cavalier Emilio Zanetti e il cavalier Domenico Bosatelli.

## SOSAT, UN CORO SENZA CONFINI

Intensa attività per il celebre coro trentino della SOSAT diretto da Francesco Benedetti. Il 5 e 6 marzo il complesso sarà in Germania a Eisenach, il 22 aprile al Teatro Sociale di Trento in favore dell'Associazione "Aiutiamo a salvare i bambini", il 6, 7 e 8 maggio nuovamente in Germania per tre concerti a Rothenbach, Lohr e Wurzburg. Il 31 luglio per la quarantacinquesima volta i coristi della SOSAT saranno con gli alpinisti nel cuore del Gruppo di Brenta, al rifugio ai XII Apostoli, per la giornata dedicata ai caduti della montagna.

## SOCIO "ATTIVO", CHI LO HA VISTO?

Non si arriva al 10% di soci attivi che si adoperano per la riuscita delle iniziative sezionali. E' questa l'analisi fatta da Daniela Secco, presidente dell'attivissima Sezione di Mirano (VE), nell'editoriale del periodico "El Masegno". La sezione conta 1100 soci. E gli altri 800/1000? Semplicemente non si attivano. "Eppure per far funzionare una sezione come la nostra", scrive Daniela, "si deve ottemperare a tante incombenze soprattutto burocratiche con scadenze precise, si devono coordinare i gruppi e programmare le attività, tenere i contatti con la Sede centrale del CAI, con la delegazione e il convegno di cui facciamo parte, con le amministrazioni locali e territo- ➔

● Sicuri in montagna



**Milano: Il CNSAS scende in piazza**

Vivo interesse ha suscitato sabato 29 gennaio a Milano, in piazza del Cannone (Castello Sforzesco), lo stand allestito dal Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo per tenere alta l'attenzione sugli incidenti causati dalle valanghe. Il padiglione è stato allestito nell'ambito della manifestazione "Milano coi fiocchi". Si è trattato di un'iniziativa senza precedenti, organizzata in collaborazione con il Comune di Milano, l'associazione Enjoy the city e le commissioni e le scuole di escursionismo e scialpinismo del CAI che aderiscono al progetto "Sicuri in montagna" del Club Alpino Italiano. Materiale informativo è stato distribuito a cittadini e giornalisti di testate quotidiane che hanno colto il senso di questa proposta.

Per la prima volta il Soccorso alpino è infatti "sceso in piazza" nella metropoli lombarda avvicinandosi a un cospicuo bacino d'utenza, quello dei cittadini appassionati di sport invernali. All'iniziativa hanno preso parte il presidente del CNSAS Piergiorgio Baldracco, il presidente del Soccorso alpino e speleologico lombardo Danilo Barbisotti, l'Istruttore del CAI Elio Guastalli coordinatore del progetto "Sicuri in montagna", e il presidente del Servizio Valanghe Italiano Ernesto Bassetti. Alla manifestazione è anche intervenuta una delegazione della Valle Camonica con il responsabile della Delegazione bresciana del Soccorso alpino Valerio Zani, il sindaco di Artogne (BS) Simone Quetti e Marisa Comensoli da alcuni anni animatrice del premio di giornalismo "La montagna della Vallecronica verso l'Europa". È stato così messo a fuoco, nel corso di uno stimolante dibattito, un meeting che sarà ospitato sabato 19 marzo nella nota località sciistica.

L'incontro di Montecampione sarà basato, come ha sottolineato il sindaco di Artogne, su tre "S" che sono alla base del turismo alpino moderno: sviluppo, sicurezza, sostenibilità. In occasione della consegna dei premi giornalistici, alcune esperienze a confronto riguarderanno tali argomenti con particolare riguardo alla sicurezza in montagna. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico ha assicurato la sua presenza con alcuni relatori. Nella foto, da sinistra, Guastalli, Zani, Baldracco, Barbisotti e Bassetti.

→ riali, con le altre associazioni del territorio con le quali condividiamo gli spazi che ci vengono messi a disposizione...". Coraggio presidente, chi la dura la vince!

**DUE CORSI PER ISTRUTTORI CMI**

La Commissione scuole alpinismo, scialpinismo e arrampicata del Convegno CMI organizza per l'anno 2005 un corso per la nomina di Istruttori di arrampicata libera, articolato in tre moduli separati (marzo, maggio, ottobre) e un corso per la nomina di Istruttori di alpinismo, articolato in due moduli separati (maggio e luglio 2005). Contattare Alberto Leggi (alb.leggi@tin.it).

**NASCE IL SENTIERO FRASSATI DEL FRIULI**

Il 23 e 24 aprile è in programma l'inaugurazione del sentiero Frassati del Friuli. La data è stata decisa dalla Sezione di Maniago, organizzatrice della manifestazione, per approfittare del lunedì festivo del 25 aprile che consentirà ai partecipanti un comodo ritorno a casa. Gli interessati possono prendere contatto con il presidente regionale Francesco Magro (via Campagna, 2 - 32085 Maniago (PN) - tel. 0427.730642 oppure 0427 72072 - e-mail pila.m@libero.it).

**SPAGNOLLI, UN POLITICO SEMPLICE**

Presidente del Club Alpino Italiano e senatore della Repubblica, a lungo presidente del Senato, Giovanni Spagnoli è stato commemorato nella sua Rovereto (TN) a vent'anni dalla scomparsa, avvenuta il 5 ottobre 1984. Alla commemorazione hanno partecipato il presidente generale Annibale Salsa, il vicepresidente Umberto Martini e il past presidente Roberto De Martin. "La sua presenza nel Club Alpino Italiano, di cui fu presidente per un periodo ininterrotto di nove anni, testimonia l'impegno che va ben oltre un entusiasmo momentaneo", è scritto in una biografia di Paolo Piccoli e Armando Vadagnini ("G.S. elogio di un politico semplice", ed. Luigi Reverdito). "Dalla precisa ricostruzione delle vicende del CAI compiuta sui verbali delle riunioni", vi si legge, "vengono evidenziate le varie forme d'intervento del senatore Spagnoli sul piano politico, amministrativo e culturale per rafforzare la struttura del sodalizio e per imprimere alla sua attività quelle caratteristiche che lo potessero porre al passo con i tempi".

**COMPLIMENTI LUCA!**

"Con il piccolo Luca di 9 anni ho raggiunto la capanna Margherita sulla punta Gnifetti. È stata una splendida giornata, resa indimenticabile anche dalla calorosissima accoglienza riservata al bambino dalle guide e dai gestori del rifugio. Gradirei far pervenire al CAI Varallo la mia più sentita gratitudine". Questo ci scrive con giustificato orgoglio Mauro Gamba Chiri della Sezione di Salbertrand (Torino) allegandoci la foto.



**ACQUI TERME: GIRO DELLE CINQUE TORRI**

La Sezione di Acqui Terme (tel 0144.56093) organizza il 10 aprile il Giro delle Cinque



Torri, camminata non competitiva sui crinali delle Langhe artigiane, lungo un itinerario di circa 30 chilometri, ideato dal socio Giovanni Roveta. Info: Mario Visconti 338.2439369; Teresa Negrino 338.3898319.

## MONTAGNA IN FESTA NEL VENETO

Il programma di "Vivere l'ambiente", organizzato dalle commissioni TAM (Tutela Ambiente Montano) delle sezioni di Asiago, Dolo, Mestre, San Donà di Piave, Venezia e associazione ARCAM di Mirano, presenta un percorso che si pone come ideale continuazione del ciclo dello scorso anno "Montagna, Mito e Consumo". Nel 2005 con "La montagna in festa", che ha come oggetto la festa popolare, si ripercorrono strade nuove per la conoscenza del mondo alpino e delle sue genti. Il programma prevede: il 17/3 *Paesaggi religiosi in maramures, Romania*; il 14/4 *La festa tradizionale tra riscoperta e invenzione della tradizione*. Sono previste anche diverse visite guidate.

## MARCANDALLI LEADER DEI GRUPPI ANZIANI

Si è rinnovata per un altro triennio la Commissione regionale lombarda soci anziani che coordina l'attività di una trentina di gruppi senior in altrettante sezioni. Nuovo presidente è Dino Marcandalli, milanese, che della precedente commissione era il segretario, sotto la presidenza della compianta Anna Clozza. Marcandalli presta la sua attività di volontario nella commissione fin dal 2000. Proviene dalle file di CAI Milano, cui è iscritto dal 1997, e del cui Comitato per il gruppo anziani è membro dal 1999. E' socio vitalizio della Società Escursionisti Milanesi alla quale nel 1947 è stato iscritto dal padre Giuseppe (aveva quattro anni). Si ritiene fulminato sulla strada di Damasco per il CAI, ma solo da quando è pensionato. "Appartengo a quella fetta di popolazione, 4 tesserati su 10, sulla quale è importante per il CAI puntare attenzione e capacità d'offerta mirata", è il suo commento.



## PRIMA PIETRA PER LA SEDE DI CARPI

Con una semplice ma suggestiva cerimonia è stata posata in ottobre la prima pietra della erigenda nuova sede della Sezione di Carpi, adiacente al Circolo Gorizia in via Cuneo. Ne dà notizia il notiziario sezionale precisando che alla cerimonia sono intervenuti il vescovo monsignor Elio Tinti, il sindaco Enrico Campedelli, il presidente del circolo Gorizia Argeo Arletti e il presidente del CAI Primo Zanfi. La sede, di 600 metri quadri, è composta da diversi locali da adibirsi a ufficio, biblioteca, palestra, servizi e altro.

## PAOLA GIGLIOTTI NEL DIRETTIVO UIAA

Paola Gigliotti, già delegata del CAI, è stata eletta componente del comitato direttivo dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA) insieme con il rappresentante della Federazione arrampicata sportiva (FASI) Marco Scholaris, l'olandese Nico de Jong e il cinese Li Zhixin. La presidenza è ora affidata all'inglese Alan Blackshaw, vice Pierre Umblet (Belgio), tesoriere Jurg Schweizer (Cina), segretario Jan Bonding (Danimarca). In occasione di una recente riunione si è discusso circa il trasferimento della sede da Berna a Torino, presso l'Area documentazione del Museomontagna.

## GUARDA CHI C'È ALLA SOSAT

Renzo Benedetti, forte alpinista di Segonzano che ha scalato nel 2004 il K2, ha aperto il 4 gennaio l'attività culturale della

SOSAT (sosat@sosat.it) a Trento. Gli incontri si svolgono come da tradizione il martedì, con cadenza quindicinale. Ecco i prossimi incontri: 1° marzo Bruno Nardelli, del gruppo rocciatori SAT, con il racconto delle sue scalate in Patagonia; 15 marzo l'alpinista tedesco Alexander Huber.

## ALTA BRIANZA: 45° CORSO DI ALPINISMO

La Scuola Alta Brianza organizza il 45° Corso di alpinismo (ARG1) con la collaborazione delle sezioni di Caslino d'Erba, Inverigo, Merone, Molteno, Erba, Arosio, Barzanò, Besana Brianza, Figino Serenza, Merate, Rovagnate. Apertura del corso: ven. 8/4 ore 20:30 presso la sede (CAI Caslino d'Erba). Chiusura il 5/6. Le uscite si svolgeranno a ➔

### I nostri cari

#### "Cecl", una gloria dell'alpinismo bellunese

Alla presenza di gran parte dell'alpinismo bellunese si sono svolti giovedì 20 gennaio ad Alleghe (Belluno) i funerali della guida alpina benemerita Cesare "Cecl" Pollazzon nato il 7 aprile 1910. Quasi novantaduenne, conoscitore di gran parte delle vicende alpinistiche della Civetta per esserne stato importante interprete e testimone diretto, era altresì depositario di tanti aspetti della cultura locale con la quale aveva mantenuto sempre un rapporto diretto. La sua attività alpinistica aveva avuto la massima espressione negli anni '40 per lo più sulla Civetta dove ha realizzato numerose salite invernali (Torre Venezia, 1943; Torre Coldai e Torre Valgrande, 1949) e prime ascensioni soprattutto sulle "Rocchette" del ramo nord tra cui la difficile parete sud della Valgrande (assieme a Mariano De Toni, 1941) e lo spigolo nord-est (con Giovanni Rudatis, ancora 1941) assai ripetuta. Meritoria è la sua figura per quanto riguarda il Soccorso alpino: fu il primo responsabile della Stazione di Alleghe e gli fu assegnato l'Ordine del Cardo. Si distinse anche nell'hockey (fu pioniere della squadra dell'Alleghe) e nel pattinaggio artistico su ghiaccio (atleta nazionale). Ancora se ne ricordano i meriti per essere stato precursore nell'avvio dello sci turistico nella Ski Area Cividale: fu tra l'altro collaboratore nell'organizzazione della primissima TransCividale invernale nel 1937. S'interessò di cultura alpina e sulla sua competenza seppe far riferimento anche lo studioso Giovanni Angelini, e si prese a cuore i problemi idrogeologici del lago di Alleghe. Proprio in riva al lago - accanto al pontile dell'imbarcadere - lo ricorderanno tanti arrampicatori degli anni '60 e '70 che a Cecl "bussarono" per informazioni e assistenza logistica prima di affrontare la grande parete. Alla "sua" Cividale Pollazzon diede l'addio l'estate scorsa, il 4 luglio 2004. Al rifugio Vazzoler lo festeggiarono gli amici della Sezione Agordina del CAI, della quale era il socio più anziano.



→ Sasso d'Erba, Falesie del Lecchese, Grigna meridionale, val di Mello, val Chiusella, gruppo del Disgrazia, gruppo del Gran Paradiso. Le lezioni teoriche si terranno nelle sedi delle sezioni durante la settimana alle ore 20.30. Chiusura iscrizioni ven. 1/4 ore 21 presso la sede, con presentazione del corso. Allievi ammessi 22, iscrizione al CAI obbligatoria.

La quota di 180 euro è comprensiva di assicurazione infortuni, uso del materiale della scuola e delle dispense tecniche e culturali. Direttore del corso Pierangelo Consónni (IA). Direttore della scuola Vanni Santambrogio (INA - INSA - Accademico). Info e iscrizioni Enzo Masciadri, via Castello 10, 22033 Asso (CO) tel. 031-681590.

### ATTIVITÀ CULTURALE A BERGAMO

La Commissione culturale del CAI di Bergamo organizza venerdì 11 marzo, presso la sede (via Ghislanzoni 15, ore 21), una conferenza di Luca Mazzoleni, autore della guida scialpinistica "La montagna incantata: 204 itinerari di scialpinismo

### I nostri rifugi

#### Consiglio dei Ministri, nuove scadenze

In riferimento alla comunicazione "Consiglio dei Ministri, nuove scadenze" pubblicata sullo Scarpone n. 2, febbraio 2005, pag. 11, si ritiene opportuno chiarire che la nuova data di scadenza per la realizzazione delle prescrizioni, fissata al 31/12/05 e relativa al DM 9/4/1994 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere". Ai fini della presente regola sono interessati (per le strutture CAI) soltanto i rifugi alpini. Sono esclusi bivacchi fissi, punti appoggio, ricoveri (vedi contenuti del titolo IV, Art. 43 "Generalità"). Nel testo del DM erano escluse le capanne sociali perché inserite nell'elenco delle strutture CAI dopo il 1997. Pertanto la segnalazione "alle Sezioni proprietarie..." deve essere rivolta soltanto alle sezioni responsabili di rifugi. Questo chiarimento è relativo all'informazione indicata nel secondo periodo del comunicato del socio Vatteroni. Da rammentare che presso la nostra Sede centrale sono disponibili copie della pubblicazione "La prevenzione incendi nei rifugi alpini".

Franco Bo

#### L'impegno dei soci di Busto Arsizio (VA)

La Sezione di Busto Arsizio segnala che "mentre alcuni rifugi vengono chiusi per motivi strutturali, di normativa o altro, con imminente impegno economico si è adoperata per il rifacimento totale del tetto, l'installazione di un potabilizzatore e per il rinnovamento completo della cucina oltre che per lavori di pertinenza e igienico-sanitari del rifugio Maria Luisa (tel. 0324.63086) in val Formazza" (e non Città di Busto come erroneamente pubblicato per una svista della redazione sullo Scarpone di febbraio). Il rifugio, come è stato riferito, risulta ora perfettamente in regola, confortevole e decisamente bello. Per la realizzazione dei lavori la sezione si è avvalsa dell'entusiasmo e dell'esperienza del nuovo gestore Marco Valassia (cell. 3475566808). Il rifugio risulta aperto fino al 30 ottobre e si trova in Val Toggia nei pressi della diga dell'omonimo lago, lungo la strada che dalle cascate del Toce porta al passo San Giacomo al confine italo-svizzero. Ha 72 posti letto distribuiti in camerette singole e camerini anche con riscaldamento autonomo, servizi igienici e docce perfetti. È base ottimale per effettuare escursioni estive e invernali su percorsi di sci alpinismo su varie cime di 3000 metri.

nell'Appennino Centrale". Venerdì 8 aprile alle ore 21, presso il Centro Culturale S. Bartolomeo, Largo Belotti 1, conferenza con l'alpinista e scrittore Giuseppe Magrin.

### SCI E CIASPOLE, ED È SUBITO PRESEPIO



Al cospetto delle più alte vette d'Abruzzo, la Sezione di Guardiagrele ha organizzato alla fine dell'anno scorso la III edizione del presepe vivente, organizzata insieme con un'escursione con sci da fondo e ciaspole. Alla rappresentazione, con il patrocinio del Comune di Castel del Monte, hanno aderito le sezioni dell'Aquila, Chieti, Lanciano e Vasto. L'escursione, sulla Piana di Campo Imperatore, ha preso le mosse dai Prati di Cretarola per dirigersi verso il Canyon della Valianara. Giunti a una grotta, illeggiadrita da formazioni di stalattiti di ghiaccio, si è dato vita alla rappresentazione delle scene del presepe con circa quaranta figuranti. Molto apprezzata dai tanti escursionisti presenti, sicuramente diventerà un appuntamento fisso e da quest'anno sarà probabilmente inserita nel calendario delle Intersezionali della CRE Abruzzo. Ne da cortesemente notizia Sergio Millemaci, vicepresidente del CAI Guardiagrele.

### BIBLIOTECA NAZIONALE, NUOVI ORARI

I nuovi orari della Biblioteca nazionale (Torino, Monte dei Cappuccini) sono stati così stabiliti: martedì 13-18.45, mercoledì 9,15-15, giovedì 13-18.45, venerdì 9,15-15.

### TROFEO PARRAVICINI, RITORNO AL CLASSICO

Lo Sci Club del CAI Bergamo (tel. 035.244.273, fax 035.236.862) annuncia che il Trofeo Parravicini torna a far parte delle gare di scialpinismo a tecnica classica, dopo oltre cinquanta edizioni in cui la competizione rientrava nel calendario delle gare a tecnica libera. Con questa decisione il comitato organizzatore vuole così aprire le iscrizioni alla gara (che si svolgerà il 1° maggio) agli atleti che utilizzano i tradizionali sci da scialpinismo escludendo, in questo modo, gli aficionados degli sci da fondo o escursionismo e della tecnica a raspa per la discesa. Confermato il teatro di gara, la suggestiva conca del rifugio Calvi in Alta Val Brembana, lungo il collaudato percorso che sale lungo la cresta del Monte Grabiasca (2705 metri) e la spalla del Monte Cabianca (2538 m) per un totale di 17 chilometri, con un dislivello di circa 1900 metri.



## ● Corsi

### Istruttori sci fondo escursionistico

La Commissione nazionale sci fondo escursionistico (CoNSFE) organizza il 19° corso per Istruttori di sci di fondo escursionistico (ISFE), dal 2 al 9 aprile al passo Rolle presso l'hotel Venezia (0439.68315). La partecipazione è aperta agli istruttori sezionali di sci di fondo escursionistico che siano soci del CAI, dichiarati idonei agli incontri propedeutici selettivi.

La domanda di ammissione, accompagnata dal benestare del direttore della scuola, ove esista, e vistata dal presidente della sezione o sottosezione di appartenenza, dovrà pervenire alla CoNSFE entro il giorno 15 marzo presso la Segreteria DTC, via E. Petrella 19, 20124 Milano (dove è possibile richiedere il bando firmato dal presidente Glauco Del Bianco), corredata dal curriculum riguardante l'attività svolta - 3 fotografie formato tessera firmate sul retro - fotocopia della ricevuta del bollettino del conto corrente postale o del bonifico bancario - copia del certificato medico di idoneità alla pratica non agonistica.

La quota è di 100 euro - da versare mediante conto corrente postale n. 15200207 intestato a Club Alpino Italiano, via E. Petrella, 20124 Milano o bonifico bancario sul conto corrente n. 419922 intestato CAI su Banca Intesa sede Tesoreria Enti Milano cod. ABI 03069 CAB 09400, di cui dovrà essere allegata copia alla domanda (tassativo in ambedue i casi specificare la causale del versamento: "Iscrizione Corso ISFE").

La quota di partecipazione comprende l'uso di materiali tecnici e didattici e verrà restituita in caso di mancata accettazione della domanda. Le spese di viaggio, vitto, alloggio ed eventuali impianti di risalita, sono a totale carico dei partecipanti. Il costo della pensione completa presso l'Hotel Venezia è di 300 euro bevande comprese, a partire dalla cena di sabato 2 aprile fino al pranzo di sabato 9 aprile compreso.

Le materie d'esame riguardano tecnica dello sci di fondo su binario, tecniche di discesa su pista battuta e prove di discesa fuori pista. In programma una prova di orientamento individuale a tempo determinato e una prova pratica in aula della preparazione di un itinerario e della conduzione di un'escursione.

E inoltre nivometereologia; pericolo valanghe; primo soccorso; topografia e orientamento; cultura generale della montagna.

### Operatori TAM della Liguria

Un corso per operatori regionali Tutela ambiente montano è organizzato dalla Commissione ligure (Informazioni presso Sezione Ligure, Galleria Mazzini 7/3 tel 010.592122, ove prevalentemente si svolgeranno le lezioni). Inizio martedì 1 marzo ore 21 con "Due secoli di storia attraverso le vie di comunicazione tra Genova e l'Oltreggelo", relatori Corrado Bozzano, Roberto Pastore, Claudio Serra. L'8 marzo in programma "Linee guida per progettazione e gestione sostenibile di attività estrattive e discariche per rifiuti inerti. Esempio di valutazione di impatto ambientale in Liguria" (Gabriella Minervini, Regione Liguria). Altre conferenze: "Perché i monti franano?" (Pietro Malfredi), "Acquedotti: Invasi e potabilizzazione delle acque" (Claudia Lasagna), "Carsismo e nuove esplorazioni nelle grotte delle Alpi Liguri, massiccio del

Marguareis" (Alessandro Malfredi), "Montagne e acque sacre" (Graziella Galliano). Escursioni didattiche: Isola del Tino (esempio raro di territorio preservato dagli incendi e dalla speculazione), Alta via dei Monti Liguri.

### Operatori TAM dell'Emilia Romagna

A proposito del corso per operatori regionali emiliani e romagnoli per la tutela dell'ambiente montano, di cui si è data notizia sullo Scarpone di febbraio (pag. 30,) va precisato che scopo del corso è quello di far acquisire ai partecipanti conoscenze e competenze, nonché capacità didattiche ed educative in relazione ai temi ambientali. L'operatore TAM esplica principalmente la sua operatività proponendosi quale consulente ambientale per gli organi direttivi delle sezioni. Egli opera segnalando e gestendo le emergenze territoriali e gli interventi connessi, e fornendo la valutazione di impatto ambientale delle attività e strutture del CAI. Inoltre, promuove lo sviluppo sostenibile dell'ambiente montano, facendosi promotore di idee e progetti alternativi alle proposte puramente economiche e più lesive per il territorio. Relazione nei corsi sezionali tenuti al corpo sociale, sui temi dell'educazione alla corretta fruizione dell'ambiente montano. Il corso è rivolto ai soci delle sezioni dell'Emilia Romagna del CAI (qualora vi sia disponibilità di posti è prevista la possibilità di accettare candidati di altre regioni) che intendano acquisire le competenze necessarie nel campo della tutela ambientale della montagna. Il corso si articola in 5 week-end e le date indicative sono: 30/4-1/5, 28-29/5, 18-19/6, 24-25/9, 22-23/10. Informazioni: Aldo Anzivino tel e fax 059.346514 - 349.7467884 - aldoanzivino@yahoo.it

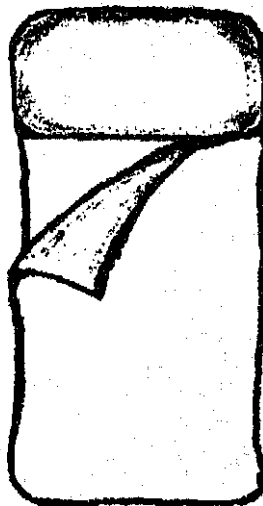
Per i gestori di rifugi, villaggi e camping

## SACCO LETTO

Comodità & igiene in viaggio

**Sacco Letto:** è realizzato in tessuto non tessuto completamente riciclabile, garantito a norme CEE, atossico, anallergico, morbido, resistente e traspirante, chiuso sui 3 lati, ha la federa incorporata.

**Praticissimo:** basta stenderlo su un letto, una brandina, in un sacco a pelo e il letto è fatto! Leggero e poco ingombrante, lo si porta dappertutto: in uno zaino o in valigia, indispensabile per



vacanze di ogni tipo, in barca, in camper, in roulotte, in campeggio, nei rifugi, negli ostelli, case vacanza e ovunque ci sia difficoltà ad avere un set di lenzuola pulite.

**Comodo:** si lava a 30°, asciuga in un attimo e non si stira.

**Igienico:** costituisce una microscopica barriera contro acari e polvere lasciando traspirare il nostro corpo.

**Leggero:** pesa solo 160 gr.

**Inoltre:** altri numerosi articoli **monouso** come: lenzuola e federe anche confezionate a kit, coprimaterassi, tappetini, ciabattine doccia e da camera, teli doccia, asciugamani, accappatoi, cuffie doccia, prodotti per detergenza personale in fusti e monodose, tovaglioli e tovaglie in tessuto non tessuto-carta e cerate, piatti, posate, bicchieri in plastica, detergenza.

**Prodotti linea bagno:** carta igienica, asciugamani, saponi, distributori, slip uomo donna monouso, ecc...

**Per il gestore del rifugio:** rivolgersi direttamente all'azienda.

• DISTRIBUITO DA S.P.M. - A NORMA DI LEGGE 883 DEL 26/11/73 - 100% PPL •

**DISPONIBILE ANCHE SACCOLETTA IN COTONE**

S.P.M. di Terzi R. Via Pirandello, 44 - 21050 Gorla Maggiore (VA)

Tel. 0331-604964 - Fax 0331-366305

## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
Tel. 0286463516 - 0236515700  
- 0236515701

Fax 8056971  
info soci ed attività  
02.36515702

info@caimilano.it  
www.caimilano.it  
Lu, Ma e Gio: 14-19;  
Me e Ve 10-19.

Sab. e festivi: chiuso  
Apertura serale: ma 21-22,30

■ **ORARIO SEGRETERIA.** Lu, ma e gio 14-19; me e ve 10-19 continuato. Ap. serale ma 21-22,30.

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**  
Presso la sede alle ore 20.30 di giovedì 31 marzo e, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 21: 1) nomina presidente e segretario assemblea; 2) relazione presidente sezione; 3) relazione revisori; 4) approvazione bilancio 2004 e preventivo 2005; 5) determinazione quote associative 2006; 6) data elezioni cariche sociali; 7) nomina comitato elettorale; 8) nomina scrutatori per elezioni cariche sociali. La convocazione è affissa all'albo sociale, pubblicata sul sito [www.caimilano.it](http://www.caimilano.it), e inviata in via telematica ai soci registrati alla newsletter. I bilanci saranno disponibili, a norma di Statuto, in segreteria.

■ **CAMPAGNA ASSOCIATIVA.** Hai tre buoni motivi per rinnovare la tua adesione o far iscrivere un amico al CAI Milano: 1) ai soci ordinari che rinnoveranno o richiederanno l'adesione entro il 31 marzo verrà consegnato un buono pernottamento gratuito da utilizzare in uno dei rifugi della sezione; 2) i nuovi soci ordinari iscritti entro il 31 marzo parteciperanno a un lotteria con l'estrazione di venti prestigiose pubblicazioni della collana CAI/TCI "Guida dei Monti d'Italia". Inoltre i nuovi soci ordinari tra i 18 e 40 anni potranno partecipare, grazie alla collaborazione e a patrocinio dell'AGAI, alla estrazione di dieci giornate in montagna con una guida alpina o un accompagnatore di media montagna. Le modalità sono pubblicate alla pagina [www.caimilano.it/guidaperte.html](http://www.caimilano.it/guidaperte.html); 3) infine tutti i soci possono partecipare al ricco e vario programma d'iniziativa promosso dalla sezione e dalle sue sottosezioni, usufruendo dei numerosi servizi d'informazione e documentazione

messi a disposizione dalla Biblioteca Luigi Gabba e da Ottagono-spazio montagna.

### ■ QUOTE ASSOCIATIVE

Prima Associazione.	Rinnovo
Socio Ordinario	€ 44 € 40
Socio Familiare	€ 26 € 22
Socio Giovane	€ 18 € 14

Ricordiamo che tutti i soci godono della copertura assicurativa per gli interventi del Soccorso alpino, di condizioni di favore nei rifugi del CAI e delle associazioni alpinistiche estere legate da rapporto di reciprocità, come pure possono ricevere, su richiesta e gratuitamente, "MilanoCAI" il bollettino quindicinale in formato elettronico. I soci ordinari ricevono inoltre le pubblicazioni "La Rivista" e "Lo Scarpone". Rinnovare la propria adesione, promuovere le nostre attività e l'iscrizione al CAI Milano fra amici e conoscenti, che condividono con noi la stessa passione per la montagna, è un gesto concreto e semplice per sostenere la nostra sezione ed il suo impegno!

■ **IN BAVIERA CON IL DAV OBERLAND.** Dal 3 al 9 luglio settimana culturale escursionistica alla scoperta della Baviera presso il maso di Haunleiten (Bad Toelz) della consorella sezione DAV Oberland. L'iniziativa dal titolo "Dall'alpeggio alla reggia" con visite ed escursioni organizzate dagli amici del Gruppo GAMS.

■ **SETTIMANA NATURALISTICA.** Dal 24 al 29 luglio organizzata dalla Commissione Scientifica Nangeroni, si terrà una settimana di osservazioni naturalistiche ed escursioni guidate presso il nostro accogliente rifugio Cesare Branca nel Parco Nazionale dello Stelvio.

■ **GITE SOCIALI.** 6/3 Monte Tobbio (Alpi Liguri), 13/3 Forte Orino (Prealpi Varesine), 20/03 Pizzetti (Prealpi Lecchesi), 3/4 Corno Birone-Monte Rai (Prealpi Lecchesi), 10/4 Tete de Cou (Valle d'Aosta), 17/4 Monte Moregallo (Prealpi Lecchesi), 23-26/4 Trekking Maremma (Toscana), 27/4-5/5 Trekking Costiera amalfitana.

### ■ NUOVI ORIZZONTI

**FAMILY.** 19/3 presentazione attività 2005 al "Bosco in Città"; 10/4 Pian Sciresa (Parco Regionale Monte Barro); 1/5 Monte Boietto, Brunate (Triangolo Lariano); 2/6 Parco Naturale Monte Fenera (Valsesia); 18/9

Monte Palanzone (Triangolo Lariano); 16/10 Campi dei Buoi (Gruppo del Resegone); 17/12 Festa di Natale in sede.

**ALPES.** 6/3 Sentiero delle Vasche (Triangolo Lariano); 12-13/3 Notte al Rifugio Brioschi (Gruppo delle Grigne); 17/4 Corni di Canzo (Triangolo Lariano); 8/6 Cima Pelagia (Gruppo delle Grigne); 12/6 Zuccone Campelli (Alpi Orobie); 2-9/7 Settimana Estiva Rifugio Branca (Gruppo Ortles Cevedale); 11/9 Monte Sodadura (Alpi Orobie); 8-9/10 Rifugio Brioschi 110° anniversario (Grigne); 13/11 Montorfano (Lago Maggiore); 17/12 Festa di Natale in sede.

**JUNIORES.** 12-13/3 Notte al rifugio Brioschi (Grigne); 17/4 Ferrata Corni di Canzo; 15/5 Ferrata Corno Rat; 18-19/6 Adamello; 23-31/7 Settimana estiva; 24-25/9 Pizzo Scalino; 15-16/10 Pizzo Redorta; 27/11 da definire.

■ **SCI FONDO.** 6/3 Bondone (m 1570); 13/3 Cogne (m 1534); 19-20/3 Alpe di Siusi (m 1800/2000). Programmi in segreteria o su internet alla pagina <http://www.scifondomi.org>

### ■ SCI CAI MILANO

**GITE DOMENICALI.** 13/3 Tonale; 20/3 Santa Caterina Valfurva; 3/4 Andermatt (Ch); 10/4 Corvatsch (Ch); 17/4 Cervinia WEEK END. 5-7/3 La Thuile e Les Arcs; 26-28/3 Les 3 Vallees; 22-25/3 Stubai (A); 27-29/5 Apertura Passo dello Stelvio; 25-26/6 Passo Stelvio. Consultare <http://web.tiscalinet.it/scicaimi>

### ■ MOMENTI D'ALPINISMO...

15/4 LA GRANDE CONQUISTA di Luis Trenker. Ore 21.

### ■ PARLANDO DI MONTAGNA.

4/3 Fabio Palma: Reinhard Karl senza compromessi: dalla biografia del grande alpinista e arrampicatore tedesco in collaborazione con Versante Sud; 11/3 Roberto Rossini: "Armonie e contrasti nella natura". Seguirà presentazione iniziative della Commissione Scientifica Giuseppe Nangeroni; 18/3 Sergio Frugoni "piante officinali nelle Alpi"; 1/4 Orlando Chiari e Paolo Pardini: "Non passa lo straniero!". La Grande Guerra in Val d'Intelvi lungo la "Linea Cadorna"; 8/4 Cesare Ravazzi: "Dai ghiacciai alle foreste": gli ambienti alpini negli ultimi tre milioni di anni; 29/4 Enrico Banfi: "Il gusto della biodiversità":

**TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI NELLE SEDI DELLE SEZIONI E NEGLI EVENTUALI SITI INTERNET. LE NOTIZIE RIGUARDANO L'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DELLE SEZIONI, ESCLUSA QUALSIASI INIZIATIVA COMMERCIALE LEGATA A ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI**

realtà scientifica, percezione estetica e comunicazione nell'espressione della vita vegetale sulle Alpi; 6/5 Claudio Smiraglia: "La criosfera alpina verso il collasso?"; 27/5 Luca Micucci: "Triangolo lariano: mare, rocce e...quarta dimensione". In collaborazione con la Società Geologica, sezione giovani. Ore 21. Ingresso libero

■ **OTTAGONO SPAZIOMONTAGNA...** fino al 5/3 "L'altra montagna: Langhe e Oltrepò". Foto di Davide Cenadelli; 8-18/3 "Tra mare e monti...montagne", dipinti di Rita Signone Lorenzini.

■ **GRUPPO ANZIANI.** Ritrovo il martedì 15-17: 2/3 Santiero dell'Infanta (Finale L.); 9/3 Monte Bollettone (Como); 16/3 Passo del Maloja (CH); 23/3 Manico del Lume (Rapallo); 2/4 Lido di Pavia/Ponte di Bereguardo/La Certosa; 6/4 Alpe Vicaria (CH); 13/4 Pietra Parcellara (Val Trebbia); 20/4 Monte Agoio (Lago d'Isèo); 27/4 La Gardata (Mandello); 30/4 Il Castello della Pietra (Isola del Cantone) Programmi disponibili su [www.caimilano.it/gruppoanzianicalmilano.htm](http://www.caimilano.it/gruppoanzianicalmilano.htm)

### EDELWEISS

Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel e fax 02/55191581  
Lun. 18-20  
Merc. 18-22,30  
[www.edelweisscai.it](http://www.edelweisscai.it)  
e-mail: [edwcai@tiscalinet.it](mailto:edwcai@tiscalinet.it)  
recapiti telefonici: 02/89072380  
02/5453106 - 02/39311620

■ **SCI FONDO ESCURS.** 6/3 Val Fex m. 1800; 13/3 Champoluc, P. di Verra; 20/3 Val di Rhemes 1800; 3/4 Pont, Valsavaranche.

### Week End

4-6/3 Valle Aurina, Tures; 12-13/3 Engadina,



Val Monastero; 19-20/3 Val di Goms; 25-28/3 Imst, Pasqua sul ghiacciai; 1-3/4 Alpe di Siusi; 8-10/4 Passo Rolle.

### Gite con racchette da neve

13/3 Champoluc P. di Verra; 20/3 Val di Rhemes; 1-3/4 Alpe di Siusi.

■ **SCI ALPINISMO**: 27/2 Val di Susa, m. Courbioun m.2430; 13/3 Val D'Aosta cima La Tsa m. 2742; 20/3 Svizzera Cima di Piancabella m. 2670; 2-3/4 Val di Stura, Pointe d'Albaron m 3627 ; 16-17/4 Valtellina, Pizzo Redorta m. 3037; 30/4-1/5 Gr. S. Bernardo, M. Velan m 3731.

■ **4° CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO**: 4/4-30/6: 10 lezioni teoriche, 7 uscite.

■ **TREKKING**: 22-25/4 Elba-Pianosa; 23/4-1/5 Provenza

■ **PROIEZIONI** (ore 21): 2/3 Dalla Norvegia all'Alaska (Massimo Messa); 16/3 Mountain-bike in Linguadoca (Gianni Andriollo); 6/4 Nord Vietnam (Franco Magnoni); 27/4 Isola Reunion (Maurizio Gaetani); 11/5/05 Irlanda del Nord (Anna Baggio-Enzo Acri).

**I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni**

### FALC ONLUS

Via Mac Mahon, 113  
(entrata da Via Bramantino, 4)  
20155 Milano  
tel. 339 4898952  
www.falc.net

Email: info@falc.net  
Giovedì 21,15 -23

■ **SCI ALPINISMO**. Gite in concomitanza con le uscite del corso SA1: iscrizioni il giovedì.

■ **6° CORSO SCI ALPINISMO AVANZATO-SA2**. 6 lezioni teoriche e 11 gg di esercitazioni. E' rivolto a scialpinisti che praticano l'attività da qualche anno e che hanno un diploma di SA1. Presentazione il 24/3.

■ **29° CORSO DI ALPINISMO "FILIPPO BOZZI"**. L'obiettivo è di fornire gli elementi base per l'alpinismo su roccia e ghiaccio. 8 esercitazioni, 6 lezioni teoriche e 2 esercitazioni in struttura artif. inaug. 21/4. Direzione tecnica G.A. Vanni Spinelli.

■ **ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI"**. 20/3 Passo Branchino (1821 m) Disl. 617 m. 2.30 ore. E (A.Modena). 3/4 Deiva - Framura Disl. 400 m circa. 3 ore. T (G.Silva). 17/4

Resegone (1875 m) Disl. 900 m. 3 ore. EE (R.Bana). 1/5 Malghe Culvegla (1830 m) Disl.703m, 2.30 ore, E (R.Bana). 15/5 Bivacco Hinderbalmo (1900 m) disl. 650m, 2.15, E (R. Bana).

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA**. Martedì e giovedì 19-23. Rivolgersi a Roberto (328 6869581).

■ **VISITATE IL NUOVO SITO INTERNET!**

### GAM

Via C.G. Merlo, 3  
20122 Milano  
Tel. 02.799178  
Fax 02.76022402  
www.gam.milano.it

E-mail: gam@gam.milano.it  
Ma e gio 21-23 - mer 15-17

■ **SCI DISCESA E FONDO**. 5-12/3 Sett. Bianca a Dobbiaco. Piste di fondo e discesa in Val Pusteria e nella vicina Cortina; 6/3 Champoluc, 150 km di piste collegate con Gressoney. Fondisti e escursionisti;

19-20/3 Trav. Monte Bianco-La Thuile: sabato con gli scialpinisti, domenica tutti a La Thuile.

■ **SCI ALPINISMO**. 5-6/3 trav. Catinaccio da Vigo di Fassa al rif. Gardecchia, per attraversare poi l'intero gruppo; 24/3-3/4 Monti Tatra, 11 g. sul versante polacco; 9, 10/4 Punta di Challance Rond (3042 m), alta Val di Susa da Pra Claud. Disl. 1463 m. OS.

■ **ESCURSIONISMO**. 3 /4 da Torno a Pognana lungo l'antica "Via Regia" tra Como e Bellagio.

■ **GITA CULTURALE**. 18-22/5 tour in Provenza e Camargue, Francia mediterranea. D. Bauer 0236507233, G. Archinti 02531415, E. Vieca 023534733.

### GESA

Via E. Kant,6  
Tel. 0238008663  
0238008844 - 023082683  
e-mail: gesacai@katamail.com

■ **ESCURSIONI**. 19-20/3 Grigna settentrionale, rifugio Brioschi, notturna (escursionistica esperti-alpinistica); 3/4 Monte Grona, Menaggio (ferrata o sentiero, escursionisti esperti); 17/4 Val Codera, rifugio Brasca (escursionistica)

■ **SCI**. 5/3 Chamois (sci alpina - ciaspole); 13/3 Cima di Grem (Val Seriana) (sci alpina - ciaspole).

### SEM

Società Escursionisti Milanese  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Tel. 02.86463070  
Fax 1786040543  
segreteria@caisem.org  
www.caisem.org

Apertura sede: giovedì 21-23  
Segreteria e biblioteca:  
giovedì 21-22,30

■ **ALPINISMO GIOVANILE**. Corsi (8-11 anni) e (11-14 anni). 20/3 Gli alberi della montagna (Parco dei Corni di Canzo).

■ **SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "SILVIO SAGLIO"** 1/3 presentazione corsi e iscrizioni 32° Corso di alpinismo; 9/3 52° Corso di roccia.

■ **CORSO DI ESCURSIONISMO "NINO AQUISTAPACE"**: 7/3 presentazione e iscrizioni 7° corso.

■ **GITE SOCIALI**. 6/3 Riviera Ligure: promontorio di Portofino. Treno + bus; 12/3 Gita sciescurionistica; 13/3 Prealpi comasche: Val Menaggio, gita al Rogolone. Disl. + 400 m. Mezzi pubblici; 20/3 gita sci escursionistica, località da def.; 20/3 11° edizione mini-rally dei due Mauro. Festa sulla neve di primavera (auto private); 2/4 gita sciescurionistica, località da definire

### CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
tel. e fax 0362.992364  
e-mail:cai.carate@libero.it  
http://digilander.iol.it/caicarateb  
Martedì e venerdì 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**. 20/3 Levanto - Levanto (Cinque Terre); 3/4 Limone sul Garda, Baita Segala - Vesio (BS); 17/4 rifugio Brasca, Val Codera (1.304 m).

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**. 21/3 inizio 44° corso.

■ **SCI ALPINISMO**. 20/3 località da definire.

### BOVISIO MASCIAGO

P.zza Aisemo IV, 6a  
Tel. e fax 0362.593163  
www.clubalpino.net  
e-mail: caibm@tin.it  
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **RINNOVO CARICHE SOCIALI**. I soci interessati alle cariche per il Consiglio direttivo e Revisori del conti 2005/2008 sono invitati a presentare la candidatura in segreteria (anche via fax o e-mail) entro il 16/3.

■ **ASSEMBLEA**. 18/3 ore 21 in prima convocazione. Votazioni per rinnovo delle cariche sociali.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO**. 27° corso di scialpinismo, Serate didattiche: 3-10-17-31/3, 7-14/4, conclusione corso. Uscite: 6-13-20/3, 2-3 e 9-10/4.

■ **SCI FONDO**. Gite secondo l'innervamento.

■ **CAMPIONATO SOCIALE**. 6/3 XXXVI Campionato cittadino e sociale di sci alpino al Tonale.

### CASSANO D'ADDA

#### SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1  
c/o Villa Gina località Concesa  
20056 Trezzo sull'Adda  
tel. 0290964544

fax 1782283900

martedì e giovedì 21-23

www.caitrezzo.it - caitrezzo@tin.it  
Tutti i dettagli su Internet

■ **SCI FONDO**. Gite in pullman 27/2 Bondone; 5 e 6/3 Lavazé; 13/3 Campra; 20/3 Andermatt; 26/3 Livigno. Iscrizioni F. Margutti 0290965686

■ **ESCURSIONISMO** 26/2 notturna al monte Due Mani (G. Pichichero 3286163699); 14-21/5 trekking sul Toubkal in Marocco (M.T. Gaspani 3355216470); 17-23/7 Alta via delle Dolomiti n.1

■ **MTB**. 21-25/4 Raid della Val Dragone. Appennino modenese (R. Martucciello 3474400340)

■ **ALPINISMO**. dal 27/4 corso A1, posti limitati

■ **BAITA SOCIALE**. A Gromo (val Seriana), accesso in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpaticizzanti e gruppi.

■ **RINNOVO CONSIGLIO 2005-7**. 24/2 ore 21.30 assemblea ord. ed elezione.

■ **TESSERAMENTO**. Rinnovo entro 17/3 Ordinarì 32 euro, familiari 15, giovani 10; nuovi +4.

### CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi n. 50  
20092 Cinisello B. (MI)  
Merc. e Ven. 21 - 23  
Tel. e Fax 02 66594376  
Mobile 3383708523

direzione@caicinisello-balsamo.it  
www.caicinisello-balsamo.it

■ **ESCURSIONISMO**. 6/3 rif. Saoseo (SO); 20/3 Marmitte del Giganti Chiavenna; 3/4 Monti →

→ del Tigullio (GE); 17/4 Sentiero del fiume, Rongio (LC); 8/5 M. Croce (LC); 22/5 Biv. Alpe Scaredi (VB); 5/6 Ferr. Pesciola (LC); 19/7 Sentiero della Porta (BG); 2-3/7 rif. Bosio (SO); 16-17/7 rif. Benevolo (AO); agosto trekking.

4 SCIALPINISMO 2005. 27/2 Piz Tri, Val Camonica; 6/3 Piz Belvair, Engadina.

■ **CORSO DI ROCCIA ARI**, Scuola "Bruno e Gualtiero". Dal 10/3. M. Rossi 348 0367528, G. Landreani 335.5641058.

■ **ASSEMBLEA**. 23/3 ore 21 in sede. Seguirà filmato.

## CONCOREZZO

Via Libertà 42  
Tel/fax 039-6041829  
caiconcorezzo@caiconcorezzo.it  
www.caiconcorezzo.it

Mar-Ven. 21-23

■ **TESSERAMENTO**. Il 31/3 il bollino 2004 scade per la copertura assicurativa. Ord. € 31, fam. € 15 e giov. € 10.

■ **GITE SCIISTICHE**. 6/3 S. Caterina V., 11/3 sci di notte al Corvatsch, 20/3 Gressoney, 3/4 Cervinia, 17/4 Livigno.

■ **ESCURSIONISMO**. E' a disposizione opuscolo 2005. 10/4 Isola Palmaria (Portovenere), 24/4 Malga Longa, 8/5 Trav. Vezza d'Oglio-Temù.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**. Uscite da maggio a settembre per ragazzi da 6 a 14 anni, programmi differenziati per fasce d'età, regolamento e iscrizioni in sede entro l'8/4.

## CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico  
Tel. 02.45101500  
http://utenti.tripod.it/caicorsico  
caicorsico@lycos.it  
Giovedì 21-23

■ **FINE INVERNO**. 6/3 Val di Fex (Engadina). Da Sils Maria pista battuta; Mp. Fornaroli 02.90849271; 12,13/3 Alpe Campagneda (Val Malenco). Dal rif. Ca' Rincasc salita con ciaspole e sci laminati. Mp. Concardi 02.48402472; 19/3 Alagna (Valsesia). Scialpinismo sul Monte Rosa. Mp. Bisin 348.8278411.

■ **ESCURS. PRIMAVERILE**. 20/3 Levanto-Monterosso. Primi tepori alle porte delle 5 Terre. Pullman. Matelloni 02.69015485; 3/4 Orta (Alto

Vergante). Colline e boschi tra Cusio e Verbano. Mp. Ravasenghi 02.4403630; 10/4 Alp Transit (C. Ticino). Visita ai cantieri del Gottardo ed escursione nei dintorni. Pullman. Burgazzi 02.33910342; 17/4 Zucco di Silleggio (Prealpi lecchesi). Sopra Mandello per la cresta SSE a tratti attrezzata. Mp. Concardi 02.48402472; 25/4 Camogli-Portofino. Per S. Rocco e S. Fruttuoso tra coste e mare. Treno. D'Illo 02.45101500.

■ **MINITREK**. 26-29/3 Pasqua all'Elba. Esc. M. Capanne (base a Fetovaia) e visite turistiche. Mp + traghetto. Concardi 02.48402472; 23-25/4 Verdon (Provenza). Sentiero Martel è altipiano di Castellane. Mp Casé 02.26148787.

■ **CORO SETTE LAGHI** di Varese (dir. Lino Conti) il 30/4 al Teatro della via Verdi. Patrocinio Assessorato Cultura.

■ **SCUOLA ALPINISMO**. 24° Corso sezionale, iscriz. aperte fino al 13/4 (giovedì, 21-22.30). Disponibili magliette con logo della Palestra Dante, varie misure i: http://web.tiscali.it/alpiscuola

■ **ASSEMBLEA**. 16/3 ore 21 in sede. Relazione presidente, bilancio, rinnovo 1/3 CD e revisori, varie, dibattito.

■ **PIANETA TERRA** (ore 21, sede, ingr. libero). 11/3 I cambiamenti climatici: un'emergenza planetaria (Mita Lapi); 8/4 Salita al monte Toubkal, Alto Atlante marocchino (Marco Casati).

## DESIO

Via Lampugnani, 78  
20033 Desio (MI)  
Tel. e Fax 0362 621668  
Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30  
Gruppo MALTRAINSEM  
Martedì ore 17.30  
www.caidesio.net  
e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **TESSERAMENTO**. Soci ordinari 38 euro, soci famigliari 16 euro, soci giovani 10 euro.

■ **ALPINISMO GIOV.** Aperte le iscrizioni al corso: 10/4 ferrata della scala di legno (Erba); 17/4 Corni di Canzo; 24/4 miniera della Passata (Resegone).

■ **GRUPPO MALTRAINSEM**. 2/3 cima di Valbona; 9/3 Casera di Varrone; 23/3 forti di Genova; 30/3 rifugio Ghislandi; 13/4 rifugio ANA (Piateda).

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA**. Martedì e giovedì 19.30-22 è aperta presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi (lato PalaDesio). Per i soci frequentazione gratuita.

## INVERUNO

Largo Sandro Pertini, 2  
Casella Postale n 5  
Gio. 21.30-23.30

■ **ATTIVITA' SCIISTICA**. 6,7/3 Savognin, sciata notturna (info: Stefano); escurs. con racchette da neve, data da definire.

■ **ESCURSIONISMO**. 3/4 Sacra S. Michele; 17/3 Liguria.

■ **TESSERAMENTO**. Ordinari 31 euro, familiari 15 euro, giovani 20 euro, prima iscrizione 4 euro.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**. Fino a ottobre conoscere (divertendosi) la montagna.

■ **GINNASTICA** alla palestra Don Bosco per tutto il mese di marzo.

■ **PALESTRA**. Martedì e venerdì (o giovedì) a Furato.

■ **CORSI**. In giugno e luglio 9° Corso di Alta montagna tenuto dalla Scuola Val Ticino.

## SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a  
C.P. 27 - 20038 Seregno  
tel: 333 73 42 896  
caiseregno@virgilio.it  
www.caiseregno.it

Mar. e ven. 17.30-18.30 e 21-22

■ **ASSEMBLEA**: 18/3 in prima e seconda convocazione.

■ **CORSI**. Scuola alpin. Renzo Cabati: aperte iscr. 30° corso.

■ **GITA ESCURSIONISTICA**. 20/3 Nervi-Camogli in colla. con la Sez. di Mariano C.se.

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO**. 16/3 Levanto-Monterosso.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel/Fax 039/6854119  
Mercoledì e Venerdì 21 - 23  
www.caivimercate.brianzaest.it  
e-mail: caivimercate@tin.it

■ **GITE SCIISTICHE**. Sci fondo e discesa: 6/3 Val Roseg; 6/3 S. Caterina Valfurva; 20/3 Gressoney; 3/4 Cervinia.

■ **GITE SCIALPINISTICHE**. 13/3 Boshorn; 2-3/4 Val Grisanche.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA**. Aperta il martedì e giovedì dalle 19 alle 21 presso la palestra del Centro Giovanile Cristo RE in via Valcamonica. Iscr. in palestra.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**.

3/4 Appennino ligure, sentiero P.G. Frassati; 17/4 Traversata del Parco del Monte Marcello.

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA**. Passeggiate pomeridiane: 9/3 Eremo di San Martino; 23/3 sentieri del Monte Poieto fra Aviatice e Selvino; 6/4 Lago di Endine-Castello di Bianzano.

## SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9  
Mart. e ven. 21-22,30  
tel.039/6012956  
www.gxg.it/cea  
e-mail: cea-arcore@libero.it

■ 6/3 Laax (CH); 13/3 S. Caterina, campionati Arcoresci sci di fondo e ciaspolada; 20/3 Andermatt (CH).

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda  
Lunedì 21-23  
■ 13/3 Sestri Levante; 17/4 Forte Fenestrelle.

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29  
Giovedì 21-23  
■ 13/3 Isola Palmaria; 17/4 Levanto-Monterosso.

## PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana  
Piazzale Stazione  
24014 Piazza Brembana  
Tel. e fax 0345.82244  
www.caialtavallebrembana.ca.tc  
caiaivb@valbrembanaweb.it  
Venerdì dalle 21

■ **RIF. CESARE BENIGNI** m. 2222. Ornica (BG) tel 0345.89033. Bruna Allievi 035.543910. Isp. Stefano Regazzoni 0345. 87822. Aperto locale invernale. Bivacco Alberto Zamboni, Alpe Azzaredo m 2000, Sentiero Orobie Occidentali.

■ **SCIALPINISMO**. Gite in funzione delle condizioni meteo.

■ **ESCURSIONISMO**. In preparazione calendario 2005.

■ **SCUOLA OROBICA**. San Pellegrino T. (BG). Giovedì ore 21. Moira Zanchi tel.0345 93763 - www.scuolaorobica.ca.tc - e-mail caiaivb@valbrembanaweb.it - Il corso base di alpinismo A 1 inizierà in maggio : 20 posti, iscrizioni presso sede, sottosezioni e segreteria della scuola. Lezioni giovedì, uscite sabato e dom .



## COLICO

Via Campione, 7  
23823 Colico (LC)  
tel. 0341 940516  
mail: caicolico@virgilio.it  
Venerdì 20-22

tel. rif. scoggione 0343 63034  
■ **QUOTE SOCIALI.** Il 21/1 si è tenuta l'assemblea con la rielezione di 4 consiglieri uscenti e l'approvazione delle quote sociali così ripartite: ord. 31 euro, fam. 15 euro, giovani 10 euro.

■ **SCI ALPINISMO.** 6/3 Pizzo Grevasalvas (Engadina), 3/4 Cima di Val Loga (Valchiavenna).  
■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 13/3 Dervio - Pratalungo, 10/4 Alpe Era (Mandello).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** in febbraio ciaspolata.

■ **GRUPPO ARGENTO VIVO** uscite tutti i giovedì.

## COMO

Via Volta 56/58  
22100 COMO  
tel. e fax 031.264177  
casella postale 309  
c/c postale n. 18216226  
e-mail: caicomo@libero.it  
internet: www.caicomo.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 13/3 Forte di Fuentes (anche genitori); 10/4 apertura attività a Ballemberg (CH).

■ **ESCURSIONISMO.** 13/3 Bocca di Magra-Lerici; 30/3 introd. VII corso escurs. base: 6/4 intr. 1° corso esc. avanzato.

## SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

13/3 rif. Consiglieri (Triangolo Lariano); 28/3 rif. S. Lucio, Val Cavargna.

## SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

20/3 Cinque Terre: Termine-Vernazza, Monterosso. **TESSERAMENTO 2005.** Effettuare il rinnovo entro il 31/3 per non perdere i vantaggi offerti dal CAI.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Martedì e venerdì 21-23  
tel. 039/9910791  
e-mail: cai.calco@tiscali.it

■ **ESCURSIONISTICA.** 20/3 Sentiero del Tracciolino; 3/4 Palmaria (Liguria); 24/4 rif. Lupi di Brembilla (via ferrata); 8/5 Blivacco Suretta (Spluga)

■ **PULIZIA SENTIERI.** 13/3 S. Genesio;

■ **GRUPPO GEO.** 16/03 Colli di Bergamo; 30/3 Lavagna; 13/4 Monte Vercana; 27/4 Oro-Camaggiore;

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 22/3 chiusura iscr.; 9/4 inaugurazione  
■ **QUOTE SOCIALI** ord. € 33 - fam. € 16 - giov. € 11.

## SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro.  
Venerdì 21 -23  
Tel 3398397292  
cai.airuno@tiscali.it

■ **ESCURSIONISTICA.** 13/3 Orrido di Uriezzo; 20/3 Monte Tremezzo; 17/4 M. Alben; 24/4 rif. Bosio; 29/4 Premaniga-P. Alto.

■ **CORSO DI ESCURSIONISMO:** 3/4 prima uscita.

■ **CORREZIONE:** contrariamente a quanto pubblicato sul pieghevole l'escursione al Monte Rosa è da intendersi in data 16-17/7.

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Mar. e ven. 21-22,30  
caierba@tin.it

■ **GITE SOCIALI.** 6/3 Palanzone 1436 m (da Nesso a Erba. disl. 1350); 20/3 rif. Grassi 2000 m da Introbio. disl. 1300 m.

■ **SENIORES.** 9/3 Cornizzolo dall'Alpe di Carella, disl. m. 580; 23/3 Palanzone dalla Colma del Piano, disl. m. 310.

■ **FONDISTI.** 6/3 Engadina; 13/3 Criterium Brianza a S. Caterina Valf.; 20/3 Alpe Motta, staffetta "Tre per Tre Ore".

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 20/3 rifugio Grassi 2000 m.

## MARIANO COMENSE

Via Kennedy  
Presso Centro S. Rocco  
22066 Mariano C.  
Tel. 339.4992269

Mercoledì e venerdì 21-22,30  
■ **SCI ALPINISMO.** 13/3 Chichalhorn m 3039; 16 - 17/4 Gran Seraa m 3552.

■ **ESCURSIONISMO.** 20/3 Nervi-Camogli; 10/4 Riva S. Vitale; Monte S. Giorgio m. 1100 (CH); 28/3 ore 17 S. Messa chiesetta Piani dei Resinelli.

■ **ESC. GIOVANILE.** 6/3 gita sulla neve, San Giuseppe - lago Palù.

■ **MOUNTAIN-BIKE.** 3/4 monte Cornaggia m 922

■ **GTL.** 16/3 Cinque Terre.

## LODI

Viale Pavia, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371.439107  
Cell. 320.9620715  
http://web.tiscali.it/cailodi/  
e-mail: cailodi@tiscali.it

■ **ATTIVITA'.** 24/03 Bianca Cremonesi presenta trekking al Circo Concordia; 6/3 Lizzola Monte Sasna (ciaspole, sci); 20/3 Cima di Grem (ciaspole).

■ **ALPINISMO GIOVANILE:** 27/2 Brusson (Ao), ciaspole; 20/3 Isola Palmaria (Sp).

■ **QUOTE SOCIALI:** ordinari 32 euro, familiari 17 euro, giovani 10 euro. Aperte iscrizioni corso roccia e corso scialpinismo; assemblea 28/3 ore 21.

## GALLARATE

Via C. Battisti, 1  
21013 GALLARATE (VA)  
Tel. e fax 0331797564  
caigallarate@gallarate.it  
Mart. e Ven.: 21-23

■ **ESCURSIONI.** 6/3 Monte Bar (1816 m) da Corticiasca (1016 m, CH). Salita 2.30, E. Giuseppe Benecchi, Paola Rampinini; 20/3 Valle Imagna, I Canti (1563 m) da Fuipiano. Disl. 528, ore 4.30, E. Angelo Macchi.

## PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2  
tel. 0523/328847  
fax 0523/339167  
www.caipiaccenza.it  
info@caipiaccenza.it  
Mar. e ven. 21-23

## SEGRETERIA.

Il sito è funzionante, come pure la posta elettronica info@caipiaccenza.it. Per pubblicare notizie sul notiziario labaita@caipiaccenza.it

■ **SENTIERISTICA.** Il gruppo ha sempre bisogno di forze nuove. Francesco Merli 0523.490396.

■ **ESCURSIONISMO.** Dal 19/4 al 5/7 8° Corso, 5 uscite; 20/3 escursione al Monte Osero organizzata dagli amici di Calenzano.

■ **ARRAMPICATA LIBERA.** La palestra di Lomazzo è aperta dal lunedì al venerdì, ore 19-22,30. Informazioni in loco.

■ **SCI DI FONDO.** 5,6/3 St. Moritz, 13/3 destinazione da stabilire in base all'innevamento. Le uscite sono aperte a escursionisti con racchette da neve.

■ **SCI ALPINISMO.** 13/3 Punta Rasclassa (Valle Po).

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo (To)  
Giovedì 21-23  
tel. 0123.320117  
email: ge18@icip.com  
callanzo@libero.it  
www.callanzo.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 6/3 sentiero da Pessinetto a Gisola, 20/3 palestra artificiale di arrampicata, 3/4 Julia-Augusta.

■ **MATERIALE PROMOZIONALE.** In vendita pile e cappellini invernali con logo della sezione.

■ **LIBRI IN OFFERTA.** In vendita a prezzi superscontati libri sulle valli di Lanzo sino a esaurimento.

■ **TESSERAMENTO 2005** giovedì ore 21-22,30. Ordinari €. 31, familiari €. 15, giovani €. 10. Alla fine di marzo chi non rinnova perde l'abbonamento alle riviste e la copertura assicurativa.

■ **ASSEMBLEA** lunedì 7/3 in sede ore 21; ritirare la convocazione con odg.

■ **PULIZIA SENTIERI** 6/3 da borgata Pessinetto Fuori porta a Gisola con merenda cinoira offerta a fine lavori, collaborazione con alp. giovanile, 10/4 sentiero Piloni del Merlo Coassolo.

## SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32  
10070 VIÙ (To)  
Sabato 21-22.30

■ Ricordiamo ai soci che non lo avessero fatto che è possibile rinnovare la tessera in sede.

## MACUGNAGA

Piazza Municipio,  
28876 Macugnaga (VB),  
tel e fax 0324.65485

■ **CORSI.** Il CAI e il Club dei 4000 organizzano due fine settimana di scialpinismo ai piedi del Monte Rosa con le guide di Macugnaga nei giorni 2,3 e 9, 10 aprile. Programma: tecnica di salita, discesa fuoripista, nozioni di sicurezza e autosoccorso. Attrezzatura adeguata. Iscrizione obbligatoria al CAI. Informazioni e iscrizioni: Schranz Sport, 0324.65172.

## MONCALIERI

P.zza Marconi,  
11027 Testona di Moncalieri (TO)  
Tel e fax 011/6812727  
e-mail moncalieri@cai.it  
www.cai.it

■ **SCI FONDO.** 6/3 Ceresole. →

→ **FONDO E DISCESA.** 13/3 Serre Chevalier.  
**■ ESCURSIONISMO TAM.** 20/3 Camogli Portofino e Sentiero dei tubi (scursionisti esperti).  
**■ ASSEMBLEA.** 23/3 in sede. Odg: relazione presidente, elezione direttivo e presidente, quote 2006, bilancio prev. e consuntivo, aquila d'oro soci 25ennali  
**■ ESCURSIONISMO.** 26-28/3 Isola di Capraia, mini trekking.

## SALUZZO

Sezione "Monviso"  
 P.zza Cavour, 12 - Palazzo Italia  
 12037 Saluzzo  
 Tel e fax 0175249370  
 www.caisaluzzo.it  
 cai.monviso.saluzzo@libero.it  
**■ ASSEMBLEA** alle ore 24 di giovedì 10/3 in prima convocazione e alle ore 21 di venerdì 11 in seconda. Odg: nomina presidente ass. e 3 scrutatori, relaz. presidente, consegna distintivi iscritti da 65, 60, 50, 25 anni, bilancio consuntivo 2004 e relativa relazione, delibere inerenti, nomina delegati Assemblea 2005, festeggiamenti centenario sezione. Hanno diritto al voto i Soci maggiorenni; delega scritta per un solo Socio.  
**■ QUOTE.** Socio ordinario 34 €; familiare 17 €; giovane 11 €.  
**■ ESCURSIONISMO.** 6/3 con racchette da neve e cani S. Bernardo a Prato Ciarliero. 12 e 13/3 con le racchette in Valle d'Aosta. E' in preparazione il 10° corso di escursionismo.  
**■ ALPINISMO GIOVANILE.** 20/3 annuale gita in bicicletta in collab. con l'associazione ciclistica "n'paota", luogo da definire.  
**■ GIRO DEL MONVISO.** In preparazione il programma per l'annuale "Giro del Monviso" che verrà effettuato il 5,6,7 agosto.

## DOLO

c/o scuole medie di SAMBRUSON  
 30031 Dolo (VE) - c.p. 87  
 Mer. 21-23  
 www.caidolo.it  
**■ USCITE.** 6/3 Giro Val Granda (Dolomiti Ampezzane), cispe; 20/3 Gessi bolognesi-Grotta della Spipola (BO), speleo; 25-28/3 Valgrisanche (AO). Ciaspe; 3/4 Aldeno-M. Bondone (TN); 17/4 Val Rosandra (TS), pullman.  
**■ CORSI.** 1° Corso roccia-ghiaccio ARG1- Iscr. fino al 16/3; corsi

di escursionismo base e avanzato: info e iscriz. dal 2/3.

**■ SERATE.** 4/3 Mira, Villa Leoni: Mongolia, di R.Ive; 11/3 Dolo, Villa Angeli: Gashebrum II, di F.Cappellari; 17/3 Mirano, sede arcam: Romania, di M.Baccichet; 1/4 Dolo, Villa Angeli: Monti Sibillini, di M.Zanetti.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
 Via Bastia Fuori, 54  
 30035 Mirano - c.p. 56  
 Tel. e fax 041.431405  
 www.caimirano.it  
 e-mail mirano@cai.it  
 Giovedì 21-22,30  
**■ CIASPE.** 6/3 Asiago, Monte Zebio, auto pr.; 19-20/3 Ortles-Cevedale da S.Gertrude al rif. Canzian, auto proprie.  
**■ SERATE CULTURALI.** 4/3 Mira, Teatro Villa Leoni: Mongolia di R.Ive, 18/3 Mirano teatro Villa Belvedere: Le montagne della mia vita di Franco Miotto.  
**■ SCUOLA A.LEONARDO.** Fino al 3/3 aperte iscrizioni Alpinismo A1 e Roccia AR1.  
**■ ESCURSIONISMO.** 24/3-21/4 iscrizioni corso avanzato.  
**■ QUOTE SOCIALI.** Socio ordinario € 36, familiare € 18, giovane € 10, iscrizione € 6.  
**■ ASSEMBLEA.** 28/3 ore 20.30 prima convocazione, 21. seconda convocazione.

## S.DONA' DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
 Tel. 0421.33 22 88  
 www.caisandona.it  
 Ma. glo. 19-20  
 Ven. 21-22  
**■ SCIALPINISMO.** 17/4 Mulaz, BSA; 7-8/5 Gran Paradiso, BSA.  
**■ LIBRI & VIDEO.** Si consiglia la visione e la prenotazione della guida "Ecosistema Dolomiti" di M. Zanetti e si propone il video sul Centro di arrampicata.  
**■ VALANGA ROSA.** Con la prima neve sono giunte Matilde e Martina Pedrocchi. Congratulazioni a mamma Costantina e papà Paolo.

## SPRESIANO

Via dei Giuseppini, 24  
 31027 Spresiano (TV)  
 Venerdì 21-22.30  
 Tel, fax segret. 0422.880391  
 Cell. 347.1054798  
 www.i-salvan.org  
**■ ATTIVITA':** 25/1 assemblea

(ore 20.30); aprile-giugno corso base arrampicata A1, iscrizioni fino a marzo; aprile-ottobre corso alp. giovanile; 12, 26/3, 9, 23/4 palestra sabato pomeriggio.

## TREVISO

Piazza dei Signori, 4  
 31100 Treviso  
 Tel/fax 0422 540 855  
 Email: caitreviso@tiscali.it  
 www.caitreviso.it  
 Mercoledì e venerdì 21 - 22,30  
**■ ESCURS. INVERNALE.** 6/3 con sci e ciaspe in località da definire. Raduno Interregionale V. F. G. di telemark sul Monte Zoncolan; 29/3 con sci e ciaspe. Informazioni il venerdì.  
**■ CORSO AVANZATO DI ESCURSIONISMO** dal 14/4 al 10/7. Direttore AE Claudio Pellin.  
**■ CORSO BASE DI ALPINISMO A1** dal 14/4 al 12/6, direttore A Bruno Crosato.  
**■ CORSO BASE ROCCIA E GHIACCIO ARG1** dal 14/4 all'11/9. Dir. A Pablo Rosin.

## AMATRICE

Via L. Spinosi 46  
 02012 AMATRICE (RI)  
 Tel/fax 0746 826468  
 www.amatrice.it  
 e-mail cai@amatrice.net  
 Mar. e ven. 21-23  
**■ ATTIVITA'.** 26/3 elezioni direttivo; tesseramento 2005: rinnovo entro il 31/3 (ordinari 33 €, familiari 13 €, giovani 8 €); escursioni: 6/3 Monte Prato - Monte Pizzuto (EE); 13/3 Pantani di Accumoli Monte Utero (E); 20/3 Lago Nero (E); sci di fondo a Cardito. Sci alpinismo, sci fondo, escursioni con ciaspole in bacheca e consultare e-mail.

## SPOLETO

Via Nursina, 19  
 06049 SPOLETO (PG)  
 tel e fax 0743.22.04.33  
 Venerdì 18-20  
 caispolet@tiscalinet.it  
 www.caispoletto.it  
**■ CARI AMICI SOCI,** marzo vede la ripresa dell'attività escursionistica dopo le belle passeggiate del periodo invernale. Prosegue il corso di introduzione all'alpinismo su neve e roccia (dir. S. Maturi) e riprendono l'attività il gruppo alpinismo giovanile e il gruppo speleologico. Il direttivo augura un "Buon Anno Cai"  
**■ ESCURSIONISMO.** 6/3 LO

SCOGLIO FORATO (T). Dir. il presidente neo eletto; 20/3 ARCHEO-TREKKING A VULCI (T) (Bus). Alla scoperta del mondo etrusco. Dir. L. Baldazzi, B. Carletti; 20/3-3/4 (E) PASQUA NEL SAHARA "Qued Draa Trek". S. Maturi, P. Vandone; 28/3 EX FERROVIA SPOLETO-NORCIA (T-E) (Bus). Pasquetta a piedi e in bicicletta da Piedipaterno a Borgo Cerreto; 3/4 DIGA DI MONTEDOGLIO con Città di Castello, dir. C. Burani, F.Martinelli; 10/4 MONTE FIONCHI (1337m) (E)(bus) da Acquaiura a Spoleto. dir. C. Vallini, T. Proietti; 17/4 ABBAZIA SAN PIETRO IN VALLE (E) (Bus). Da Ferentillo a Ferentillo. A. Mantini, C. Taglia; 24/4 LAGO TRASIMENO (E) (Bus). Il Santuario di Mongiovinò. Da Sant'Arcangelo a Panicale. S. Bocchini, A. Lanoce.  
**■ ALPINISMO GIOVANILE.** 6/3 "Scoglio Forato" Spoleto-Monteluco. Dir. P.L. Ciucarilli, C. Vallini, P. Cariani; 9-10/4 Parco M.Sibillini (T). "Giochi sulla neve". Pern. al rifugio di Castelluccio. Dir.S. Bocchini, E. Cori, P. Orfei.

## CATANIA

Piazza Scammacca, 1  
 95131- Catania  
 Lu, Mer, Ve 18-21  
 Tel. 095.7153515  
 fax 095.7153052  
 giorgiopace@katamail.com  
 www.caicatania.it  
**■ TREKKING DELL'ETNA**  
 3-7/5 ; 7-11 e 21-25/6; 5-9/7; 6-10/9; 4-8/10. Depliant a richiesta.  
**■ ESCURSIONI.** 6/3 cascate Ranciarà; 13/3 Monte Sona e Monte Manfrè ; 20/3 colline del Simeto- Monte Almo e Kasmene; 28/3 Cugni di Pedagoggi; 13/3 Monte Sona e Monte Manfrè; 2-3/4 Cefalù e Gibilmanna; 3/4 Monte Poverello; 8-17/4 Atene e Santorini; 10/4 la Padella e il monte dei Cervi.  
**■ INTERSEZIONALI.** 8-17/4 viaggio archeologico-naturalistico ad Atene e Santorini. Navigazione in cabine, alberghi 3 stelle, mezza pensione. Pullmini sociali. In preparazione Foresta Nera e Valle del Reno ad agosto; Parchi del Madagascar a ottobre.



**Guide alpine**

**Giovanni Poli**

Invernale cresta Segantini e trav alta  
Isole Svalbard 80° Nord scialpinismo e sci  
esplorativo da marzo a maggio  
tel 3383484698 www.poliarctici.com

**www.multisport3.com**

robicanyoning@hotmail.com  
347 2789625 giugno 2005  
tibet mt. kailas- lago manosorawar 21gg.

**Tibet - Nepal - Bhutan - Cina**

Info-viaggi-trek-mountainbike  
Il vostro operatore "Italiano" in loco  
www.navyonepal.com

**Giorgio Sacco**

www.ilmaggiociondolo.it mobile  
+393386658235 - info@ilmaggiociondolo.it  
scialpinismo, cascate e rakkette al  
Sempione, Severo e Formazza con formula  
B&B a Baceno - Vb

**Fabio Salini**

Ultime GRANDI cascate 335 8122922

**Nicolò Berzi (K-one)**

Grande scialpinismo: Chamonix-Zermatt  
(marzo), Bernina (Pasqua), Alta Valtellina  
(aprile), Mischabel (maggio) Arrampicata:  
Kalymnos (Grecia), aprile. Livelli principianti  
e perfezionamento.  
info@k-one-pianetamontagna.it,  
02/40012121, 335/6535349

**ruggero.andreoli@tiscali.it**

Sardegna attraversata del Supramonte  
22 - 30 aprile  
Corsica canyoning trekking climbing  
28 maggio 4 giugno  
Tel 035 962428 - 3383098284

**Ladakh Zanskar Spiti**

Segnalo guida locale buon inglese  
per trekking e tour  
ringzinsondup@rediffmail.com  
Sandro francost63@libero.it

**Jacopo Merizzi 3355846050**

Videoproiezioni:  
Val di Mello Storia di un alpinismo marginale  
Antartide & South Georgia  
jacopone@fastwebnet.it

**Bureau des Guides**

Arrampicata Alpinismo  
Corsi Sci Trekking Viaggi  
www.bureaudeguides.it

**Marmolada  
www.piandefiacconi.it**

Corsi e uscite: fuori pista, sci alpinismo e  
gite con le ciaspole Per tutti i livelli,  
accompagnati da guide alpine. Info:

info@piandefiacconi.it  
tel: 3473111553 / 0462601412

**Mediolanum**

Arrampicata  
Sardegna 23/30-4  
Sicilia 31/5-5/6  
Cortina Lug/Ago  
Viaggi: Perù Lug/Ago  
Pino 333/3205747  
www.guidealpine.org

**www.montagnaenatura.it**

mag-Marocco  
giu-Svalbard  
ago-Russia-Elbrus  
ott-Nepal  
giudicigiorgio@libero.it  
0324248941

**Guide Planet Trek**

Sci-alpinismo in: Marocco 12-22.03, Bulgaria  
26.03.-02.04, Norvegia 16-24.04,  
Corso avanzato 24-28.04,  
Caucaso-Elbrus 5643m. 26.05.-05.06.  
Info: 347/32 33 100 planetrek@tiscali.it  
www.planetrek.net

**Giovanetti Angelo**

Guida alpina 337-708510  
(angelo.guidalpina@libero.it)  
www.tikmountain.com  
\*Nepal - 6000 x 2 Valle del Khumbu.  
Island Peak 6160 m, Lobuche-Peak 6119 m  
ottobre 2005 (23 gior.)  
\*Tibet - spedizione al Mutzaghata 7549 m  
con sci e ciaspole. Luglio 2005 (25 gior.)

**Free Spirit**

Walk on The World  
Trek Parchi U.S.A.  
dal 21/05/05 al 12/06/05  
Trek Canada - Alaska  
dal 25/06/05 al 10/07/05  
www.freespirit2000.com  
Cell. 3356959252 - Tel. 0461 643017

**Società Guide Alpine  
Courmayeur**

Scuole di alpinismo: dai tre giorni di  
iniziazione ai sei giorni avanzati di roccia e  
misto. Mini raid del Bianco:  
Il Monte Bianco dopo la preparazione sul  
Breithorn ed il Gran Paradiso. Grandi salite:  
dalla nord della Tour Ronde alla nord delle  
Grandes Jorasses, dalla traversata della  
Aiguille d'Entrèves all'integrale di Peuterey  
www.guidecourmayeur.com  
Tel +390165842064 Fax +390165842357

**Sito web:  
claudioschranzexpeditions.it**

Marzo: Parchi della Namibia e/o Tanzania  
Luglio: Monte Kenia - Kenia  
Agosto: Ladak - India  
Ottobre: Hoggar - Algeria  
Novembre: Kumbu - Nepal

Dicembre: Patagonia e  
Aconcagua - Argentina  
email: fabrizio.montanari  
@planetaossola.com.  
Tel: 333301917

**Accompagnatori**

**Altair**

DAL 23 AL 25 APRILE 2005  
Tre proposte:  
- facili escursioni in Val d'Orcia (Toscana);  
- in bicicletta nel Delta del Po  
- con gli sci alla Majella  
www.associazionealtair.it  
Info 068100805

**Trekking Italia** Associazione amici del

trekking e della natura. Dal 1985  
organizziamo in Italia e all'estero trek  
giornalieri e grandi trek di più giorni. La  
scelta (più di 200 trek!) è tale da soddisfare  
ogni livello di preparazione: dal principiante  
al grande camminatore; richiedi i programmi!  
Milano via Molino delle Armi, 31  
tel 02 8372838 - 8375825  
www.trekkingitalia.com  
info@trekkingitalia.com

**La Boscaglia viaggi a piedi**

Da 11 anni siamo orgogliosi  
di camminare con voi!  
Viaggi a piedi 2005: l'Italia da città a città,  
trekking con gli asini, Pasqua in  
Aspromonte, Marocco o Canarie, maggio a  
Creta, Sardegna selvaggia e blu, Penisola  
Sorrentina, isole Egadi, Eolie, Cres, Cuba,  
Cammino di Santiago, Turchia, ecc.  
Richiedete il nostro catalogo di 100 pagine,  
con 80 proposte diverse. Invio gratuito!  
tel. 0583 356195 mail:  
segreteria@boscaglia.it www.boscaglia.it

**Varie**

**Feltro**

Proponiamo ai Rifugi calde pantofole  
artigianali in feltro. Vari colori e decori.  
Rosalba Cotta 3487246719  
r.cotta@tiscali.it

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per  
posta elettronica a s.gazzola@icip.com, fax  
0119916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via  
Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.
- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni  
prima della data di uscita (il primo di ogni mese).
- Tariffa. € 0.5 a battuta, IVA inclusa.
- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario  
intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo  
delle Prealpi - c/c 38973 - ABI 8904/5 - CAB 88310/8 -  
oppure inviando assegno bancario non trasferibile  
intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La  
pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per  
informazioni telefonare al n.011.9961533.
- Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa  
voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità,  
il Collegio di appartenenza loro personale o della  
scuola o associazione.

# Un grido disperato

“Il mio è un grido disperato, furioso, pieno di tristezza e di dolore, perché in questo modo stanno togliendo la poesia alle nostre montagne, le stanno trasformando in un immenso luna park. Non possiamo permetterlo”, è la conclusione di una lettera che per ragioni di spazio è necessario sintetizzare. La manda il socio Massimo Conti di Vercelli. “In televisione”, scrive, “fanno vedere

sciatori che fanno la coda alla partenza degli skilift e poi scorrazzano gioiosi (e rumorosi!) lungo le piste. Mai nessuno parla dell'impatto ambientale dovuto alla presenza degli impianti e dell'enorme massa di sciatori. È innegabile che l'industria turistica invernale ha alterato per sempre la fisionomia delle montagne. Basta andare a Cervinia oppure sulla

Marmolada dove parlare di scempio ambientale è riduttivo. Purtroppo mi sembra che gli attuali vincoli non siano di ostacolo ad alcun tipo di progetto. Un esempio è il nuovo impianto a fune sul Monte Rosa che la Regione Val D'Aosta ha approvato e che collegherà il Passo dei Salati alla Cresta Rossa, sotto Punta Giordani, a quota 3700 metri. Uno dei luoghi più belli delle Alpi verrà per sempre compromesso.

“Basta leggere il comunicato stampa di Mountain Wilderness alla pagina web [www.mountwild.it/news/news.php](http://www.mountwild.it/news/news.php). Altro esempio? Il nuovo impianto sul Monte Bianco. A Punta Helbronner potranno salire fino a 3000 persone al giorno e quindi 300.000 l'anno! All'indirizzo [www.promont-blanc.org/it](http://www.promont-blanc.org/it), nella sezione documentation, maggiori informazioni su questa follia. E i lavori per le Olimpiadi Invernali del 2006 in Piemonte? Sul sito [www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it), alla sezione grandi temi, si trovano preoccupanti denunce”.

“Per fermare lo scempio che cosa si fa in concreto?”, si chiede Conti. E facendo riferimento alla pubblicazione sullo Scarpone di dicembre di una risoluzione firmata dalle associazioni alpine, CAI compreso, sull'eccessivo sfruttamento dei ghiacciai per l'attività sciistica, dichiara: “A me pare ben poca cosa una mozione: vi sembra che le istituzioni competenti prenderanno in considerazione tale documento?”.

E invece, gentile lettore, quel documento è stato perfettamente recepito da chi sta dalla parte di “quel” tipo di sviluppo della montagna e nel fascicolo di febbraio è stata chiaramente espressa la posizione del CAI.

Ma non ci fermiamo qui e dell'aggressione ai ghiacciai o di ciò che resta dei cosiddetti ghiacci eterni torneremo presto a occuparci.

## PERICOLO!

Ho percorso il sentiero EE del canale Benaso al Moregallo (Prealpi lombarde): è estremamente pericoloso e non va indicato con un semplice cartello (ogni indicazione è un invito), non tanto per i rischi soggettivi che sono in effetti alla portata di un “escursionista esperto”, quanto per i rischi oggettivi. Si tratta, infatti, del letto di un torrente attrezzato, stretto, dritto e ripido. Dove in caso di temporale il rischio può essere elevato.

Lorenzo Molinari  
[molinari.studio@tiscali.it](mailto:molinari.studio@tiscali.it)

## LE “DELIZIE” DEL TRAPANO

Mi rendo conto che Preuss oggi sarebbe anacronistico, e io stesso sono un convinto assertore dell'uso (e non dell'abuso) del chiodo come fattore di sicurezza, purché sia un chiodo “naturale”, da fessura... Ma come si può parlare di “poesia” (v. Dario Crosato, Lo Scarpone n. 1, gennaio 2005, pag. 12: è singolare secondo me che sia un triestino) quando per “aprire” una via si siano percorsi parecchi tiri, forse tutta la via trapanando perché è “difficile da chiodare” e quindi “non avevamo scelta”? Sai che delizia “il rumore che si espandeva nel silenzio della valle”. Sai che vanto aver aperto “il primo tracciato con l'uso del trapano in tutta la valle, e forse nell'intera zona montuosa del Karakorum”? Tutti dobbiamo avere il dovere di “portare a casa la pelle”, ma così...

Stefano Zoppi  
[s.zoppi@libero.it](mailto:s.zoppi@libero.it)  
Sezione di Ancona

*Per pura onestà intellettuale mi preme di informare il signor Zoppi che mai e poi mai mi permetterei di definire poesia una qualsiasi scalata da me intrapresa, e che la frase che tanto ha indispettito il lettore non è stata da me pronunciata. Probabilmente l'autore dell'articolo ha deciso di colorare e rendere più interessanti le mie parole. Devo comunque con-*

## Nuove norme per l'uso delle ricetrasmittenti

**E'** noto che molti operatori del CAI, durante le escursioni sociali, utilizzano per comunicare apparati radio portatili che trasmettono nella gamma VHF, forse ignorando che la detenzione e l'uso di tali apparati è materia regolamentata da apposita legge dello Stato, che prevede pene pecuniarie pesanti per chi ne fa uso senza autorizzazione. Si sono verificati in questi ultimi anni spiacevoli “incidenti” con le forze dell'ordine (guardie di finanza alle frontiere, carabinieri o guardie forestali) che hanno sequestrato le radio e denunciato chi ne stava facendo “abuso” durante l'assistenza a gare di sci, escursioni ecc.

Nella mia lunga esperienza di radioamatore regolarmente autorizzato, ho spesso utilizzato anch'io “fuori frequenza” i miei apparati, sintonizzandoli con quelli della mia sezione, per svolgere un servizio di assistenza durante le gite, in particolare di Alpinismo giovanile, esponendomi anche personalmente al rischio di conseguenze assai gravi. Ma ora esiste un'alternativa possibile per legalizzare l'uso di apparati ricetrasmittenti ad uso personale e delle associazioni senza correre inutili rischi, a patto che siano del tipo omologato per questo utilizzo.

Con il nuovo Codice delle comunicazioni elettroniche viene infatti ufficializzata l'assegnazione di frequenza agli apparati PMR-446, che possono quindi essere ufficialmente utilizzati al costo di 12 euro annui senza limite sul numero di apparati, da versare sul c/c postale n. 425207 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano e con la presentazione di un modulo di denuncia di inizio attività. I dispositivi PMR 446 (PMR significa Private Mobile Radio, 446 indica la frequenza di lavoro, 446 MHz) sono stati normati dal DPR 447/01 e poi dal D.Lgs 259/03.

Il Nuovo Piano della Ripartizione delle Frequenze è pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 146 della Gazzetta Ufficiale n. 169 del 20/07/2002. Si possono prelevare le indicazioni sull'utilizzo degli apparati PMR-446 collegandosi al sito (per la Lombardia) [www.milcomlombardia.com](http://www.milcomlombardia.com).

Sarebbe opportuno che tutte le sezioni CAI fossero informate di questa possibilità, che offrirebbe indubbi vantaggi anche sul piano dell'uniformità dei sistemi di comunicazione anche durante meeting di AG, raduni intersezionali o per collegamenti di sicurezza con i rifugi.

Pino Brambilla  
Presidente Sezione di Calco



## Il trekking al K2

fessare che non risulta tanto chiaro comprendere come il fatto di essere triestino precluda la possibilità di avere una simile opinione. Per quanto riguarda l'uso del trapano, voglio confidare che siamo partiti dall'Italia con l'intenzione criminosa di utilizzarlo per l'apertura della via, scegliendo quindi un itinerario che presentasse caratteristiche che ne giustificassero l'uso.

La nostra decisione di profanare la parete non è stata dettata dal fatto di non avere altra scelta: è stata presa sulla base del nostro libero pensiero. Scaliamo per divertirci e quando parliamo delle nostre salite (vie nuove o semplici ripetizioni), lo facciamo perché le nostre informazioni procurino attimi di sano divertimento a coloro che ci ascoltano: speriamo di condurli, attraverso i racconti, nei luoghi che noi abbiamo avuto la fortuna di visitare.

D'altronde mi rendo conto che il signor Zoppi interpreta alla sua maniera questo nostro parlare di scalate. Sarà difficile per lui comprendere, ma abbia - solo per un attimo - il coraggio di credere che usare lo spit per proteggersi non è sufficiente - da solo - a garantire il ritorno a casa in ottimo stato. Un buon allenamento e la conoscenza dei propri limiti possono rivelarsi molto più utili allo scopo.

Scalare per me ha rappresentato, e continua a rappresentare, innanzitutto un gioco fantastico da poter condividere con (pochi) amici sinceri e senza altre regole se non quelle dettate dall'etica che mi sono imposte. Fino a quando esisteranno questi presupposti continuerò a scalare. Il mio bisogno di precetti e di ordini si limita alla vita quotidiana dove, a ogni pie' sospinto, qualcuno introduce norme e confini da rispettare.

Termino chiedendo scusa al lettore per averlo infastidito con lo strepito del nostro trapano; certamente saranno pronti a chiedergli perdono anche gli alpinisti spagnoli per

### Concordia in famiglia

Numerose lettere di soci di cui per mancanza di spazio non è possibile dare conto in questo fascicolo dello Scarpone riguardano il trekking al K2 dell'estate scorsa organizzata con il patrocinio del Club Alpino Italiano nell'ambito del progetto "Dalla conquista alla conoscenza". Si tratta di un'impresa di notevole spessore umano che merita, a bordo un numero speciale del nostro notiziario, così come è stato fatto nel corso del 2004.

Tutte sottolineano l'entusiasmo e lo spirito di scoperta che ha animato i vari gruppi, talvolta a dispetto di palesi difficoltà organizzative. Come la volta in cui un uragano ha praticamente distrutto il campo di Gore 2, il più esposto, e "con buona volontà" come sottolinea l'organizzatore Beppe Tenti, "i pakistani hanno sostituito e rabbruciatto quel che rimaneva, facendo arrivare al Circo Concordia da Kurbuse alcune tende mentre altre sono state successivamente sostituite".

Significativa l'esperienza del socio Giuliano Sarti (sarti.giuliano@interfree.it), medico specialista in optometria, salito al Circo Concordia con la sua simpatica famiglia: la moglie Meri e i figli Simone di 16 anni e Lorenzo di 14. "Il problema erano i figli che

non sono abituati a mangiare tutto e devono accontentarsi di quello che ti è dato (a volte poco)", scrive il dottor Sarti. "Ma durante il viaggio il miracolo è avvenuto: hanno saputo adattarsi e dopo hanno gustato di più le cose che erano mancate durante il viaggio.

"Un grazie al CAI per l'organizzazione e per aver permesso a tutta la mia famiglia quest'esperienza che rimarrà nei nostri cuori per sempre". Nella foto la famiglia Sarti sullo sfondo del Chogori.

il fragore provocato dagli elicotteri alla ricerca degli amici dispersi; stessa cosa potrebbero fare i fruitori delle jeep che sono saliti fino a Kande e chissà quanti altri ancora e per quali futili motivi!

Scusi ancora la mia presunzione, signor Zoppo: mi permetto, con molta umiltà, di consigliarle di ripetere la via che tanto l'ha fatta indignare. Riscriviamoci o risentiamoci appena l'avrà salita.

Solo allora ascolterò con vero interesse il suo giudizio definitivo sulla questione. Et de hoc satis.

Dario Crosato

### LA SEZIONE CHE NON C'E'

Luigi Rampini, protagonista della salita in solitaria del Cho Oyu di cui si è riferito sullo Scarpone di febbraio a

pag. 25, è arlunese ma non "socio di Arluno" (MI) come veniva indicato. Su sua richiesta va precisato che è iscritto alla Sezione di Abbiategrosso. Ad Arluno, del resto, non esiste una sezione del CAI.

### DIRITTO DI CRITICA

Nell'intervista a Folco Quilici sul numero di gennaio 2005 de "Lo Scarpone" si fa riferimento, pur senza citarlo, all'articolo comparso su un settimanale valdostano ("La Vallée notizie" del 15 maggio 2004) di cui sono autrice e rispetto al quale mi vengono inopinatamente attribuiti secondi fini politici, che smentisco categoricamente di aver mai avuto.

Come iscritta al CAI da più di 25 anni e, in alcune occasioni, collaboratrice de "Lo

Scarpone", mi sento obbligata a fare alcune precisazioni.

In tale articolo, esercitando il mio legittimo diritto di critica, dopo aver fatto notare alcune imprecisioni nel commento, concludevo affermando che il film sulle Alpi valdostane "non penetra nell'anima della regione, ma la sorvola rapidamente".

Successivamente Quilici mi ha risposto attribuendo al mio testo valenza politica anziché di critica cinematografica.

A tale affermazione ho ribattuto con una smentita (entrambe le lettere sono state pubblicate su "La Vallée notizie" del 5 giugno 2004) e in questa sede ribadisco trattarsi esclusivamente di un mio personale giudizio sull'opera in oggetto.

Oriana Pecchio



## Agriturismo in Alto Adige: mille masi in una guida

E' una guida affidabile e completa, un'amica preziosa per il turismo "intelligente" di oggi. Quello che all'affollamento preferisce il relax e la vita sana sotto cieli di cobalto e vicini ad alcune delle cime più belle d'Italia.

"Agriturismo-le vacanze diverse" più che un catalogo (viene spedito gratuitamente) è un libro da sfogliare come se si trattasse di un racconto (quello di Madre Natura). Un ottimo compagno di viaggi e un "consigliere" insostituibile per fare vita di "maso", la tipica fattoria altoatesina in grado di offrire alle nostre vacanze delle valenze insospettabili: relax, salute, sport e un contatto totale con il territorio. 148 pagine di facile consultazione per presentare quasi mille masi agrituristici, sparsi tra gli incantesimi verdi della Val Venosta (Malles, Stelvio, Glorenza...), Merano e dintorni (Lagundo, Tirolo Marengo...), Bolzano con il suo straordinario hinterland (Sarentino, S.Genesio...), il Sud dell'Alto Adige (le strade del vino di Cortina, Terlano, Laives e le sue mele...), la Valle d'Isarco (Vipiteno, Bressanone e la sua storia, Naz/Sciaves e i paradisi per sciatori...), le Dolomiti e la Valle Aurina (ospitalità e tradizione millenarie, dal Predonì a Selva dei Molini).

Elencati singolarmente, ma anche per tipologia (fattoria ortofrutticola, vinicola, orticola) e per "specializzazione", i masi rispondono agevolmente ad ogni esigenza, spostando vita all'aperto e cultura in un mix di successo.

Cosa di meglio dei masi per famiglie per i nostri bambini, per consentire loro di dimenticare la noia e di accarezzare coniglietti dagli occhi teneri e giocare con qualche timida capretta, cogliendo il senso della vita? I masi per amanti della storia consentono di ascoltare il respiro del tempo che aleggia tra mobilia d'antan e antiche strutture perfettamente conservate in masi del XIII secolo o posti lungo la "via imperiale".

**Si può riceverla gratuitamente**

I masi per gli amanti del cavallo sono rivolti agli appassionati dell'equitazione, con possibilità di salire in sella a uno splendido esemplare di avelignese. I masi per gourmet offrono esperienze sensoriali inedite per i cultori della scienza eroica (da quale altra parte potremmo gustare un Traminer aromatico, un Lagrein o uno Schiava, dopo aver osservato al lavoro gli abili vinificatori?). E in più ci sono masi per gli escursionisti, per i patiti del biologico e per il bagno di fieno.

Al posto delle solite stellette la tipologia delle camere è affidata al messaggio molto "eco" di deliziose margheritine. Le segnalazioni di controcopertina indicano la presenza delle diverse specie di animali domestici (proprio tanti per la gioia dei più piccoli) e lunghissimo è l'elenco dei servizi, compresi quelli aggiuntivi, tipo sport praticabili, piscine, collegamento internet, stube, elettrodomestici, fitness. Alla fine una vacanza altoatesina in maso diventerà la meta irrinunciabile delle prossime vacanze "diverse".

Il tutto lo si ritrova nel sito: [www.gallorosso.it](http://www.gallorosso.it)

Il catalogo "Agriturismo - Le vacanze diverse" si può

ricevere gratuitamente scrivendo a:

**Ufficio Agriturismo Unione  
Agricoltori e Coltivatori Diretti  
Sudtirolesi,**

via Macello 4/D, I-39100 Bolzano

tel. 0471.999325, fax 0471.981171

e-mail [info@gallorosso.it](mailto:info@gallorosso.it)

Sito web: [www.gallorosso.it](http://www.gallorosso.it)

**Segnalate che siete soci  
del Club Alpino Italiano!**

